

## CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2020

#### - SINDACO

Prima di iniziare vorrei dirvi di verificare il corretto funzionamento di webcam e microfono. Verificate la connessione internet e se avete il wi-fi in azione disattivatelo. Mi raccomando di verificare se avete anche programmi in esecuzione e ciò che vi chiediamo cortesemente è di scandire bene le parole, di parlare uno alla volta e vicino al microfono. Chi ha la parola poi terrà aperto il microfono e tutti gli altri, per favore, debbono tenerlo chiuso, altrimenti per la registrazione avremo dei problemi.

Prego, Segretario!

**Il Segretario Comunale procede all'appello.**

## **1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

### **- SINDACO**

Abbiamo da approvare il verbale del Consiglio del 3 novembre, nel quale risultavamo tutti presenti.

Ci sono domande o interventi? Prego, consigliere Sacconi!

### **- CONS. SACCONI**

Intanto ne approfitto per fare un altro intervento fuori dall'ordine del giorno perché siamo di nuovo in streaming, nonostante le nostre richieste e nonostante la nostra ulteriore PEC, alla quale non è stata neanche data risposta questa volta, al contrario dell'altra. Abbiamo chiesto di farlo in presenza perché vediamo bene che sono le 18:17 e siamo ancora a collegarci perché, ovviamente, siamo supertecnologici e abbiamo delle linee fantastiche! Avremmo voluto farlo in presenza, in quanto la legge ce lo avrebbe permesso e invece ovviamente, per mutilare ancora di più il Consiglio Comunale e renderlo sempre meno un terreno di confronto con quattordici pratiche all'ordine del giorno, che cosa si fa? Si fa alle 18:00 di sera in streaming, che la gente che ha famiglia è in casa. Ci si avvicinerà sicuramente all'ora di cena, perché con noi i Consigli vanno alle lunghe e questa volta noi l'aula non la abbandoniamo, quindi non potrete fare cinque pratiche in tre minuti, come invece siete abituati a fare e la dimostrazione che lei, Sig. Sindaco, si prende gioco di noi è che anche l'ultima volta abbiamo chiesto di essere interpellati per concordare insieme il giorno. Lei ci ha detto di nuovo di sì per l'ennesima volta e invece, ancora una volta, il Consiglio l'ha convocato quando più gradiva a lei e alla sua maggioranza.

Il 22 dicembre – nella settimana di Natale, oltretutto – ci ha dato modo di organizzarci per delle pratiche molto importanti e oltretutto ha fatto anche delle integrazioni dopo la convocazione, quindi anziché cinque giorni avevamo quattro giorni per prepararci a queste ultime integrazioni. Anche questa è una cosa veramente assurda, nonostante i documenti fossero stati trattati in Giunta il 16, quindi il 17, quando c'è stata la convocazione, ci sarebbero già potuti essere, ma evidentemente doveva sentire prima la sua maggioranza per portarli in Consiglio e sicuro poi dei voti li ha portati. Va be', questi sono giochi politici che ha diritto di fare, però crediamo che i cittadini debbano sapere come stiamo lavorando.

Proprio per collegarmi al discorso dei verbali... Se prendete i verbali – spero che li abbiate guardati – ci sono un sacco di puntini e di non comprensione delle parole dette o parole sbagliate proprio perché evidentemente, come diceva lei, bisogna scandire bene le parole e spegnere i microfoni altrimenti nelle sedute in streaming, purtroppo, non si capiscono bene i concetti; partono le musiche, partono le cornamuse e le risposte degli assessori, molto importanti tra le altre cose, non si sentono. La dimostrazione che sono Consigli Comunali alterati con questa modalità lo dimostra anche il verbale e quindi di conseguenza noi o chiediamo che venga riscritto in maniera che si possa capire, in quanto le parole

che sono state dette qua non vengono riportate, oppure veda lei. La prossima volta magari ci convoca in presenza, così chi registra e la ditta che paghiamo per stendere i verbali si guadagna i soldi per portare i documenti fatti bene, oppure noi non possiamo accettare un verbale del genere, in quanto tantissime parti sono omesse e quindi cosa dobbiamo approvare?

Grazie!

**- SINDACO**

Grazie, consigliere! Se non ci sono altre osservazioni, pongo in votazione. Prego, consigliere Carassale Fabio!

**- CONS. CARASSALE F.**

Lei va subito spedito dicendo: “*Pongo in votazione*”. Aspetti un attimo, no! Mi pare ci sia stata una proposta!

Io ho qua un tabellone nel quale ho segnato tutte le imperfezioni e gli *omissis* che ci sono in questi verbali. Ne è venuta fuori una paginata, poi mi sono stufato perché ho affrontato solo due dei temi che erano nell’ultimo Consiglio.

Ora sarà una casualità, Sindaco ma, guarda a caso, i puntini degli *omissis* – dico “guarda a caso”, per l’amore del cielo, appunto una cosa casuale – capitano sempre quando ci sono delle cose anche importanti, in quanto o si rappresentano alcune criticità o addirittura si parla di cose importanti. Mi riferisco alla questione pontili, alla questione affidamento incarichi a ditte e quant’altro. C’è la frase trascritta: “*Alla cooperativa ...*” Toh, guarda a caso, il nome non c’è! Qual è il nome che manca? Ora questo è un caso, ma è il nome “Il Lentisco”. Questo è uno dei tanti che manca.

Io rivolgo ulteriormente l’appello per dire che questi verbali non si possono accettare in questo modo, quindi prendiamo tempo per dare modo alla ditta di rivedersi il file. Su youtube io ho infatti controllato tutto l’audio e gli *omissis* che sono nel verbale su youtube si sentono bene – ho proprio ricontrollato – a parte il fatto increscioso – questo sì, è vero – che è avvenuto nell’ultimo Consiglio, dove si fa molta fatica ad ascoltare, in quanto mentre stavo presentando le interrogazioni sempre – guarda a caso – sui pontili, nel momento cruciale è partito questo coro, cioè una fanfara di cornamuse. Una roba raccapricciante, a mio giudizio, che in un sito istituzionale, durante un Consiglio Comunale, parta una fanfara di cornamuse, che è durata per tutto l’intervento di risposta dell’assessore Di Pelino, non facendo comprendere niente a chi da casa era in streaming a vedere il Consiglio. Io spero che questo lo vedano meglio e che ci sentano.

Riformulo l’invito a ritirare la pratica e a ridare l’incarico per rivedere questi verbali. Siamo disponibili ad essere contattati se c’è un pezzo o una parola che l’audio non ha riportato correttamente, però così sono inaccettabili. Sono pieni di *omissis*.

Grazie!

- **SINDACO**

Ci sono altri interventi?

- **CONS. SACCONI**

Una osservazione, in quanto ci stanno arrivando dei messaggi...

- **SINDACO**

Sacconi, c'era Di Pelino prima.

- **CONS. SACCONI**

Sì, ma è solo sul Consiglio. Stanno arrivando messaggi che dicono che il Consiglio non è in streaming. Volevo dare questa informazione a lei perché controlli.

- **SINDACO**

Adesso verificiamo.

Assessore Di Pelino, prego!

- **ASS. DI PELINO**

Intervengo per rispondere a Fabio.

È vero che nella registrazione c'erano delle distorsioni, come la musica, però nella registrazione ufficiale, da poter visionare se qualcuno ha dei dubbi o qualche insinuazione che sia stata fatta di proposito, il discorso è chiaro: si sentono perfettamente le voci.

Grazie!

- **SINDACO**

Ci sono altri interventi?

- **CONS. SACCONI**

Se si sentono bene le voci, allora non si capisce come mai il verbale abbia gli *omissis*. Questa è una domanda e non un intervento.

- **ASS. DI PELINO**

È la registrazione che è venuta male, Francesca. È la registrazione!

- **SINDACO**

Scusate, abbiate pazienza. Non facciamo un dibattito anche su questa..

**Il consigliere Carassale F. dice qualcosa di incomprensibile per problemi di registrazione.**

- **SINDACO**

Consigliere Carassale, mi faccia parlare, per favore.

Ritiriamo la pratica. Ci mandate, per favore, le integrazioni da fare e la riportiamo al prossimo Consiglio senza problemi. L'unica cosa, visto che avete avuto cinque giorni, se per favore la prossima volta ce la integrate prima del Consiglio, la possiamo tranquillamente approvare. Ok? Grazie!

Segretario, per favore ritiriamo questa pratica e passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

**- SEGRETARIO COMUNALE**

Sindaco, ti chiedo se puoi procedere alla votazione del rinvio.

**- SINDACO**

Poniamo ai voti il rinvio della pratica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**2. MOZIONE: DIFESA E RISCOPERTA DELLA FIGURA STORICA DI CRISTOFORO COLOMBO (NAVIGATORE LIGURE, AMMIRAGLIO DELL'OCEANO, GEOGRAFO ED ESPLORETORE) DALLA ANTISTORICA GUERRA CULTURALE IN ATTO NEGLI U.S.A. E DISPONIBILITÀ A RICEVERE ED INSTALLARE SUL PROPRIO TERRITORIO UNA DELLE STATUE GIÀ RIMOSSE**

**- SINDACO**

Chi la illustra? Prego, consigliere Sacconi!

**- CONS. SACCONI**

*“Difesa e riscoperta della figura storica di Cristoforo Colombo dall'antistorica guerra culturale in atto negli U.S.A. e disponibilità a ricevere ed installare sul proprio territorio una delle statue già rimosse.*

*La salvaguardia delle testimonianze storiche è elemento necessario di una moderna e consapevole società che voglia guardare al futuro consapevole delle proprie radici, conscia delle proprie eccellenze ma anche dei propri periodi bui che nei secoli si sono presentati. Proprio con queste finalità, nel nostro piccolo abbiamo in questi anni già affrontato il tema legato alla salvaguardia di alcune presenze e memorie storiche del nostro territorio.*

*La moderna e dilagante “Cancel Culture”, che si dipana attraverso rimozioni storiche di un passato a volte scomodo o non condiviso non fa parte del nostro modo di agire. Per gli scriventi è sempre necessario approfondire il ragionamento, contestualizzarlo e analizzarlo, ben sapendo che guardare al passato con gli occhi del presente può spesso trarci in errore e che spesso non esistono valutazioni nette ed oggettive su avvenimenti o personalità storiche per cui a volte è anche legittimo decidere di far emergere alcuni aspetti rispetto ad altri, soprattutto se questi sfiorano sensibilità e sentimenti popolari.*

*Fatte queste doverose premesse, con questa mozione ci siamo interessati ad una questione internazionale cercando di collegarla comunque al nostro territorio seppur con un ragionamento romantico-poetico: la questione riguarda la rimozione culturale di Cristoforo Colombo nella società degli U.S.A..*

*In questi ultimi anni, infatti, è in atto una “guerra” verso la figura di Cristoforo Colombo, che la identifica con la storia del colonialismo europeo nelle Americhe, vittima incolpevole di una legittima indignazione sorta a seguito dell'esclusione sociale e della mancata tutela delle minoranze negli Stati Uniti d'America.*

**Preso atto che**

*in queste ultime settimane la guerra a Cristoforo Colombo è stata spietata e tra danneggiamenti e rimozioni preventive sono infatti almeno 35 i monumenti in suo onore ad essere stati rimossi (anche preventivamente, per evitare danneggiamenti).*

**Considerato che**

*con il processo di rimozione storica di Colombo viene minato e ridimensionato anche il valore della Comunità italo-americana, a partire dal ridimensionamento del Columbus Day – tradizionale riconoscimento a questo valore – con il rischio di un ritorno ad un sentimento anti-italiano che – ricordiamo – a nostro parere ha avuto il suo più triste epilogo con l'assassinio degli innocenti anarchici italiani Sacco e Vanzetti nel 1927, riabilitati solo cinquant'anni più tardi nel 1977.*

**Valutato che**

*Porto Venere, colonia millenaria della Repubblica ligure, già fiorente porto mercantile ed estremo baluardo ad est della stessa Repubblica, ha grandi affinità romantiche con la narrazione della ricerca di un nuovo mondo ad ovest oltre l'oceano; basti pensare all'affaccio ad ovest, verso il mare aperto godibile da San Pietro e allo stretto delle bocche quali locali "Colonne d'Ercole", per calarci immediatamente nell'immaginario di chi si trova, attraversato lo stretto di Gibilterra, in fronte all'oceano Atlantico.*

**Considerato che**

*Cristoforo Colombo principiò la sua vita marinara nel nostro Mar Ligure, proprio sul naviglio mercantile e, stante l'importanza di Porto Venere, non è detto che non abbia anche frequentato la nostra darsena, cosa ovviamente non nota ma non certamente improbabile visto i traffici e le rotte del tempo.*

*Valutata senza fondamento storico alcuno l'accusa di colonialismo nei confronti di Cristoforo Colombo che spese la sua vita a dimostrare che si potesse raggiungere l'oriente attraverso una nuova rotta verso occidente e non per ricercare nuove terre da conquistare; colonialismo che conosceremo purtroppo in tempi successivi per mano di altri sanguinari condottieri in nome della Corona di Spagna e successivamente propugnato anche dalle altre potenze europee in una corsa alla conquista sfrenata di sempre nuovi territori.*

**Ritenuto che**

*Cristoforo Colombo, scopritore dell'America, vada invece ricordato per la sua fame di conoscenza, per l'esplorazione dell'ignoto, per l'esperienza acquisita in campo nautico, che gli ha fatto ottenere l'appellativo di Ammiraglio dell'Oceano e, non ultimo, per la raffigurazione dell'orgoglio scientifico e delle arti dell'Italia rinascimentale, preso a simbolo dalle tante comunità di nostri connazionali emigrati nelle Americhe. È storia, infatti, che molte statue e monumenti furono sovvenzionati proprio da queste comunità e realizzati in massima parte da scultori italiani.*

**Ausplicando che**

*questa volontà di condannare il colonialismo sia fonte anche di una necessaria e sana autocritica che gli U.S.A. dovrebbero intraprendere verso la loro stessa storia, in quanto responsabili essi stessi dello sterminio dei nativi e ancora oggi portatori delle logiche economiche colonialistiche attraverso un brutale imperialismo.*

*Rammentando infine anche l'immagine artistica-poetica datane dal Maestro Francesco Guccini nella sua opera romanza "Cristoforo Colombo" dove l'aspettativa paradisiaca del nuovo mondo è presto tradita e il navigatore senza indugio "leva l'ancora e alza le vele... e naviga, naviga via, più lontano possibile da quell'assordante bugia..." quasi a presagire quanto in questi tempi sta accadendo ed immaginando in Cristoforo Colombo in completo disaccordo con l'odierna "America".*

***Tutto quanto sopra visto e considerato,***

*il Consiglio Comunale,*

*condividendo in primis l'impegno a salvaguardare le memorie storiche presenti nel nostro territorio,*

***impegna***

*l'Amministrazione Comunale*

*a farsi carico delle seguenti attività verso il Ministro degli Esteri ed il Presidente della Repubblica:*

- *manifestare solidarietà alle comunità italo-americane rigettando i tentativi di criminalizzazione generalizzata, auspicando il rispetto della nostra storia e cultura anche attraverso la difesa e riscoperta della figura di Cristoforo Colombo;*
- *invitare le Pubbliche Amministrazioni degli U.S.A. che hanno già operato la rimozione di statue e monumenti in onore di Cristoforo Colombo ad un ripensamento in funzione di quanto asserito in premessa;*
- *offrire la disponibilità a ricevere ed installare sul proprio territorio, per le caratteristiche intrinseche citate nella mozione, una delle statue già rimosse, in subordine ovviamente alla sua ricollocazione originaria".*

Bene! La mozione è già abbastanza esaustiva, ma due parole le aggiungo ugualmente.

Abbiamo visto cosa stava succedendo e proprio per il fatto che in altri Consigli Comunali abbiamo sempre difeso la memoria storica in vari ambiti ci sembrava giusto, in quanto italiani e in quanto liguri, continuare questa difesa della storia di Cristoforo Colombo, che riteniamo e sappiamo essere un esploratore che sicuramente non stava cercando nuove terre, ma stava semplicemente cercando la via più breve per le Indie, in quanto sappiamo tutti che all'epoca erano "le spezie", era l'oro nero, quindi il petrolio di oggi e chi



arrivava prima si arricchiva anche di più. Sappiamo benissimo anche che Cristoforo Colombo fece di tutto per intraprendere questo viaggio, quindi dobbiamo dargli anche atto di quanto sia stato caparbio, in quanto ricordiamoci che quando andò dalla Regina di Spagna... La Regina di Spagna già aveva le Commissioni – come abbiamo oggi – di esperti, alle quali presentò il suo viaggio, il suo progetto e cosa fece? Nonostante si sapesse già benissimo che la terra era tonda... Sappiamo infatti ormai che gli storici hanno palesemente spiegato che la leggenda della terra piatta era solamente una leggenda, ma i veri esperti sapevano che la terra era tonda. Cosa fece? Presentò un viaggio di 400 miglia addirittura pur di farselo accettare, in quanto se avesse fatto il calcolo esatto sicuramente gli avrebbero detto: “*Sei un pazzo*” e “*Ci costa troppo*”. Riuscì quindi a farsi accettare il viaggio e – per sua fortuna e dell’equipaggio – lui incappò nelle Americhe, altrimenti sarebbe morto lui e il suo equipaggio di stenti a metà dell’Oceano, in quanto gli equipaggiamenti che avevano caricato sulle navi non erano sufficienti per intraprendere un viaggio fino alle Indie. Arrivò lì convinto di essere arrivato in India e infatti cosa fece? Chiamò gli abitanti *indios*”. Lui continuava a tornare in altri viaggi nelle sue “Indie” – chiamiamole così – convinto di aver trovato la via più breve. In realtà sappiamo benissimo che lui morì convinto di essere andato in India e solo anni più tardi capirono che non erano le Indie. Lo capì un altro italiano, Amerigo Vespucci e oggi, non per niente, si chiama America.

Detto questo, ci sembra molto chiaro che lo scopo di Colombo non era di andare a conquistare nuove terre e non era di andare a sterminare nuovi popoli. Chiediamo quindi, come Comune, visto che siamo un Comune ligure e sul mare, come è stato spiegato dalla ... e oltretutto abbiamo questo sbocco sul mare aperto, unico. Vedremo per quanto rimarrà pubblico questo sbocco. Va be’, questa è una battutina che mi può concedere. Di conseguenza sarebbe quindi molto romantico e anche molto nazionalista – qua mi appello all’assessore Di Pelino – avere una statua, visto che le stanno abbattendo, di Cristoforo Colombo, da posizionare sopra.. Avevamo individuato come luogo... Ovviamente non vincolante, ma noi che siamo romantici e amiamo il nostro paese avevamo pensato di posizionarla sopra la Grotta Byron, a fianco alla Casa del Capitano. C’è ancora una terrazza pubblica, quindi abbiamo detto: “*Prima che la vendano ci mettiamo Colombo, così almeno Colombo sarà il difensore del nostro territorio*”.

Grazie!

**- SINDACO**

Grazie, consigliere!

Ci sono interventi?

**- ASS. DI PELINO**

Intervengo a titolo personale.

Un ringraziamento particolare al consigliere Sacconi che questa sera, con la storia di Colombo, che non conoscevo, mi ha aperto un mondo.

Grazie consigliere!

**- SINDACO**

Grazie, assessore! Prego, consigliere Fabio Carassale!

**- CONS. CARASSALE F.**

Chiedevo solo se prima di aprire agli interventi, siccome abbiamo saputo che è stato presentato un emendamento, mi sembrava corretto che fosse presentato anche quello e motivato, in modo che così abbiamo...

**- SINDACO**

L'emendamento è stato presentato dal Vicesindaco Barsotti a nome di tutta la maggioranza.

Sostanzialmente si chiede di eliminare il punto 2 e di modificare ed integrare il punto 3 in questo modo. Dopo "*collocazione originaria*" va inserito "*previa verifica dei presupposti di fatto e di diritto*".

Vicesindaco, se vuole aggiungere qualcosa...

**- ASS. BARSOTTI**

Non ho nulla da aggiungere. Era appunto questo perché pensiamo che il punto 2 sia comunque un dispendio di forza lavoro sia nella ricerca che poi nella pratica che dovrebbero fare gli uffici e magari non mi pare giusto dar loro questo carico. Possiamo invece benissimo manifestare solidarietà e disponibilissimi a ricevere una delle statue che ci verrà concessa.

**- SINDACO**

Ok!

Altri interventi? Fabio Carassale, prego!

**- CONS. CARASSALE F.**

Darò lettura di un capoverso che la consigliera Sacconi ha saltato nella lettura e poi andrò a fare il mio intervento.

Il capoverso saltato era questo e diceva: "*Confidando che l'avvento della prossima Amministrazione Democratica suggellata dalla recente elezione di Joe Biden e Kamala Harris sia di stimolo al ripensamento rispetto alle politiche imperialiste perpetrate in passato e che, relativamente alla "questione Cristoforo Colombo", si possa procedere all'archiviazione di questa sterile battaglia iconoclasta, a salvaguardia dei valori storici delle comunità italo-americane alle quali esprimiamo la nostra solidarietà con l'auspicio di un rinnovato e saldo legame che garantisca una civile convivenza fra tutte le componenti della variegata popolazione statunitense*". Detto questo, vado a fare il mio intervento.

Come nasce questa mozione? La consigliera Sacconi ha già spiegato alcune motivazioni. Cercherò di non sovrappormi, però le ragioni principali e distinte sono due. Innanzitutto la guerra alle statue di Colombo, che è effettivamente in corso negli Stati Uniti d'America, ma ci hanno mosso a presentare questa mozione anche le crescenti posizioni di molti Comuni sul tema, però cercando di darne una versione molto calata sul nostro territorio. Ovviamente siamo stati facilitati dal contesto storico paesaggistico e naturale che ci circonda. Abbiamo voluto affrontare la questione da un punto di vista diverso, più romantico – più romanzato, se volete – ma calato nella nostra storia e nella nostra bellezza. Ecco, dunque, che ... diventano facilmente le nostrane Colonne d'Ercole, con la vista ad ovest sul mare ...

Vogliamo subito spazzare il campo rispetto alle critiche che possono emergere per chi ritiene Colombo un conquistadores assassino dei popoli indigeni. Sappiamo bene che le cose non sono andate così e la consigliera Sacconi ne ha dato ampia memoria storica. Colombo è una icona. È una icona per chi, con testardaggine, vuole provare una teoria; per chi è stato in grado di sfidare l'ignoto e fare avere piena coscienza...

**- SINDACO**

Consigliere, non la sentiamo più!

**- CONS. CARASSALE F.**

Mi sentite?

**- SINDACO**

Ora sì.

**- CONS. CARASSALE F.**

Colombo navigatore, esploratore, biografo, primo ammiraglio del mare-oceano. Sappiamo benissimo ciò che è accaduto successivamente, come sappiamo benissimo ciò che è stato fatto anche con le scoperte di Einstein relativamente al nucleare. Detto questo, mi pare che non si siano tirate giù le sue statue perché gli statunitensi hanno colpevolmente e in sfregio all'unanimità sganciato non una, ma ben due bombe nucleari sulle città inermi giapponesi.

Legato appunto a questa “stupida” – che abbiamo messo virgolettata – guerra c'è, purtroppo, anche l'aspetto del ridimensionamento del valore della comunità italo-americana, che tanto ha contribuito alla costruzione degli Stati Uniti facendo rinascere anche un sentimento anti-italiano, che come abbiamo visto – ha ricordato la Sacconi – ha toccato il suo peggiore culmine con l'uccisione degli anarchici Sacco e Vanzetti.

... posto tra le comunità italo-americane il nostro territorio ha avuto anche un episodio abbastanza recente che ha visto, tramite l'interessamento del compianto concittadino, Maresciallo dei Carabinieri, Paganelli Giancarlo, la partecipazione alla parata del Columbus Day del 2003 di una delegazione

spezzina e portovenere, alla quale ha avuto anche l'onore di partecipare mio padre, Ferdinando Carassale, in veste di rappresentante dell'associazionismo e del volontariato locale, in qualità di Presidente della Pubblica Assistenza delle Grazie.

Vedere minata questa statua colpisce noi, che siamo di qua dall'oceano, ma colpisce in prima persona le comunità italo-americane forti delle loro radici, alle quali esprimiamo la più ampia solidarietà.

Ecco, allora, che non comprendiamo appieno il ragionamento della Barsotti. Sì, capisco il discorso della spesa però al giorno d'oggi, tramite la posta digitale, non mi pare così complicato.

**- ASS. BARSOTTI**

Non ho parlato di spese. Non ho parlato di spese vive economiche, ma ho parlato di dispendio di lavoro.

**- CONS. CARASSALE F.**

Ok, del dispendio di lavoro e del carico di lavoro della macchina comunale. Ad oggi però, voglio dire, con le moderne tecnologie penso sia una cosa che si potrebbe comunque fare. Questo era solo un invito, un generico invito ad un ripensamento. Ora ne prendiamo atto e vediamo come evolve la discussione.

Concludo citando il virgolettato, cioè il fatto di questa "stupida" guerra alle statue di Colombo, in quanto comprendiamo quanto malessere cova in alcuni settori della società statunitense, che stentano ad essere rappresentati e ad ottenere pari riconoscimenti ed uguaglianza, ma prendiamo anche atto che questi cittadini, prendendosela con una statua di un navigatore morto cinque secoli orsono, non troveranno soddisfazione alle loro sacrosante rivendicazioni; ... all'origine dei loro stessi mali, ai loro governi e al loro imperialismo, che non è né più e né meno lo stesso colonialismo che vogliono combattere, in veste chiaramente economica e adeguato ai tempi correnti.

Vediamo se c'è una discussione e magari poi intervengo in dichiarazione di voto.

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Mi sembra di no.

Ci sono dichiarazioni di voto?

**- CONS. CARASSALE S.**

Ricordiamoci, in generale, di questo approccio qua ... Colombo è conosciuto da ... che abbiamo noi italiani e un po' gli spagnoli, però ci sono ... che stanno per diventare, in qualche modo, non più vissute, ma del passato, che dobbiamo sempre cercare di rispettare anche se non ci appartengono politicamente. In Italia questo è un riferimento nel periodo storico precedente alla Liberazione. Ci sono tracce sul territorio che hanno segnato famiglie, che hanno

segnato avvenimenti gravi da entrambi gli schieramenti; hanno segnato il cuore e hanno impartito lezioni anche morali, se si vogliono sapere leggere e quindi anche le tracce diverse da quelle che avremmo a cuore di difendere vanno in qualche modo tutelate. Questo vale per la parte della Resistenza e vale per la parte che ha preceduto la Guerra, quindi anche il ventennio fascista. Rompo un tabù e mi prendo le responsabilità dei miei. Ci sono delle tracce che vanno mantenute e in questo Comune più che in altri, peraltro perché, come è noto, avendo avuto questo Comune il ruolo attivo della parte militare con alcuni avvenimenti gravi della Resistenza, è sacrosanto dovere di tutti lavorare su questo.

Prendo spunto da Colombo che rispetto, ma sul quale non mi straccio le vesti – lo dico senza vergogna – però mi piacerebbe che lo stesso approccio rispettoso della memoria venisse applicato sempre. È poi legittimo per ognuno avere punti di vista e resterà sempre così, però la traccia è importante. Non volevo dire altro.

**- SINDACO**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Carassale Fabio.

**- CONS. CARASSALE F.**

Si vota la mozione emendata o si vota l'emendamento?

**- SINDACO**

Voteremo l'emendamento e poi si voterà il testo finale.

**- CONS. CARASSALE F.**

Ora votiamo l'emendamento, quindi non serve la dichiarazione di voto sull'emendamento. Vorrei farla poi sul testo.

**- SINDACO**

Facciamo prima la votazione dell'emendamento, se non ci sono altre dichiarazioni di voto.

L'emendamento viene approvato a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Fabio Carassale.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione emendata. Prego, consigliere Carassale Fabio!

**- CONS. CARASSALE F.**

Chiaramente esprimo il mio voto favorevole anche alla mozione, seppur emendata, auspicando che l'avvento della nuova Amministrazione U.S.A. porti la fine di questa situazione e possa ristabilirsi un clima di civile convivenza e, se del

caso, rinsaldarsi anche i rapporti locali con il territorio, che in passato c'erano già stati.

Grazie!

- **SINDACO**

Pongo ai voti la mozione emendata.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**3. MOZIONE: 21 NOVEMBRE, GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI – INIZIATIVE DIVULGATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE ATTREZZATA DEL QUARTIERE DEL CAMPO ALLE GRAZIE E MAPPATURA DEGLI ALBERI STORICI E/O MONUMENTALI PRESENTI SUL TERRITORIO**

**- SINDACO**

Chi la illustra? Prego, Fabio Carassale!

**- CONS. CARASSALE F.**

Ne do lettura e poi mi riservo di fare un intervento, magari più avanti nella discussione.

*“21 novembre, Giornata Nazionale degli Alberi – Iniziative divulgative di sensibilizzazione, proposta di riqualificazione dell’area verde attrezzata del quartiere del Campo alle Grazie e mappatura degli alberi “storici e/o monumentali” presenti sul territorio.*

*La Giornata Nazionale degli Alberi dall’anno 2013, anno di sua istituzione, viene celebrata ogni 21 novembre con l’intento di promuovere le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell’aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all’albero e la vivibilità degli insediamenti urbani.*

*L’obiettivo della ricorrenza è quello di valorizzare l’importanza del patrimonio arboreo e di ricordare il ruolo fondamentale ricoperto da boschi e foreste. La giornata prevede anche numerose iniziative concrete volte alla riqualificazione del verde e alla valorizzazione degli spazi pubblici, come la messa a dimora di nuovi alberi.*

*In questi anni sono state molte le iniziative sviluppate e le tematiche affrontate da tante Istituzioni Pubbliche ed Associazioni per sensibilizzare, valorizzare, tutelare, recuperare, difendere questo patrimonio collettivo, in molte occasioni in collaborazione con gli Istituti Scolastici, perché piantare un albero è una azione rivolta al futuro che ben si sposa con l’attività scolastica, dove crescono le nuove generazioni di cittadini del domani.*

*Preso atto del decadimento e del degrado che accomuna tutte le aree verdi del nostro territorio, dove in pochi anni, colpevole l’assenza di manutenzione e disattenzione alla tematica, abbiamo assistito all’abbattimento delle alberature presenti in interi viali, nei nostri lungomari e nelle nostre aree verdi e/o a destinazione sportiva e che ad oggi il “bilancio arboreo” è in*

*negativo di circa 150/200 alberi dei quali la Soprintendenza Ligure ha imposto il reimpianto.*

*In attesa di questa grande opera di ripiantumazione non è più rimandabile, in occasione della ricorrenza annuale della Giornata Nazionale, con la presente mozione si propone di acquisire un impegno annuale rivolto a questo importante tema per sviluppare iniziative di sensibilizzazione, di studio, di approfondimento, di collaborazione con Associazioni locali e/o nazionali ed Istituzioni Scolastiche.*

*In particolare si propone anche individuare annualmente un'area verde pubblica da sottoporre a riqualificazione e valorizzazione attraverso la manutenzione delle alberature presenti, l'integrazione delle stesse ove necessario e il miglioramento della fruibilità da parte della cittadinanza. Con questa mozione, infatti, vogliamo sottoporre al Consiglio Comunale la riqualificazione dell'area verde del quartiere del Campo delle Grazie, che da molti anni versa in condizioni di degrado.*

*Questa area verde attrezzata, se riqualificata e valorizzata nella sua interezza, rappresenterebbe per Le Grazie un ulteriore spazio vitale per la comunità, sgravando la pressione ad oggi presente nei limitati spazi di Piazza Caduti per la Libertà. Per raggiungere questo obiettivo occorre espandere detta area verde e tutta l'area pubblica demaniale posta a monte della viabilità carrabile, rendendo gli spazi fruibili e godibili.*

*In particolare su detta area insiste una presenza arborea importante, anche di una certa rarità per le nostre latitudini e per la nostra provincia: un impianto di sei meravigliosi eucalipti impiantati intorno al 1960. L'eucalipto è una pianta che ben si è saputa ambientare nel nostro territorio; aiutano al miglioramento dei terreni con ristagno idrico – problema atavico per la zona “degli orti” graziotta –, sono forti captatori di anidride carbonica e importante presenza per le api, essendo una delle piante mellifere più importanti.*

*La riqualificazione dovrebbe mirare anche ad un recupero funzionale dell'area, attrezzando la stessa con nuove aree gioco per bambini e installando arredi urbani per godere appieno di questo inaspettato triangolo verde in un'area ad oggi dequalificata e con forte densità edilizia alle spalle.*

*Infine il tema della salvaguardia del patrimonio arboreo non può non prescindere da una fase di conoscenza e catalogazione attraverso una mappatura degli alberi “storico-monumentali” (non limitata agli alberi monumentali tutelati per legge) presenti sul territorio comunale; dalla conoscenza infatti potranno nascere ulteriori progetti di tutela, valorizzazione e salvaguardia degli aspetti ambientali, storici, paesaggistici ed iconografici legati alle presenze arboree sul nostro territorio.*

*Detta mappatura potrebbe essere realizzata anche attraverso un progetto speciale a cura del Parco o con l'interessamento e la collaborazione di Facoltà Universitarie del settore.*

***Tutto quanto sopra visto e considerato,***



*il Consiglio Comunale*

***impegna***

*l'Amministrazione Comunale*

*nelle seguenti attività:*

- *attivarsi annualmente per onorare la ricorrenza attraverso iniziative di sensibilizzazione sul tema in collaborazione con Associazioni – locali o nazionali – ed Istituzioni Pubbliche;*
- *attivarsi dal punto di vista progettuale, anche di concerto con l'Autorità Portuale – Ente gestore del Demanio Marittimo entro diga, per addivenire ad una proposta di riqualificazione complessiva dell'area verde attrezzata del Campo alle Grazie, posta a monte della viabilità carrabile;*
- *predisporre una mappatura degli alberi “storico-monumentali” presenti sul territorio comunale attraverso un'opera di catalogazione che serva di supporto alla valorizzazione e salvaguardia del nostro patrimonio arboreo”.*

*Grazie!*

Io poi mi riservo di intervenire. Se ora vuole intervenire qualcun altro...

**- SINDACO**

Anche in questo caso è arrivato un emendamento da parte dell'assessore Dorgia.

Si chiede di eliminare il punto 2 a pagina 4 e di eliminare il terzo punto, sempre a pagina 4.

Assessore, se vuoi dire qualcos'altro...

**- ASS. DORGIA**

Sostanzialmente sul primo punto direi che è una buona idea, quindi magari anche onorare questa ricorrenza tramite un progetto con le scuole assolutamente.. Perché no? Ne giova anche il territorio, quindi siamo assolutamente d'accordo.

Per quanto riguarda il secondo punto, in realtà noi abbiamo avuto una collaborazione con l'Autorità Portuale, quindi si sta già portando avanti un progetto da un po' di tempo ed è una cosa già avviata. È per questo che abbiamo pensato di eliminare questo punto, in quanto stiamo andando avanti già con l'Autorità Portuale.

Sul fatto di predisporre una mappatura... Questo magari si potrà fare successivamente, se lo riterremo opportuno. Una volta che avremo fatto la

ripiantumazione potremo fare una mappatura aggiornata, ma non in questo momento. Questo è quindi l'emendamento.

**- SINDACO**

Grazie!

Ci sono altri interventi? Assessore Di Pelino, prego!

**- ASS. DI PELINO**

Nella zona del campo sportivo in cui ci sono i giochi dei bambini insiste quell'eucalipto gigante. Ha sempre rappresentato un motivo di pericolo, in quanto l'eucalipto è bello da vedere, però va molto curato e tenuto basso perché è molto delicato come tenuta dei rami e in caso di vento forte più di una volta si sono spezzati. Lì, chiaramente, l'attenzione ci sarà sicuramente, anche per il mantenimento di quelle piante, che sono bellissime in quella zona.

**- SINDACO**

Ok!

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Carassale Fabio.

**- CONS. CARASSALE FABIO**

Mi ero ripromesso di fare un intervento anche per spiegare un po' meglio le motivazioni che hanno portato a questa proposta.

Questa mozione nasce sull'onda della ricorrenza annuale della Giornata Nazionale degli Alberi ed è stata appunto il motore per la costruzione di questa proposta, che prende in considerazione una delle tematiche più volte discussa in questo Consiglio e purtroppo sempre per motivazioni di urgenza, urgenza che noi abbiamo sempre contestato, per cui sarebbe bene riuscire a parlarne prima di arrivare alle problematiche di somma urgenza. Tematica che vede da diversi anni, purtroppo, il depauperarsi – come citato nella proposta – del patrimonio del verde pubblico, lasciando i nostri spazi pubblici verdi degradati e dequalificati, soprattutto per Le Grazie, le passeggiate sul Lungomare e in Via della Libertà, quindi in tutta la zona dove, purtroppo, si è proceduto all'abbattimento a seguito della moria delle palme e in questo momento è una roba inguardabile.

In attesa quindi dell'opera che è stata preannunciata, quindi di ripiantumazione, si è pensato che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione potessero, in occasione di questa ricorrenza – l'impegno è diretto dall'Amministrazione, però intendo Consiglio Comunale anche come forma di proposta – assumersi l'impegno di individuare annualmente un'area sul territorio – ce ne sono diverse che hanno bisogno di intervento – per presentare una riqualificazione. Quest'anno noi abbiamo appunto individuato quell'area, in quanto era un'area che da sempre è soggetta a degrado, è soggetta a parcheggio abusivo, è soggetta ad un non corretto uso anche dell'attività invernale e del deposito delle imbarcazioni. È quindi un'area molto degradata ed è stata oggetto

di diverse segnalazioni sui social e sulla stampa, per cui l'abbiamo presa in considerazione.

L'abbiamo presa in considerazione anche per questa importante presenza che abbiamo citato nella proposta. Questa sembrerebbe quasi essere non dico una rarità, però è un elemento molto particolare, in quanto non è così diffuso alle nostre latitudini questo tipo di piante, quindi potrebbe essere occasione per valorizzarle dal punto di vista ambientale e sociale, cioè costruire in quella zona un secondo polmone per il paese delle Grazie che, come dicevo, ora si riversa tutto sui giardini, principalmente quelli della ex Vasca, quindi Piazza Caduti Libertà, quindi lì si creerebbe la possibilità di fruire di maggiori spazi.

Prendo atto non positivamente degli emendamenti. Relativamente al primo, cioè quello relativo al comma 2, posso dire positivamente, nel senso che se è in piedi davvero un percorso progettuale, magari se volete rendere partecipe – per l'amor del cielo! – anche il Consiglio Comunale o la popolazione sarebbe interessante. Magari quello posso capirlo in relazione a questa concausa però appare invece, a mio giudizio, del tutto incomprensibile l'emendamento relativo – sempre presentato dall'assessore Dorgia – al punto 3, cioè quella della mappatura degli alberi. Questa cosa viene proposta dall'assessore all'Urbanistica, che ha proprio questa parte, che invece dovrebbe essere anche di sua diretta competenza e di estrema importanza, a mio giudizio, anche in questa fase di studio preordinata all'aggiornamento del nuovo Piano Urbanistico Comunale. Non è quindi che noi vogliamo la mappatura degli alberi dei giardini. Sì, può essere interessante per la manutenzione e per tutto il lavoro che in parte state facendo, però legato al discorso della conoscenza delle piante pubbliche. Io qua intendevo dire una mappatura delle piante storico/monumentali presenti su tutto il territorio, quindi va ad interessare il territorio anche nelle parti private, in quanto quelli monumentali dovrebbero essere tutelati per legge, ovviamente e anche lì andrebbero fatte le segnalazioni al Ministero, alla Forestale e quant'altro. Aggiungendo invece anche “storico/monumentale” è chiaro che si possono tirare dentro anche alcuni elementi di un certo valore per la comunità, seppur magari non risultano in quelle caratteristiche della monumentalità. Faccio un esempio, che magari qualcuno potrà ritenere banale. Il Cedro del Libano, cioè quell'abete gigante che si trova davanti a “Forza e coraggio”, che è un punto di riferimento, che è una pianta che comunque ha avuto un suo sviluppo importante e che quindi è una icona anche per il paese, per il quartiere e per tutti, indipendentemente dal suo valore monumentale ha una sua valenza storica legata al territorio e alla comunità.

Faccio un appello perché l'emendamento relativo alla pianificazione venga ritirato e si ragioni invece in quest'ottica, cioè che è una documentazione anche propedeutica al ragionamento che state impostando relativamente alla Pianificazione Urbanistica, quindi al PUC.

Grazie!

**- SINDACO**

Grazie!  
Altri interventi?

**- ASS. DORGIA**

Io dicevo semplicemente che secondo me non andrebbe modificato l'emendamento, proprio perché non è detto che non lo faremo. Non lo faremo in questo momento, ma in un'altra fase.

**- SINDACO**

Grazie, assessore!

Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento viene approvato a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Sacconi, Carassale Saul e Talevi).

Ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione emendata? Direi di no, per cui pongo ai voti la mozione emendata.

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### **4. INTERROGAZIONE: “PLESSI SCOLASTICI ED EMERGENZA COVID-19”**

**- SINDACO**

Chi la illustra? Prego, consigliere Sacconi!

**- CONS. SACCONI**

*“Plessi scolastici ed emergenza Covid-19.*

*Nel giugno del corrente anno, in relazione all'emergenza Covid-19, il nostro Gruppo consiliare presentò la mozione sull'ipotesi di riaprire i plessi scolastici non più utilizzati del Fezzano e Porto Venere, al fine di offrire ai nostri ragazzi spazi più ampi, che garantissero il rispetto delle distanze di sicurezza tra un banco e l'altro, così come previsto dal protocollo di sicurezza ministeriale.*

*Durante il Consiglio Comunale del 13 luglio scorso la Vicesindaco testualmente rispose: “Le nostre scuole hanno degli spazi sufficienti per garantire anche lo sdoppiamento delle classi. È stata fatta una mappatura, è stata mandata agli organi competenti ed è stato fatto un incontro già con la dirigenza scolastica. Ci rivedremo poi a metà agosto per capire cosa hanno deciso come Istituto”.*

***A quattro mesi da quel Consiglio***

***interroghiamo***

*l'Amministrazione Comunale per:*

- conoscere nel dettaglio la mappatura dei plessi scolastici citata dalla Vicesindaco attraverso la fornitura di copia della stessa;*
- conoscere l'esito dell'incontro avvenuto a metà agosto e le conseguenti scelte operative decise dall'Istituto e dall'Amministrazione Comunale;*
- conoscere le motivazioni per le quali, stante la precedente dichiarazione di sufficienti volumetrie, nella Scuola Primaria delle Grazie non vi sia più un locale dedicato alla mensa, risultando lo stesso utilizzato quale aula didattica”.*

Questa era l'interrogazione presentata più o meno il 1° dicembre e avevamo chiesto una risposta urgente scritta. Chiedevamo quindi che ci venisse risposto con una e-mail e così è stato. Diciamo quindi che ci siamo trovati anche un po' sorpresi dal fatto che ce la siamo ritrovata in Consiglio perché non avevamo chiesto di portarla in Consiglio, ma evidentemente avete deciso di trattarla in Consiglio. Questa è una domanda, Sig. Sindaco.

**- SINDACO**

L'abbiamo portata perché ci è stato richiesto dagli Uffici, probabilmente perché non era esaurito il ... di sindacato ispettivo, però se vi ritenete soddisfatti la possiamo anche ritirare.

**- CONS. SACCONI**

No, no, affrontiamo... Ci era stato risposto su tutto, in quanto ci era stata mandata la mappatura dei plessi e ci era stata mandata la lettera della Preside. Ci era stata mandata anche una lettera da parte vostra firmata dalla Vicesindaco, che ho qui. Parto dalla risposta che ci è stata inviata e do una breve lettura per capire di cosa stiamo parlando, ovviamente per chi ci sta ascoltando.

Ci era stato risposto che in relazione alla interrogazione in oggetto, che riguarda peraltro un argomento già trattato...

**- SINDACO**

Scusami! Devi presentare solo l'interrogazione, in quanto la risposta la dà il Vicesindaco Barsotti, poi eventualmente dichiarate se siete soddisfatti o meno e fate la replica.

**- CONS. SACCONI**

È un caso che non è mai successo. La risposta quindi la legge la Vicesindaco poi io rispondo dopo all'interrogazione.

**- SINDACO**

Se vuoi illustrare brevemente l'interrogazione puoi farlo, però mi sembra che...

**- CONS. SACCONI**

No, aspettiamo la risposta, altrimenti non ha senso il tutto.

**- SINDACO**

Facciamo rispondere il Vicesindaco. Prego!

**- ASS. BARSOTTI**

Con prot. n. 17075, del 1° dicembre, ho risposto al Gruppo consiliare con questa lettera.

*“In relazione all’interrogazione in oggetto, che riguarda tra l’altro un argomento già trattato ed evaso, come anche da voi asserito e che non ha subito modifiche nel tempo intercorso, sono a precisare che se nella Scuola Primaria gli alunni consumano il pasto ognuno all’interno della propria classe è probabilmente per far sì che i bambini abbiano meno contatti possibili tra di loro, quindi per ridurre al massimo le possibilità di assembramenti e comunque sempre e solamente per decisioni di competenza del Dirigente Scolastico.*

*Chiedere una documentazione fotografica relativa alle aule durante le lezioni è semplicemente inopportuno e non tanto per la garanzia del rispetto alla privacy ma soprattutto perché, come dovrete ben sapere, in un momento come questo l’accesso all’interno degli edifici scolastici è interdetto a chiunque non faccia parte del loro organico o che non ne abbia una più che provata motivazione.*

*Chiedendo una documentazione fotografica emerge oltretutto il dubbio da parte vostra che anche gli insegnanti siano poco accorti nell’adottare e controllare il rispetto delle misure previste dalle attuali normative.*

*Ritengo quindi che questa interrogazione faccia parte dei vostri soliti teatrini e che come sempre non ci sia la possibilità di un dialogo costruttivo, che voi tanto invocate a parole, ma non certo con i fatti e pertanto sia da considerarsi solamente uno dei tanti sterili attacchi verso l’Amministrazione Comunale che viene, ancora una volta, accusata di poca attenzione circa l’attuale situazione emergenziale, oltre che di scarsa preoccupazione nei confronti dei rischi che potrebbero correre gli alunni che frequentano le scuole del nostro Comune.*

*In allegato troverete altresì la relazione redatta dalla responsabile del servizio, Dr.ssa Giuliana Coglio, corredata di documentazione”.*

**- SINDACO**

Grazie!

Intanto chiedo al consigliere Sacconi se è soddisfatto o meno perché deve rimanere agli atti e poi la replica.

**- CONS. SACCONI**

No, non sono assolutamente soddisfatta proprio perché si toccano innanzitutto dei temi importanti e credo non sia un argomento nel quale si possa fare Ponzio Pilato e lavarsene le mani, rispondendo che comunque sono scelte fatte dall’Istituto. Partirei dall’inizio.

All’interrogazione in oggetto, come da voi ribadito, è stato già risposto nel Consiglio Comunale di luglio. Sì, è già stata fatta una interrogazione sulle scuole a luglio e a luglio ci era stato detto che ci sarebbe stato l’incontro e tutte queste altre documentazioni, quindi abbiamo solamente chiesto di essere aggiornati sulla questione e niente di più. Quando poi si chiede, perché si viene a sapere che dall’inizio dell’anno le Scuole Elementari non usufruiscono più del locale mensa, ma mangiano ognuno nella propria aula, mi viene risposto – come mi aspettavo –

che questa scelta probabilmente si farà per il Covid, perché ormai facciamo i Consigli per il Covid, facciamo mangiare i bambini nelle aule per il Covid e ormai è la scusa che si usa per coprire ogni nefandezza. A quel punto io rispondo, ma se io fossi in voi e vedessi – perché sono del territorio e me ne accorgo – che alle Elementari mangiano ognuno nella propria classe e quindi posso dire: “Sì, lo fanno per far sì che non ci siano contatti”. Come mai alle Medie, invece, mangiano nella mensa? Allora io andrei dalla Preside a chiedere chiarimenti, in quanto se si tutela alle Elementari la salute dei bambini non vedo perché alle Medie possono invece incontrarsi e mangiare in mensa. Ricordo che viene fatto con due orari, ma non per il Covid, in quanto mangiano sempre con due orari divise le classi. Nonostante infatti noi abbiamo solamente quattro classi Medie, perché la terza è sdoppiata solo per le materie importanti quindi, in realtà, sarebbero tre e nonostante il Sindaco si sia lavato la bocca prima delle elezioni dicendo di aver fatto grandissimi lavori alle Scuole Medie, in realtà ha ristrutturato una mensa non idonea a contenere tutti i ragazzi, che – ripeto – sono solamente tre classi, in contemporanea. Fino all’anno scorso, quindi, i ragazzi delle Medie dovevano fare due turni, per cui dalle otto del mattino uscivano alle cinque del pomeriggio, in quanto il locale mensa non era idoneo a contenerli tutti. Ora, se questo è l’interesse che l’Amministrazione ha verso le scuole, diciamo che è un po’ latitante, in quanto io sarei andata a chiedere spiegazioni.

Quando poi si chiede la documentazione fotografica e si dice: “*Perché non si può accedere, a meno che non si abbiano delle grandi motivazioni...*”. Beh, penso che... Un assessore o un consigliere comunale di maggioranza non hanno la motivazione valida per andare a vedere come sono stati organizzati i propri Istituti? Io penso ci si possa andare non nell’orario scolastico, ci si può andare quando i bambini non ci sono, ci si può andare anche durante..., ma abbiamo detto che c’è il problema del Covid. Andiamo avanti.

Veniamo accusati che: “*Quindi è un teatrino*”. No, non era un teatrino, lo stiamo facendo adesso il teatrino perché noi, proprio perché è un argomento a cui teniamo, avevamo chiesto risposta scritta urgente, quindi rimaneva una corrispondenza tra di noi e non ci sarebbe stato questo teatrino, mentre ora invece lo stiamo facendo e siamo ben contenti di farlo e il dialogo costruttivo. Beh, anche qua ci sarebbe da dire.

Noi cerchiamo dal primo Consiglio il dialogo costruttivo, ma quando il dialogo costruttivo non c’è mai stato da parte vostra nei nostri confronti, tant’è che se andiamo a vedere tutte le interrogazioni – sono tante –, tutte le mozioni che abbiamo presentato – sono tante – e quasi tutte sono state respinte, anche quelle non politiche... Beh, direi che il dialogo costruttivo non c’è da parte della maggioranza e non c’era da parte dell’opposizione, che per preparare ogni volta un Consiglio ci perde dei mesi e poi vengono miseramente respinte sempre. Non accusiamo quindi l’Amministrazione di avere poco dialogo, ma è proprio un dato di fatto che non c’è dialogo.

Per finire, addirittura, sembrerebbe che noi non abbiamo fiducia nei professori o negli insegnanti in generale, in quanto abbiamo paura che loro non



rispettino le norme. Ma no! Gli insegnanti vanno lì, loro debbono insegnare, in quanto il loro lavoro è quello di insegnare; applicheranno le norme – vi garantisco che le applicano perché sono attentissimi a questa cosa qua – ma non possono mettersi a costruire le aule o ad ampliare gli spazi, in quanto è compito vostro garantire che i plessi scolastici siano a norma. Continuo a dire che questo atteggiamento di risposta, sempre che debba essere una guerra tra noi e voi, non porta da nessuna parte. Qui veramente stiamo parlando delle scuole. Il Sindaco più e più volte dice che vende la Palmaria per investire sulle scuole, darà via il Castello per investire sulle scuole... Tutti i soldi sembra che vadano sulle scuole e poi i bambini debbono mangiare fermi al proprio banco e ognuno nelle proprie aule perché non hanno un locale mensa.

Vogliamo ricordare che non hanno neanche una palestra? “*Beh – dirà lei – sono trent’anni che non c’è la palestra!*”. Sì, ma mai ci fu un Sindaco così attento alle scuole come lei, quindi in sette anni ci si aspettava un cambio di rotta e invece, a parte due banchi nuovi, due seggioline nuove e una pitturata ai muri... Diciamo che tutti questi lavori...

Eh no, assessore Dorgia, è inutile che faccia così! È inutile che faccia così! Avete fatto l’impianto antincendio?

**Il consigliere Sacconi e l’assessore Dorgia dicono qualcosa contemporaneamente.**

**- CONS. SACCONI**

No, i banchetti li guardo solo perché li avete pubblicizzati voi su facebook! Siete voi che avete fatto la pubblicità dei banchi nuovi e non noi!

**- SINDACO**

Chiedo scusa, ma ho dovuto disattivare il microfono al consigliere Sacconi.

Volevo dire che da Regolamento abbiamo cinque minuti. Il consigliere Sacconi ha parlato per sette minuti. Per favore, quindi... Non è una discussione, ma è solamente una risposta di Sì o No riguardo a se si è soddisfatti o meno, chiaramente argomentandola, quindi non c’è dibattito. Grazie!

Votiamo la presa d’atto, per cortesia! Ok, prendiamo atto dell’interrogazione. All’unanimità.

## **5. INTERROGAZIONE: “CHIARIMENTI IN MERITO ALL’APPALTO DEI SERVIZI INERENTI LE ENTRATE COMUNALI”**

### **- SINDACO**

Chi la illustra? La parola al consigliere Carassale Saul.

### **- CONS. CARASSALE S.**

Sostanzialmente i chiarimenti sono su tre punti. Tralascio le premesse, che sono ovviamente la delibera di Giunta, il contratto successivo all’altro incarico e il capitolato che è stato allegato alla Giunta.

Il chiarimento è di capire perché è stato necessario fare un secondo incarico di consulenza per lo svolgimento del servizio quando nel contratto principale io leggo che è identificato un coordinamento e un monitoraggio dell’attività. Volevo quindi capire perché due identificatori, sostanzialmente.

La seconda cosa, che non appare sviscerata bene nell’allegato, quali siano i parametri legati alla Cybersecurity, che è uno degli argomenti che l’anno scorso si è un po’ affacciato sull’ampia informatica delle Pubbliche Amministrazioni e pareva che moltissime Amministrazioni .... non abbiamo ... sulla sicurezza informatica, ad iniziare dall’uso .... dei cittadini. Volevo capire se è stato fatto uno studio e che studio su questo parametro, cosa che in passato non era sentita, ma che in futuro lo sarà. Avrete visto di recente che anche aziende grosse hanno subito dei furti preoccupanti, quindi volevo capire ...

Nel terzo punto chiedo – in parte questo lo ha già fatto il ragioniere – se è possibile avere un raffronto preciso tra i costi precedenti, quindi con la modalità dell’Ente interno e i costi che vengono dati dall’appalto, che sono 215.000 euro l’anno, considerando i quattro anni. La mail che mi è arrivata dal ragioniere mi illustra tre capitoli di spesa che risultano essere il 320, il 354 e 215. Volevo avere, se posso, visto che la mail mi è arrivata ... avere anche su questi dei piccoli ragguagli.

La spesa del personale, per esempio, viene indicata come quota parte del 50% dell’unità che fa il dipendente e il 25% del responsabile del servizio. Naturalmente questi compensi restano in carico all’Amministrazione, quindi non vengono sostituiti in toto dall’appalto, per cui i 34.000 euro resteranno pari pari nel Bilancio del Comune come spesa.

Volevo inoltre capire se nel capitolo 154, quindi nel capitolo “Sanzioni”, erano finiti i costi di tutta la riscossione “Sanzioni” del Comune oppure solo la parte che viene data in appalto in quanto, diversamente, risulta esserci anche una seconda gestione per le multe dei Vigili. Volevo quindi capire se questa voce era comprensiva di tutte e due le sanzioni o meno. Tutto qua.

## **- SINDACO**

Rispondo io.

*“Riguardo alle istanze contenute nella interrogazione, si riporta quanto segue.*

- 1. La motivazione assegna la necessità di garantire agli uffici comunali, oltre che a un supporto prettamente tecnico e operativo garantito dall'affidamento dell'appalto e gestione dell'Ufficio Entrate Comunali, anche un servizio di supporto specialistico professionale di natura giuridico-normativa stante il costante e frenetico evolversi delle disposizioni in materia. In aggiunta si evidenzia come l'area economico-finanziaria abbia perso, a far data dal 1° aprile 2020, unità di personale non sostituita, che costava comunque all'Ente circa 36.000 euro e che quindi la derivante carenza di organico ha portato alla decisione di ... in questione per una spesa annua di 36.644 euro.*
- 2. Per quanto riguarda la tutela della riservatezza dei dati, il Comune si è dotato della figura professionale del DPO, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, che vigila su eventuali violazioni della privacy. In proposito è stata adottata una procedura di database che consente di segnalare qualsiasi tipo di violazione predetta e ad oggi nessuna violazione in materia è stata contestata. In caso di mancanze o di violazioni contrattuali da parte dell'affidatario saranno valutate e portate .... onde adottare ... La dipendente dell'affidatario, che svolge la propria opera di front-office presso la sede comunale, è assoggettata a tutte le precauzioni e garanzie della pirateria informatica dell'Ente.*
- 3. L'andamento dell'appalto è in linea con il contratto sottoscritto tra le parti e tutti gli adempimenti vengono assicurati puntualmente. La normativa di rogatoria in materia di Covid ha sospeso l'attività accertativa, che comunque riprenderà nel breve termine”.*

Inoltre, per fare una puntualizzazione sui capitoli, confermo per quanto riguarda il capitolo 354, infatti è onnicomprensivo delle spese che sosteniamo per le sanzioni anche dei Vigili, in quanto l'appalto è totale delle entrate.

Per il capitolo 315 la risposta è Sì, in quanto dentro è una spesa che rimane al Comune già come spesa di personale. Una quota parte per il semplice motivo che non tutta quella quota dei dipendenti è caricata su questa voce, ma per il semplice motivo che questi dipendenti svolgono anche altre attività oltre a quella di riscossione dei tributi.

Come potete vedere, l'appalto è passato dai 298.000 euro del 2018 ai 348.000 euro del 2019 e si è abbassato a 294.000 euro nel 2020.

Saul, se vuoi replicare dicendo se ti ritieni soddisfatto oppure no...

## **- CONS. CARASSALE S.**

Sì per la parte... Hai riletto una parte di capitolato... Per i chiarimenti di Bilancio grazie.

Sulla privacy no. La privacy è una legge e con la Cybersecurity è un'altra curva. La domanda più banale te la faccio un po' cruda. Noi ci fidiamo ciecamente dei dati come vengono trattati dalla ditta esterna. Noi siamo in grado, come Comune, in caso di errore, di perdita, di interruzione del contratto, di risalire a tutti i dati? Quei dati lì li abbiamo in backup o no? Ci fidiamo totalmente della esterna collaborazione? Questo mi aspettavo di sapere, che non è la privacy, ma la sicurezza sulla conservazione dei dati. Noi abbiamo la tranquillità di non perdere, a prescindere da come andrà l'appalto, i dati o no? Questo è uno dei miglioramenti necessari, al di là del costo, poi mille euro in più o in meno... Io ci sto a capire che se il servizio migliora può avere anche un costo, però nel miglioramento mi aspettavo che su questo aspetto la garanzia fosse un po' più approfondita. Se non lo è proverei ad approfondire.

**- SINDACO**

Pongo ai voti la presa d'atto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

## 6. INTERROGAZIONE: “PIAZZETTA IN LOCALITÀ ALLORIA MANUTENZIONE E FRUIBILITÀ”

### - SINDACO

Chi vuole illustrarla?

### - CONS. SACCONI

La illustro io.

*“Piazzetta in località Alloria – Manutenzione e fruibilità.*

#### ***Preso atto che***

*da alcuni decenni è stata realizzata in località “Alloria”, nella frazione di Fezzano, una piazzetta pubblica posta fra i tornanti della strada carrabile Simonetta Cattaneo Vespucci.*

#### ***Valutato che***

*la stessa è assiduamente frequentata dagli abitanti della località collinare che da tempo, attraverso i social, chiedono all’Amministrazione migliore attenzione alla manutenzione, pulizia e decoro della località.*

#### ***Considerato che***

*molti abitanti si sono trovati costretti a portarsi da casa le sedie per fruire dello spazio pubblico e della frescura estiva visto il ridotto arredo urbano presente e che da tempo alcuni di loro hanno anche avanzato richiesta, attraverso il gruppo facebook “Il Comune siamo noi, dell’installazione di una fontana pubblica.*

#### ***Preso atto che***

*per garantire la fruibilità in sicurezza, soprattutto nell’attuale periodo tardo-autunnale, si rende necessaria una pulizia straordinaria della pavimentazione assalita da muschi e licheni, che potrebbero causare rovinose cadute, oltre al ripristino di alcune porzioni dissestate.*

*I sottoscritti consiglieri comunali*

***tutto quanto sopra visto e considerato***

***interrogano***

*l’Amministrazione Comunale per:*

- *conoscere gli intendimenti verso questa situazione di mancata manutenzione e potenziale pericolo che rende non fruibile in sicurezza la piazzetta posta il località Alloria;*
- *sapere se ritiene accoglibili le richieste dei cittadini, mirate ad un miglior decoro della località, provvedendo ad implementare l'arredo urbano e ad installare una fontana".*

Diciamo che qui non c'è molto da spiegare, nel senso che l'abbiamo fatta abbastanza comprensibile e con punti chiari, quindi aspettiamo la risposta.

**- SINDACO**

Grazie!

Risponde l'assessore Di Pelino. Prego!

**- ASS. DI PELINO**

Nella zona che voi citate è sempre stata fatta una manutenzione ordinaria e non è mai stata realizzata una vera urbanizzazione in quanto la totalità dell'area è proprietà privata. Una piccola parte è di una signora che tempo addietro aveva già fatto una convenzione con il Comune, ma per gran parte della seconda parcella, che è l'area più grande, noi abbiamo sentito con il proprietario, il quale si è detto disposto a fare un accordo con il Comune però, chiaramente, vuole una contropartita. Al momento siamo quindi rimasti in questa posizione. È comunque già in contatto con l'assessore Dorgia, per cui appena si incontreranno e verrà formalizzato qualcosa di positivo sicuramente ne prenderemo atto e penseremo di fare qualcosa di buono. Questo anche se lui, a differenza di come citate voi, cioè che è assiduamente frequentata, asserisce che da diversi anni non è frequentata più da nessuno. Non per questo, comunque, non è che non debba venire aggiustata e abbellita, però dobbiamo sentire prima i risvolti. Quando si incontrerà con l'assessore Dorgia vedremo cosa ne verrà fuori e poi si discuterà sul da farsi.

**- SINDACO**

Grazie! La parola al consigliere Sacconi per dichiarazione di soddisfazione o meno.

**- CONS. SACCONI**

Sicuramente sono soddisfatta.

Abbiamo fatto in modo che si attivassero questi contatti e che si riuscisse poi ad avere un accordo. Ciò è tutto di guadagnato per la parte alta di Fezzano, quindi assolutamente soddisfatta.

Grazie!

**- SINDACO**

Pongo ai voti la presa d'atto della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**7. INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “CHIARIMENTO SU AFFERMAZIONI NON VERITIERE RILASCIATE DAL SINDACO NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MARZO 2019 SUL NUOVO POSTEGGIO IN LOCALITÀ DAZIO NELLA FRAZIONE DEL FEZZANO”**

**- SINDACO**

Chi la illustra? Prego, consigliere Sacconi!

**- CONS. SACCONI**

*“Chiarimento su affermazioni non veritiere rilasciate dal Sindaco nel Consiglio Comunale del 21 marzo 2019 sul nuovo posteggio in località Dazio nella frazione del Fezzano.*

***Vista***

*la persistente necessità di assicurare lungo la Strada Provinciale la piena sicurezza alla viabilità ordinaria, in quanto unica arteria di collegamento del nostro Comune.*

***Considerato***

*il verbale del Consiglio Comunale del 21 marzo 2019, in cui veniva discusso e respinto un nostro ordine del giorno atto ad avviare una trattativa tra Amministrazione Comunale e Aeronautica Militare, al fine di definire la possibilità di realizzare un posteggio lungo la strada in località “Dazio” in cui si affermava che: “tale iter era bello che fatto” e che nel Bilancio di Previsione 2019-2021 era già in essere uno stanziamento per la progettazione di tale opera, tanto da rendere superflua la nostra mozione.*

***Visto***

*che da quel Consiglio Comunale sono passati quasi due anni, visto che non abbiamo visto nessun avanzamento progettuale e preso atto delle dichiarazioni del Comandante dell’Aeronautica di Cadimare.*

*I sottoscritti consiglieri comunali*

***interrogano***

*il Sindaco Matteo Cozzani per sapere:*

- *perché in data 21 marzo 2019 ha affermato di essere in possesso del nullaosta dell’Aeronautica Militare quando oggi questo nullaosta non c’è*

*ancora, affermando così che la nostra proposta era: “un errore e un atto strumentale”.*

**- SINDACO**

Rispondo io, in quanto l'interrogazione è rivolta a me.

Le interlocuzioni che avevamo avuto con il Colonnello dell'Aeronautica Lopes si sono poi fronteggiate con il nuovo Colonnello Maurizio Daniele. Come ben sapete – penso lo abbiate anche visto – abbiamo fatto degli stanziamenti di Bilancio per quanto riguarda il fondo rotativo della Cassa Depositi e Prestiti, che a breve verrà attivato.

In data 7 dicembre abbiamo ricevuto il preventivo della relazione geologica preliminare, che è di 5.700 euro e il 10 dicembre abbiamo acquisito il preventivo di spesa per il rilievo di tutta la zona.

In data 5 dicembre abbiamo inoltrato una PEC dopo le interlocuzioni con il nuovo colonnello sulla realizzazione del parcheggio pubblico nella frazione di Fezzano e in data odierna ci è stato riscontrato che: *“In merito all’oggetto si ... da parte del Comando a interessare le superiori autorità per le valutazioni di merito e la piena disponibilità da parte del personale specializzato per definire il prima possibile un incontro”.*

Noi abbiamo già fatto un sopralluogo per quanto concerne il parcheggio e a breve gli uffici – spero entro il primo trimestre del 2021 – daranno l'incarico della progettazione preliminare e definitiva per quanto riguarda il parcheggio, dopodiché sotto quel profilo avremo in via definitiva anche il nullaosta da parte dell'Aeronautica Militare, cosa che ad oggi non si può ancora sapere perché senza aver fatto il rilievo geologico non possiamo capire quanti, eventualmente, metri quadri abbiamo a disposizione. Senza quello non possiamo quindi avere una definizione totale di quella che sarà l'area interessata e ovviamente sarà oggetto di una permuta. La questione non è quindi così semplice, in quanto più area acquisiremo e più soldi in permuta dovremo dare all'Aeronautica Militare. Comunque, ad ogni buon conto, lo strumento che utilizzeremo sarà l'accordo di programma come è già stato fatto, proprio dall'Aeronautica Militare, con il Comune di La Spezia nel 2017 con la cessione delle lavanderie fatta a ... Sostanzialmente con il Comandante utilizzeremo la stessa struttura.

Prego, consigliere Sacconi!

**- CONS. SACCONI**

Beh, che dire? Lei è molto bravo nella dialettica. Ci ha illustrato tutto perfettamente, ma il problema è che la domanda a cui l'abbiamo sottoposta non ha risposto in quanto, evidentemente, cosa può rispondere?

Allora, il 7 dicembre, il 10 dicembre, il 5 dicembre e oggi, addirittura. Queste sono le date che lei ha citato. Parliamo di due anni fa e lei ci aveva risposto deridendoci. Io ho qua il verbale e se vuole contestare anche questo andremo a vederci i video. Anche l'assessore Di Pelino prima aveva fatto la sua



uscita, dicendo anche lui che occorre il nullaosta. Beh, lascio perdere e andiamo avanti, altrimenti diventa lungo il Consiglio. Lei comunque ci rispose questo, in quanto non solo lei dice il falso, ma lo dice con quel tono con cui deride anche l'opposizione. Senta cosa ha detto!

*“La prima cosa che ovviamente salta all'occhio e che un po' mi preoccupa – giustamente lei si preoccupa di avere una opposizione come noi e fa bene – è che non vi siete accorti che in realtà questa sera nel Bilancio di Previsione, che voi avete da venti giorni... Quindi prima di stilare questo ordine del giorno, noi votiamo la progettazione. Siete quindi quattro tontoloni. Avevate il Bilancio in cui c'era la progettazione e voi fate una interrogazione per chiedere di aprire un tavolo di trattativa con l'Aeronautica? Ma voi siete fuori! Il finanziamento della progettazione del parcheggio del Dazio... E quindi scrivete che noi dobbiamo aprire un tavolo di confronto con l'Aeronautica... L'abbiamo bello che fatto, perché se oggi andiamo a progettare l'Aeronautica vuole dire che il nullaosta lo abbiamo per poterlo farlo. Non accorgersi del fatto che è finanziata quest'opera vuol dire che non avete letto il Bilancio”.*

Il “maestrino” ci bacchettò anche in quell'occasione e il “maestrino” fa bene a bacchettarci perché lì per lì noi abbiamo detto: *“Oh, oh, adesso noi abbiamo fatto l'ennesima gaffe!”*. Abbiamo poi fatto passare addirittura due anni per dargli il tempo di acquisire questo nullaosta e non fare una bieca figura e oggi viene a dire che oggi – oggi – l'Aeronautica... *“Cittadini, soprattutto di Fezzano, sappiate che oggi l'Aeronautica ha detto che va bene. Ok, c'è un interesse e quindi possiamo iniziare a parlarne”*. Noi l'interrogazione l'abbiamo presentata il 9 dicembre e voi avete iniziato ad attivarvi nel momento in cui è arrivata questa interrogazione, nella quale confermavamo il fatto che in sede di Consiglio Comunale di due anni fa lei ci ha preso in giro, per non dire altro. Ci ha fatto passare come quattro imbecilli che non leggono neanche le carte e che lei era in possesso di un documento che ad oggi lei non ha ancora e che nello scorso Consiglio ha rimesso nel Piano Triennale di progettazione. Ricordiamoci infatti che sono sette anni che lei promette questo parcheggio e fra due anni e mezzo – se si ripresenterà o chi si presenterà al suo posto – lo riprometterà. Sono sempre le solite cose, ma non andiamo oltre, in quanto siamo già abbastanza spallati da questi discorsi.

Io non sono soddisfatta, in quanto mi ha risposto su ciò che è avvenuto dal dicembre 2020 in poi. Bene, siamo contenti che la nostra interrogazione abbia almeno messo in moto e abbia finalmente fatto avere questo dialogo fra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale. Di questa cosa sono quindi soddisfatta, ma della risposta no.

#### **- SINDACO**

Grazie, consigliere!

Poniamo ai voti la presa d'atto della interrogazione.

All'unanimità.

**8. RATIFICA VARIAZIONI DI BILANCIO ESERCIZI 2020-2022 APPROVATE CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE NR. 173 DEL 18/11/2020 E NR. 177 DEL 28/11/2020**

**- SINDACO**

Ci sono domande su questa? Prego, consigliere Fabio Carassale!

**- CONS. CARASSALE F.**

Chiederei che venissero illustrate, almeno brevemente, in particolar modo per capire la gestione del finanziamento richiesto di 1.200.000 euro per il campo sportivo del Fezzano. Chiedo quindi se si può avere una illustrazione poi, al limite, farò un intervento, se riterrò.

Grazie!

**- SINDACO**

L'intervento di 1.200.000 euro è un finanziamento a tasso zero che abbiamo preso con il Credito Sportivo per il campo sportivo di Fezzano e che approviamo questa sera. Tutte le altre cose sono variazioni che abbiamo fatto per andare a consolidare sostanzialmente il Bilancio entro il 30 novembre. Se però ci dici quali sono le tue perplessità, considerando che si tratta di delibere fatte un mese fa, ti rispondiamo. Non so in che cosa...

**- CONS. CARASSALE F.**

Visto che è presente il ragioniere, chiedevo se potesse dare una illustrata generale alle due delibere che avete approvato, una infarinatura.

Grazie!

**- SINDACO**

Ragioniere, se vuole dare una infarinatura...

**- RAG. MIGLIORINI**

Va bene!

La n. 173, del 18 novembre 2020, è sostanzialmente l'iscrizione a Bilancio di tutta una serie di contributi che sono riepilogati nella premessa della delibera stessa e che riguardano in maggior misura i contributi stanziati sia dal D.L. 34 che dal D.L. 104 in materia di sostegno alle Amministrazioni per le perdite di gettito dovute all'emergenza Covid.

Con la stessa delibera sono stati iscritti a Bilancio altri contributi derivanti dal progetto per la prevenzione al contrasto del maltrattamento agli animali o il contributo per il sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni.

È stato adeguato il capitolo dei proventi dalla gestione dei parcheggi pubblici a seguito della rendicontazione pervenuta dalla Portovenere Sviluppo sull'andamento degli introiti.

È stato iscritto a Bilancio un altro contributo, ex Legge Regionale 17/2019, per fondi a finanziamento di attività tecnico-progettuali.

È stato poi iscritto a Bilancio un contributo di 117.000 euro a finanziamento del progetto della gestione integrata del turismo "Approvazione e protezione dei valori del sito UNESCO".

Per quanto riguarda le altre voci essendo, come diceva il Sindaco, a stretto giro il termine ultimo per l'approvazione delle variazioni di Bilancio al 30 novembre, è stata fatta una verifica complessiva di tutti i capitoli di entrata e di uscita del Bilancio e sono state apportate le variazioni necessarie per garantire la copertura di tutte le spese, con particolare riguardo anche al personale e ai mutui, fino al 31 dicembre.

Relativamente alla seconda delibera ratificata, che è la n. 177 del 28 novembre, la variazione più consistente è sicuramente quella a cui ha accennato il consigliere Carassale, inerente i lavori di ripristino del campo sportivo del Fezzano.

Dal punto di vista tecnico, chiaramente io non posso illustrarvi quali saranno le modalità di attuazione dell'opera. Dal punto di vista contabile vi posso dire che è stata attivata la procedura per ottenere la ristrutturazione del campo sportivo, un finanziamento di 1.200.000 euro a tasso di interesse zero. Essendo a tasso di interesse zero non va ad incidere sulla capacità di indebitamento dell'Ente, in quanto la capacità di indebitamento dell'Ente ai principi del TUEL è data dal totale degli interessi in essere rapportato alle entrate correnti del penultimo esercizio precedente. Non essendovi interessi, quindi, non è stata così intaccata la capacità di indebitamento dell'Ente.

Io posso dirti questo. Dal punto di vista tecnico, quindi dei lavori sul campo, non sono la persona la persona indicata.

**- SINDACO**

Grazie!

Ci sono interventi? La parola al consigliere Carassale Saul.

**- CONS. CARASSALE S.**

La richiesta di avere chiarimenti sulle voci di Bilancio e anche sulle variazioni di Bilancio non è soltanto un'esigenza dei consiglieri, che ovviamente hanno un'abbondanza di tempo. Hanno comunque ricevuto tutta la documentazione e se vogliono possono leggerla e approfondirla con il ragioniere, che mi confermano essere sempre disponibile, ma è un'esigenza che va garantita ai cittadini. Una valutazione completa, in maniera semplificata del Bilancio,

serve ai cittadini per capire dove e come vengono spesi i soldi e da dove arrivano. Al di là quindi del dibattito politico, che possiamo fare qua, pro o contro, ai cittadini questa cosa va illustrata e va garantita. Deve garantita dall'Amministrazione e non soltanto dalla richiesta che fa la minoranza. Non si tratta quindi di perdere tempo. Serve una illustrazione per capire da dove arrivano alcuni quattrini, soprattutto quando c'è un'opera importante. Il campo del Fezzano è un'opera attesa dai cittadini del Fezzano, quindi prima di averla è giusto che sappiano anche che cosa comporta in termini finanziari e cosa comporterà nel tempo o nelle garanzie necessarie ... in termini finanziari. Non è un favore che fa a noi, Sindaco, ma è un favore che fa ai cittadini, altrimenti rischiamo di essere fasulli. La richiesta è ..., poi l'introduzione tecnica del progetto avrà altri momenti. Forse su quella avremo qualcosa da dire, ma lo diremo al momento opportuno, ma anche la provenienza dal punto di vista economico è interesse dei cittadini ... Non si arrabbi se ... ad illustrare le pratiche in Consiglio Comunale!

**- SINDACO**

Altri interventi? Prego, consigliere Carassale Fabio!

**- CONS. CARASSALE F.**

Prima di fare un breve intervento volevo capire un attimo... Ovviamente ringrazio il ragioniere per averci dato quell'infarinatura che è necessaria e che abbiamo richiesto, però chiedo se può darci anche un dato relativo alla situazione di cassa ad oggi, al 30 novembre o la previsione alla fine dell'anno e ciò per avere un dato in più per la valutazione di questo investimento.

**- SINDACO**

Fabio, scusa, però non è oggetto della delibera. Io spero che il ragioniere lo abbia, ma se dà un dato sbagliato perché non l'ha sottomano... Al Consiglio Comunale bisogna accedere con gli strumenti. Se il ragioniere ha buon cuore di ricordarselo ci fa una cortesia. Se volete io posso guardare, in quanto sono in Comune. Se portate pazienza un secondo ve lo dico, comunque è un "esercizio suppletivo".

**- RAG. MIGLIORINI**

Io più o meno me lo ricordo, comunque, in quanto l'ho guardato stamattina.

**- SINDACO**

Io te lo confermo al volo. È 1.479.000 euro?

**- RAG. MIGLIORINI**

Esatto! È 1.479.000 euro. Vorrei però un attimo chiarire un aspetto su questo.

Siamo praticamente in linea con l'anticipazione di Tesoreria in essere al 31 dicembre 2019, che era di 1.380.000 euro. Occorre comunque sottolineare che a questa manca completamente il saldo IMU del 16 dicembre, perché non è ancora affluito niente. Le proiezioni ci portano quindi ad avere sicuramente una anticipazione di Tesoreria al 31 dicembre sotto il milione di euro, quindi con un miglioramento di circa 400-500.000 euro rispetto all'anno scorso.

Ci tengo però anche a sottolineare che nel giro di cinque o sei anni, ad oggi, noi... Cinque anni fa ci trovavamo a pagare fatture a 12-18 mesi dalla scadenza, mentre alla data odierna noi abbiamo saldato tutte le fatture con scadenza 31 dicembre 2020, fatta eccezione per due fatture di ACAM Ambiente per quanto riguarda il ciclo integrato dei rifiuti, per i quali però c'è stato una sorta di tacito accordo dovuto al ritardo, causa Covid, dell'incasso delle rate TARI dell'anno 2020, delle quali l'ultima scadrà addirittura il 31 gennaio 2021.

Occorre quindi dire che siamo riusciti, in previsione 31 dicembre, a diminuire l'anticipazione di Tesoreria in essere al 31 dicembre 2019 di circa mezzo milione in valore assoluto rispetto a qualche anno fa e nello stesso tempo a garantire ai fornitori il pagamento di tutte le fatture, ad oggi, con scadenza al 31 dicembre prossimo venturo.

**- SINDACO**

Grazie! Carassale Fabio, prego!

**- CONS. CARASSALE F.**

Ovviamente ringrazio il ragioniere anche per i dati ulteriormente forniti. Prendiamo atto che, purtroppo, questo Comune... Ora il ragioniere bene fa a mandare avanti la macchina e a far pagare le fatture nei tempi corretti, però questa storia delle fatture, che ora vengono pagate velocemente, che negli anni passati non è mai stato così, che c'erano quelle vecchie ecc... Insomma questa è una storia ormai trita e ritrita che viene fuori in tutti i Consigli Comunali.

Prendiamo atto invece che l'anno scorso c'era un milione e mezzo di cassa scoperta. Quest'anno forse avete recuperato qualcosa e quindi arriveremo a un milione di scoperto di cassa in una situazione in cui – questo è il mantra che io dico sempre e che ripeterò anche più avanti, nelle prossime pratiche – lei, Sindaco, e la sua Amministrazione, ha provveduto a spendere buona parte del patrimonio immobiliare comunale e societario, ma poi la situazione è sempre la stessa: scoperto di cassa per un milione di euro. Ora, con una situazione del genere, andare a fare anche, pur a tasso zero e pur essendo una voce che non va a caricare i parametri economico-finanziari del Comune, un finanziamento per 1.200.000 per rifare il tappeto di sintetico del campo del Fezzano mi sembra un azzardo.

Detto questo... Ovviamente concordo con il mio collega, consigliere Carassale Saul, nel senso che la situazione delle strutture sportive sul nostro territorio è devastante. Avete lasciato andare in abbandono... Il campo del Fezzano è diventata una risaia. Quello dei ragazzi è una rumentaia, se si può dire.

Non so se si dica così in italiano, comunque è una discarica. Non c'è più niente praticamente. Sul territorio non c'è più nessuna struttura sportiva, se non la possibilità limitata... Comunque sia sono sport individuali o sport sì di squadra, ma molto limitati, per il discorso nautico.

Chiaramente è importante e necessario investire e intervenire sulle strutture sportive, però qua viene fuori un'altra questione. Noi abbiamo avuto modo di avere il progetto. Abbiamo già fatto richiesta e ce l'ha fornito celermente il geometra Benabbi; l'abbiamo visionato, ma siamo rimasti particolarmente allibiti. Siccome il campo sportivo giace a cavallo del Canale Fosso della Mortena, in sostanza il Canale del Fezzano, quello che viene giù tra il cimitero e il parcheggio, mi pare di aver capito che nel progetto di 1.200.000 euro siano previste solo opere di finitura molto superficiali, cioè la pavimentazione, l'impiantistica, le reti, le luci, un po' di manutenzione degli spogliatoi, ma non viene fatto nulla di strutturale dal punto di vista idraulico. Praticamente viene fatta un'opera che non ha alcun senso, in quanto vengono innalzate le sponde del campo pensando di utilizzarle il campo come piscina, cioè come vasca di laminazione – forse sarebbe meglio piscina, quindi il lapsus era corretto – nel caso di esondazione del canale.

Riguardo la proposta della vasca di laminazione mi pare però di aver capito, tramite alcune informazioni acquisite presso la Regione Liguria, che questa vasca di laminazione doveva già essere realizzata e collegata all'intervento realizzato sotto la Strada Provinciale e seguito direttamente dal Comune della rotatoria del cimitero. Lì è stata giustamente e correttamente adeguata la sezione idraulica del canale che attraversa la Strada Provinciale però, siccome il problema, a valle della strada e sino al mare è devastante, nel senso che praticamente il canale non esiste. C'è una tubazione... Mi pare mi abbiamo dato indicazioni per una tubatura completamente intasata di circa 60 centimetri di diametro. Quell'opera stradale e di adeguamento era quindi stata autorizzata facendo diventare il campo una vasca di laminazione in caso di esondazione.

Ora io mi chiedo: *“Facciamo un campo nuovo, sintetico, spendiamo 1.200.000 euro e poi lo teniamo come vasca di laminazione dal punto di vista idraulico? Lo usiamo quindi come piscina?”*.

Io penso quindi che prima di spendere 1.200.000 euro nel tappeto sintetico e nelle opere di finitura dovrebbe essere necessario procedere ad un intervento di sistemazione idraulica e di adeguamento del canale sottostante il campo sportivo. Successivamente, una volta eseguita la sistemazione idraulica e quindi messo in sicurezza il centro abitato del Fezzano, ben venga la soluzione prospettata.

Ho anche qualche dubbio sulla possibilità, che voi avete rimarcato, riguardo al mantenere l'uso al parcheggio sul tappeto sintetico, seppur ho visto che ci saranno delle idonee protezioni, ma secondo me comunque la perplessità rimane. Ribadisco però che andare ad investire una cifra così importante con un Bilancio come il nostro, con questo scoperto di cassa, con questa situazione e poi senza prevedere questa opera idraulica, la vedo nuovamente un azzardo.

Grazie!

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Se nessun altro chiede di intervenire, propongo di passare alle dichiarazioni di voto. Poiché non ci sono neppure dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 8.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).

## **9. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2020 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA 443/2019 INDIVIDUAZIONE ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE PER LA VALIDAZIONE**

### **- SINDACO**

Come sapete, con le nuove regole ARERA il Piano Economico Finanziario non è più ... degli anni scorsi, ma deve sottostare a determinate regole di calcolo stabilite da ARERA. C'era la facoltà di trovare un Ente validatore e in questo caso c'era la facoltà di utilizzare l'Ente stesso oppure la Provincia de La Spezia. Dal momento che ci è stata data questa possibilità, con questa delibera ci avvaliamo della Provincia come Ente effettivamente competente e che validerà il nostro Piano Economico Finanziario e poi lo trasmetterà sostanzialmente ad ARERA dopodiché noi, una volta che ci tornerà indietro, lo approveremo.

Ci sono domande su questa delibera? Direi di no. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Carassale Fabio.

### **- CONS. CARASSALE F.**

Faccio una breve dichiarazione di voto, che è mia personale. Non so se i colleghi siano d'accordo o meno ma, comunque sia, il voto sarà contrario.

Per quale ragione il voto sarà contrario? Perché non è ancora ben chiaro, quindi bisognerebbe parlarne, ma in maniera da anticipare queste situazioni, perché ovviamente il Piano finanziario, dove immagino che nelle tariffe si recupereranno anche delle quote relative alla gestione degli impianti o comunque alla strutturazione degli impianti che gestiscono il ciclo dei rifiuti, non è ben chiaro ancora il discorso relativo al biodigestore. Non avendo quindi certezze sulla realizzabilità di quest'opera, visto anche tutto il movimento che segue e quindi che contrasta quella realizzazione... Io credo che comunque i Piani tariffari interesseranno anche le quote economiche di queste strutture, per cui il mio voto è contrario.

Grazie!

### **- SINDACO**

Grazie! Altri interventi?

### **- CONS. CARASSALE S.**



Noi ci associamo alle dichiarazioni di Fabio ...

**- SINDACO**

Grazie, consigliere Carassale Saul.

Ci sono altri interventi?

Esprimo anch'io, se posso, una dichiarazione di voto in merito a quanto detto da Carassale Fabio.

Io ritengo invece che – per fortuna – investimenti di questo tipo verranno fatti anche nella nostra provincia e spero anche all'interno della nostra Regione, in quanto se non chiudiamo il ciclo dei rifiuti le nostre tariffe saranno sempre più alte inderogabilmente e soprattutto faremo dei danni all'ambiente. Io credo che investimenti di questa natura siano fondamentali, come peraltro fanno in altre Regioni d'Italia e in altri Paesi d'Europa e del mondo.

Noi siamo arretrati sotto questo profilo, a livello infrastrutturale e il tema del ciclo dei rifiuti è sempre stato sottovalutato. Per fortuna, però, che Regione Liguria in questi anni ha dimostrato di avere una coscienza ambientalista molto più di tanti altri che si battono il petto. Interventi di questa natura non ne sono mai stati fatti ed è quindi per questo che siamo una delle Regioni – ahimè – più arretrate in tema di gestione del ciclo dei rifiuti.

Pongo in votazione la delibera n.9.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).

## **10. REVISIONE ORDINARIA ANNUALE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – ART. 20 D.LGS. 175-2016**

### **- SINDACO**

Farò una brevissima illustrazione, in quanto non ci sono grosse modifiche rispetto agli anni precedenti.

L'unica cosa degna di nota è che in questi mesi abbiamo richiesto di attivare la rescissione dal Sistema Turistico Golfo dei Poeti Val di Vara e Val di Magra. Manterremo le altre partecipazioni in ATC Esercizio e ATC Mobilità e Parcheggi. Ovviamente manterremo la nostra quota di partecipazione in Porto Venere Sviluppo Srl. In Porto Venere Servizi Portuali e Turistici abbiamo un problema e se cambierà con ulteriori proroghe al 31.12.2021 dovremo attivarci sostanzialmente per quanto concerne questa Società, in quanto non corrisponde più ai parametri della Legge Madia.

Per quale motivo? Perché la Legge Madia dice che si deve avere nel triennio almeno una media di fatturato superiore al milione di euro. La Porto Venere Servizi Portuali e Turistici non risponde più all'art. 24, comma 5 bis della Legge Madia, in quanto non ha realizzato nel triennio un fatturato medio di un milione. Il fatturato medio del triennio è stato infatti di 766.755 euro.

Ora è chiaro che come la nostra ci saranno tantissime altre Società di questo tipo in Italia, per cui crediamo che il legislatore intervenga entro il 31.12.. Ad ogni buon conto, comunque, dobbiamo metterci già nell'ottica che una attività di razionalizzazione dovremo eventualmente farla se questa norma non verrà modificata. L'indirizzo che diamo è quindi di attivarsi ai sensi dell'art. 24, comma ..., lettera a).

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono neppure dichiarazioni di voto, per cui poniamo in votazione la delibera n. 10.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari (Carassale Fabio Sacconi e Talevi) e un astenuto (Carassale Saul).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari (Carassale Fabio, Sacconi e Talevi) e un astenuto (Carassale Saul).

## **11. MOZIONE: RINUNCIA ALLE INDENNITÀ DI SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI**

### **- SINDACO**

Chi illustra? La parola al consigliere Sacconi.

### **- CONS. SACCONI**

*“Rinuncia alle indennità di Sindaco, assessori e consiglieri comunali.*

#### ***Considerato che***

*a far data dal mese di luglio, in concomitanza con lo svolgimento della campagna elettorale e a seguito della nomina del Sindaco Matteo Cozzani quale responsabile della stessa si è registrato un totale disimpegno dello stesso verso il nostro territorio e la nostra comunità risultando l'attività amministrativa comunale una attività residuale.*

#### ***Preso atto che***

*in seguito all'elezione a Presidente Regionale del candidato Giovanni Toti sembrerebbe essere stato conferitole l'incarico di “Capo Ufficio di Gabinetto” spostando sempre più la sua presenza sul capoluogo genovese.*

*Preso atto che con questo incarico lei, Sig. Sindaco, risulterebbe assente dal lunedì al venerdì e solo il sabato i nostri cittadini possono incontrarla nel Palazzo Comunale.*

#### ***Considerato che***

*il territorio portovenere ed il Comune necessitano di un Sindaco pienamente presente ed attivo in ragione della complessità territoriale e delle valenze riconosciute a livello mondiale, quale patrimonio Unesco.*

*Considerato che dal punto di vista morale lei, Sig. Sindaco, avrebbe dovuto dimettersi, perché non più in grado di sostenere contemporaneamente due ruoli così importanti.*

#### ***Preso atto che***

*ad oggi non è ancora chiaro al Consiglio Comunale il ruolo del Sindaco nella vicenda relativa all'individuazione dell'area strategica dell'isola Palmaria in relazione al possibile incarico di Commissario.*

#### ***Preso atto che***

*trattandosi di incarichi pubblici sarebbe stato corretto che il Sindaco avesse informato il Consiglio Comunale sulle sue nuove attività pubbliche.*

***Visto***

*le notizie apparse sulla stampa e sui social, sia a rilievo locale che nazionale, riguardante la decisione dell'Amministrazione della Regione Liguria a guida Giovanni Toti di auto-decretarsi un aumento di quasi 900.000 euro annui per gli "staff" del Presidente e della Giunta Regionale, cosa ancor più inaccettabile in questo grave momento di crisi economica e sanitaria.*

***Preso atto che***

*invece risulterebbe necessario un segnale inverso di alleggerimento della spesa politica/amministrativa del Paese che miri ad investire sulle necessità primarie, quali appunto la Sanità Pubblica e la Scuola Pubblica; settori dove sempre negli anni sono stati prodotti tagli, che hanno indebolito il Servizio Pubblico favorendo direttamente o indirettamente il settore privato.*

***Considerato che***

*sarebbe importante che questo segnale arrivasse anche dalle piccole comunità, dove l'attività politica è da sempre volontariato, rivolto alla risoluzione delle problematiche.*

***Tutto quanto sopra visto, valutato e considerato,***

*il Consiglio Comunale*

***impegna***

*se stesso e l'Amministrazione Comunale*

*alla rinuncia agli emolumenti relativi alle indennità di Sindaco, assessori e consiglieri comunali relativi alle prossime annualità 2021 e 2022 in favore della costituzione di un fondo di solidarietà per le Associazioni presenti sul territorio comunale, in primis quelle del Settore Sanitario, atto a sovvenzionare le attività svolte verso i propri concittadini, riconoscendo nel valore associativo uno dei valori fondanti e qualificanti della Comunità Portovenarese".*

Diciamo due parole anche su questa mozione.

Noi pensiamo che non ci saremmo mai dovuti arrivare a questa mozione e ciò per svariati motivi. Il primo è perché un Sindaco come lei, che è stato declamato, come più volte ce lo ricorda, dal 65% della popolazione votante e riconfermato per il secondo mandato, quindi la gente aveva pienamente fiducia in lei e aveva ritenuto che il suo ruolo fosse fondamentale nel territorio comunale.

...

**- SINDACO**

Scusami, non ti sentiamo più.

**- CONS. SACCONI**

Stavo dicendo che una elezione che l'ha vista vincitore con un ampio vantaggio richiederebbe il fatto che questo Sindaco ripagasse la fiducia che gli è stata data dai cittadini rimanendo nella sua carica di Sindaco come attività principale.

Io ho sempre sostenuto, ancora prima di intraprendere questa pseudo carriera politica, il fatto che lei avesse usato già dal primo mandato il Comune di Porto Venere come trampolino di lancio per la sua carriera politica. Diciamo che i dati mi stanno dando pienamente ragione e ne sono contenta per lei, però il discorso è che conseguentemente il territorio ne subisce le conseguenze.

Un Sindaco avrebbe potuto fare moralmente un gesto molto dignitoso, ossia dare le dimissioni e lasciare giustamente posto alla Vicesindaco, ma probabilmente calcoli di maggioranza l'hanno portata a desistere da questa decisione e a rimanere saldo nella sua poltrona. Ovviamente sappiamo anche che nel momento in cui lei assume l'incarico di Capo di Gabinetto, quindi percepisce uno stipendio, il suo stipendio da Sindaco la legge glielo ha dimezzato. Purtroppo, però, non è che anche il tempo sia stato dimezzato. Il tempo è diventato un quinto di quello che era prima. Lei avrebbe quindi potuto fare un atto volontario e rinunciare all'indennità di Sindaco e, visto che ama così tanto il suo territorio, dare il suo tempo come volontario per seguire le problematiche dei suoi cittadini.

Come dicevamo nella mozione, il territorio di Porto Venere è un territorio Unesco, è un territorio complicato, un territorio con tante sfaccettature. Abbiamo poi anche la questione della Palmaria. Forse un Sindaco dovrebbe essere – ripeto – presente costantemente sul territorio e forse è per questo che lei se lo sta vendendo a pezzettini questo territorio, così avrà sempre meno terreno da amministrare e il suo compito diventerà molto più piccolo, quindi riuscirà a farlo in quel lasso di tempo che guarda verso Porto Venere.

Per quanto riguarda ovviamente anche il ruolo... Lei ha il ruolo di Presidente del Consiglio, ha il ruolo di Capo di Gabinetto, è Sindaco, è Commissario della Palmaria... Anche su questo non ci è stato chiarito. Sarebbe potuto venire in Consiglio Comunale e dire: *“Ho ripreso questo nuovo incarico di Capo di Gabinetto”*. Non ci sarebbe stato nulla di sconvolgente se ci avesse informato e se avesse informato anche i suoi cittadini.

Ciò detto, cioè che questo segnale spontaneo non è venuto... In primis non sono venute le dimissioni, non è venuta la rinuncia dello stipendio spontaneo... Battutina? Meno male che l'auto blu ve la siete rimangiata, altrimenti ci sarebbe stata anche quella, quindi stasera fuori dal Comune ci sarebbe stata l'auto blu e magari la gente che era lì l'avrebbe anche vista. Stasera, tra l'altro, mi è stato detto che di gente ce n'è anche tanta.

A questo punto, quindi, abbiamo pensato di fare questa mozione a sacrificio di tutti. Lei non è arrivato spontaneamente, quindi questo sacrificio lo facciamo noi in primis: consiglieri comunali e assessori. Io ripeto che non tutti, come lei, percepiscono un grande stipendio da qualche altra parte, quindi magari questi soldini gli farebbero anche comodo, però non c'è problema. Si rinuncia per

dare un esempio a lei, Sindaco che avrebbe dovuto – ripeto – farlo spontaneamente e questo per l'amore che ha tanto dimostrato per il suo territorio e che dimostrerà anche nelle prossime pratiche che arriveranno in Consiglio.

Chiediamo quindi un sacrificio di tutti per il bene comune e devolvete poi questi soldi alle Associazioni che sono nel territorio e che svolgono una attività di volontariato, aiutando veramente le persone del nostro Comune.

Grazie!

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Prego, assessore Di Pelino!

**- ASS. DI PELINO**

Beh, sulla contentezza della carriera del Sindaco, qualche riserva per lo meno consentitemela!

Entrando poi nel merito, nella forma in cui è stata rappresentata questa mozione, quindi corredata da foto, la trovo ipocrita, strumentale e avvilita per l'attività degli amministratori. Certo è che con la politica non ci si deve arricchire, ma nemmeno si deve pensare che oltre a svolgere un servizio per la collettività ci si debba rimettere del denaro proprio. Questo già comporta un sacrificio, quindi sottraendo tempo alla famiglia, agli affetti e alle proprie attività.

Io voglio dare qualche dato, in modo che chi ci ascolta possa capire di che cosa stiamo parlando.

Gli assessori di questa Giunta prendono 200 euro netti mensili, ridotti a 100 per chi ha un lavoro dipendente, così come Fabrizia Dorgia. Allo stesso modo il Sindaco, certamente ridotto per legge, comunque 600 euro. Posso assicurare che il Sindaco non è assente e questo lo posso dire come assessore, in quanto io sono in Comune tutte le mattine. Il Sindaco quotidianamente si collega con gli assessori e con i suoi funzionari, mentre il venerdì e il sabato facciamo spesso delle riunioni congiunte.

Sentire inoltre dire da un ex assessore, tra l'altro sulla stampa, che da quando si è inserita questa Amministrazione è aumentato il costo il politica è assurdo e falso. Ricordo che il primo atto di questa Amministrazione è questo quello di ridurre lo stipendio del Sindaco e di conseguenza di tutti gli assessori, in quanto collegati. Inoltre dal 2013, giorno del nostro insediamento, tutti i funzionari e gli assessori... Io vado a mangiare a casa, ma i funzionari si portano il pranzo da casa, quindi non vanno al ristorante come facevano le Amministrazioni precedenti, con un costo fortemente elevato. Io, come assessore e consigliere, non ho mai – dico mai – chiesto un solo rimborso di spese, ma mi sono limitato ai 200 euro mensili, che spesso non coprono nemmeno le spese degli spostamenti vari.

Vi dico quindi che se voi cercate la visibilità certamente ci sono altri modi e magari domani scriverete alla stampa per dire che vi abbiamo bocciato la mozione per non tagliarci gli stipendi. Da parte mia quindi ve la respingo e la rimando al mittente, dicendovi di non fare i finti moralisti.

Ho finito.

**- SINDACO**

Grazie, assessore!

Ci sono altri interventi? Consigliere Fenelli, prego!

**- CONS. FENELLI**

Buonasera a tutti!

Io vorrei solamente dire che sin dal primo anno ho rifiutato il compenso per il gettone di presenza di consigliere per mia scelta personale. Anche quest'anno rifiuterò il compenso, sempre per mia scelta personale e non perché voi avete chiesto di rifiutarlo.

Spero che, comunque sia, voi possiate rifiutarlo oggi e negli anni seguenti, come ho fatto io in passato e come farò quest'anno e nei prossimi anni.

Grazie!

**- SINDACO**

La parola al consigliere Angelino. Prego!

**- CONS. ANGELINO**

Buonasera!

Volevo dire anch'io che il compenso dei consiglieri è di 17 euro a Consiglio Comunale e quindi in cinque anni di consiliatura, con tutte le rogne che si possono avere, riguardo alle quali si renderanno conto anche i nostri colleghi di minoranza, io mi sono arricchita con la bellezza di 641 euro in cinque anni. Ultimamente ho regalato due targhe al mio Comune, che sicuramente vanno a superare le entrate economiche che ho avuto.

Grazie!

**- SINDACO**

Grazie! Carassale Fabio, prego!

**- CONS. CARASSALE F.**

Questa mozione nasce con due motivazioni. La prima è stata già ben documentata dalla consigliera Sacconi e riguarda il disimpegno amministrativo e politico del Sindaco sul territorio. Ciò è evidente anche dal limitato numero di Consigli Comunali (solo due) tenuti da quando è stato nominato curatore della campagna elettorale. Praticamente da agosto ad oggi è sparita ogni attività amministrativa/politica e ci sono stati solo due Consigli Comunali, tra cui questo, che appunto è il secondo e, come ben detto anche dalla consigliera Sacconi, legati a scadenze di pratica, altrimenti sarebbero scarrocciati – utilizzando questo termine nautico – chissà a quanto.

Come già detto anche dalla consigliera Sacconi, la sua presenza è limitata solo al sabato. Mi dispiace che l'assessore Di Pelino abbia fatto pubblicamente la difesa del Sindaco. Qua infatti appare così, ma non è proprio così, Emilio. Vero?

**- SINDACO**

Non ho capito, consigliere!

**- CONS. CARASSALE F.**

Debbo finire l'intervento...

**- SINDACO**

Non ho capito se è una domanda per me.

**- CONS. CARASSALE F.**

No, non era una domanda per te.

Ho detto che Emilio Di Pelino ha fatto le tue difese riguardo alla tua attività presente sul territorio. Probabilmente però qua l'assessore fa le sue difese, ma in altri ambienti no, in quanto la situazione riportata è diversa, tant'è che è risultato anche assente durante una allerta meteo, con l'attivazione del COC, delegando ad altri la presenza.

L'altra questione, non legata al suo disimpegno, riguarda la notizia apparsa sulla stampa e legata all'aumento della spesa da parte della Giunta Regionale Toti. Non mi pare che nella nostra mozione si citi l'aumento della spesa della Giunta Cozzani, quindi non so dove l'assessore Di Pelino l'abbia letto. Si riferisce alla Giunta Regionale. È infatti un tema molto dibattuto l'aumento di 800.000 euro per lo staff della Giunta, del Presidente e degli assessori, in cui mi pare siano state create venti o ventidue poltrone. Quindi, dai, più ce n'è e più ce ne stanno...

In questo quadro lei non ha comunicato al Consiglio i suoi nuovi impegni pubblici. Non so se fosse un obbligo o meno però, secondo me, avrebbe fatto più bella figura a farlo e siamo venuti a sapere solo dai giornali del nuovo ruolo con l'Ufficio di Gabinetto e forse – dico ancora forse, in quanto non è ancora chiaro e a noi non l'ha comunicato nessuno – gli è stato affidato anche il ruolo di commissario dell'Area Strategica della Palmaria. In un quadro teso dal punto di vista economico e sanitario, come quello che stiamo attraversando, riteniamo che queste spese regionali – Emilio Di Pelino non si confonda – siano senza alcuna necessità.

Ecco dunque il senso di questa proposta, che mira a dare un segnale di controtendenza rispetto all'andazzo generale, seppure il segnale venga appunto proposto da una piccola comunità come quella di Porto Venere e potrebbe essere comunque di stimolo per una inversione di rotta improntata all'interesse generale.



Abbiamo anche appreso – appunto perché abbiamo richiesto i dati sulle quantificazioni economiche per capire su cosa stiamo discutendo – che a norma di legge è già stata dimezzata da ottobre la sua indennità, ma riteniamo questo insufficiente. La nostra proposta verte infatti alla rinuncia totale dell'indennità, da far confluire in un Fondo di Solidarietà per le Associazioni locali.

In questi giorni avevamo appunto chiesto i dati e – ovviamente se venisse approvata la proposta, quindi se tutti aderissero a questa cosa – il Fondo si aggirerebbe sui 20.000 euro, da devolversi prioritariamente alle Associazioni in campo sanitario, che stanno attraversando un momento difficile, per poter garantire un servizio essenziale in questa situazione pandemica dalla quale si stenta ad uscire.

La proposta al momento riguarderebbe gli anni 2021 e 2022, non potendo ovviamente impegnare le prossime consiliature e Amministrazioni. Ribadiamo anche, come citato nella mozione, il fatto che sarebbe stato corretto che il Sindaco ci informasse dei suoi nuovi incarichi ed eventualmente – secondo me questo è un nodo cruciale – dando anche garanzie al Consiglio sul fatto che non sussistano conflitti di interesse – al limite anche solo territoriali – e garanzie sull'espletamento del suo mandato in quanto, se così non fosse, farebbe bene, come già anticipato dalla consigliera Sacconi, a dimettersi e a lasciare la gestione ordinaria in consegna alla sua Vicesindaco Barsotti, che almeno potrà garantire una presenza costante sul territorio di un Comune complesso, che non può permettersi un Sindaco part-time.

Grazie!

#### **- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Prego, assessore Di Pelino!

#### **- ASS. DI PELINO**

Rispondo a Fabio.

Io non ho fatto nessuna difesa del Sindaco, anche perché sicuramente avrete notato che non ha assolutamente bisogno della mia difesa. Ho semplicemente fatto una constatazione al vostro asserire che il Sindaco è assente dal Comune. È assente fisicamente, ma la presenza ce l'abbiamo sempre.

Io ho citato un ex consigliere che – riportando le notizie sulla stampa – critica pesantemente questa Giunta asserendo che da quando si è formata non ha fatto altro che aumentare i costi della politica, pensando al solo proprio interesse personale e addirittura definiscono “fumo negli occhi” la consegna, da parte del Comune, delle strenne natalizie agli over 75. Io dico che se ci si deve attaccare anche a queste cose... Questo è stato semplicemente un proseguimento di ciò che si è sempre fatto nelle Giunte di Destra e di Sinistra – soprattutto di Sinistra – col pranzo natalizio. Quest'anno è saltato il pranzo e quindi abbiamo deciso di dare un panettone. Questo non perché avessero bisogno del panettone, in quanto lo avrebbero mangiato comunque, ma solo per dimostrare la vicinanza della Amministrazione.

Tutto qui.

- **SINDACO**

Ci sono altri interventi?

**Il consigliere Carassale Saul interviene, ma non si sente.**

- **SINDACO**

Ti sentiamo male, Saul.

**Il consigliere Carassale Saul sta parlando, ma l'intervento è incomprensibile.**

- **SINDACO**

Saul, non ti sentiamo.

Saul fermati, in quanto non si sente niente. Le cuffiette non le hai come prima?

- **CONS. CARASSALE S.**

Non so cosa fare, Sindaco!

- **SINDACO**

Ora va.

**Il consigliere Carassale Saul dice qualcosa di incomprensibile.**

- **SINDACO**

Ragazzi, abbiate pazienza, tutto il mondo lo fa, quindi non possiamo non riuscire a farlo noi. Io vi do anche la disponibilità degli uffici in Comune, però è assurdo non riuscire nel 2020 a fare una videoconferenza. Ci riusciamo tutti. Guardate tutta la maggioranza..., che non ha un problema!

**Il consigliere Carassale Saul dice qualcosa di incomprensibile.**

- **SINDACO**

Se venite in Comune io vi do il computer a cui collegarvi e ognuno ha la propria stanza, però abbiate pazienza. Fate uno sforzo, altrimenti non riusciamo.

**Il consigliere Saul Carassale dice qualcosa di incomprensibile.**

- **SEGRETARIO COMUNALE**

Mi dispiace, ma non si sente niente. Non si è sentita una parola!

- **ASS. BARSOTTI**

Secondo me dipende proprio dal microfono.

**- SINDACO**

O provi ad avvicinare la bocca al microfono...

**- ASS. BARSOTTI**

Se lo muovi, secondo me si sente.

**- SINDACO**

Prova ad appoggiarlo. Non ti puoi mettere le cuffie?

**- CONS. SACCONI**

Va be', parlo io.

Stava dicendo che comunque, al di là di come andrà la votazione della mozione, noi quattro rinunceremo – da gennaio ormai, per una questione contabile – al nostro gettone di presenza, che è uguale al vostro, quindi anche per noi è di 17 e rotti euro.

Dal momento che ho la parola faccio anche il mio intervento, poi se Saul riuscirà a parlare bene, in quanto stava dicendo che questi Consigli... Lei, Sindaco, diceva che si fanno da tutte le parti del mondo, però non è detto che se si fanno da tutte le parti del mondo dobbiamo farli anche noi. In Regione infatti martedì l'hanno fatto in presenza, quindi potremmo farlo benissimo in presenza anche noi. Stava dicendo che abbiamo un'aula molto grande per poter mantenere la distanza di sicurezza, però siamo qua collegati. Noi siamo sì nella solita stanza – questo per avvertire la Vicesindaco – però gli altri due non hanno problemi, mentre Saul ha un problema col telefonino.

**- ASS. BARSOTTI**

Non serviva avvertire, si capisce.

**- CONS. SACCONI**

No, stavo specificando un'altra cosa, se mi fa finire.

Non è questione di essere nella solita stanza perché, come vede, io e il consigliere Talevi parliamo benissimo e ci sentite, ma è proprio un problema di telefono di Saul, che probabilmente prima ha preso un colpo...

**- ASS. BARSOTTI**

Spesso l'immagine si ferma su di voi.

**- CONS. SACCONI**

No, io la spengo la telecamera durante gli interventi e quindi non si ferma. Se comunque si ferma vuol dire che la connessione non è buona, per cui se volete una immagine che si muova naturalmente lo facciamo in presenza, così ci vediamo tutti e ci muoviamo tutti bene e velocemente.

Tornando ai fedeli scudieri che hanno preso le difese del Sindaco e che probabilmente non hanno neanche capito la mozione, in quanto la mozione non era contro gli assessori o contro i consiglieri, che stanno continuando a fare il loro lavoro e che stanno continuando a percepire i loro giusti stipendi, in quanto è vero che chi fa politica deve quantomeno coprire le spese. Tutta questa mozione è dovuta al vostro capitano, che invece non ha preso una iniziativa privata di rinunciare alla indennità in quanto, visto e considerato che il suo tempo è dimezzato molto di meno... Sono contenta che Di Pelino dica che è in smart-working il nostro Sindaco, in quanto i cittadini lo debbono sapere e quindi i cittadini che vogliono parlare col Sindaco dovrebbero collegarsi come stiamo facendo noi ora e parlare tramite cuffiette, sperando che si capisca, perché magari la connessione non va. Abbiamo quindi un Sindaco in smart-working. È come Dio, cioè è da tutte le parti, anche se non si vede, quindi nel Comune c'è ma non si vede. Diversi cittadini sono venuti a chiedere udienza a lei e il suo Segretario addirittura gli ha detto: *“La dica a me la questione!”*. Non credo però che una persona che vuole parlare col Sindaco debba dire al Segretario del Sindaco le proprie questioni. *“Prenda appuntamento in video-conferenza”*, gli è stato anche risposto. Il nostro Comune è costituito per il 90% da anziani, che dovrebbero parlare con questa tecnologia col loro Sindaco? Siamo alla follia! Sono però contenta che abbiate comunque non capito il senso della mozione e preso le difese vostre, in quanto nessuno ha mai messo in discussione tutto il lavoro che state svolgendo.

Il Consiglio Comunale si fa quindi così: la gente deve parlare con questa modalità in quanto, comunque, abbiamo sbagliato noi a fare questa mozione. Ci dispiace, in quanto è stata completamente fraintesa e rimane il fatto che il nostro Sindaco non è presente sul territorio comunale. Si collegherà con la Giunta. Bene, siamo contenti e ci mancherebbe altro, però non c'è più.

**- SINDACO**

Va bene.

**- ASS. BARSOTTI**

Vorrei fare un intervento.

**- SINDACO**

Prego, Paola!

**- ASS. BARSOTTI**

Tanto per incominciare era chiaro e l'avevano capito anche i sassi che ce l'avevate solo con il Sindaco, però allora avete sbagliato mozione. Nel momento infatti in cui dite: *“Impegna se stesso ... e l'Amministrazione Comunale”* tirate in ballo tutti. Inoltre le cavolate che sparate in videoconferenza con il Sindaco... Io ci sono tutti i giorni e sento le telefonate. Ho la porta aperta, con il Segretario del

Segretario del Sindaco, quindi sento le telefonate e le persone che arrivano, ma mai a nessuno è stato risposto così.

Lui vuole sapere l'argomento perché, chiaramente, se il Sindaco dà delle deleghe è giusto che le persone parlino con gli assessori e i consiglieri delegati. Non debbono sempre e solo parlare con il Sindaco. In ... sapete cosa succede? Forse tu non lo sai, ma loro lo sanno benissimo, in quanto ci sono stati prima di noi. Le persone arrivano, ti chiedono qualcosa e nel momento in cui dici che non si può fare ti dicono: "*Ah no, allora vogliamo parlare con il Sindaco!*". Ci sono delle deleghe e le deleghe vanno rispettate, infatti non va bene che una persona ha un problema che riguarda i Servizi Sociale vada a parlare con il Sindaco, ma deve parlare con me. Se invece debbono parlare di animali vanno da Fenelli, mentre se debbono parlare di Urbanistica vanno dalla Dorgia, quindi avanti così per tutte le strade che ci sono. Ciò che avete detto è quindi una cavolata allo stato puro.

#### **- CONS. CARASSALE S.**

Mi sentite meglio adesso?

Noi rinunceremo a prescindere al gettone in quanto, avendo fatto questa interpellanza, dobbiamo fare così, altrimenti ha ragione Di Pelino. Riguardo agli altri possono concordare sul fatto che facciano con coscienza.

Per quanto riguarda invece la questione del Sindaco vorrei chiarire e forse questa è anche una sfumatura differente da quanto esce dall'interrogazione. Il problema economico personalmente non lo avrei affrontato, in quanto non è lì il nodo e l'indelicatezza – debbo dire la verità – non è neanche nell'orario di presenza che il Sindaco fa in Comune. Al limite – questo lo dico perché l'ho verificato parlando con altre persone – il problema è che nel momento in cui investe una carica che dialoga con altri Sindaci e ha valenza istituzionale anche verso il territorio, va da sé chi è stretto contatto con il Presidente abbia una confidenza da chi questo rapporto continuativo giornaliero non ce l'ha. Ora qualcuno potrà dire: "*Bene, sarà un vantaggio per Porto Venere, in quanto darà più modo di prendere le risorse o di convincere la Regione a finanziare qualcosa per noi*". Nell'attimo in cui si torna però a ragionare di politica trasparente e democratica questa non è una situazione idilliaca. Era una situazione che credo che voi stessi e il Sindaco in passato abbiate fatto, in quanto ritengo che abbiate contestato ad altre forze politiche quando magari i parametri di maggioranza ed opposizione erano invertiti. Ci furono degli a... importanti in Provincia fra qualche cittadina e la Regione e questo ha penalizzato i Comuni piccoli.

Mi ricordo benissimo quando feci la richiesta di contributo per sistemare il campo di calcio e in Regione non c'era una lista del nostro colore. Facemmo un progetto in Comune e lo mandai giù chiedendo all'assessore Spezzino di aiutarci ad approvare in qualche modo questo progetto, che effettivamente ventidue anni avrebbe sistemato l'area del campo Michelaccio delle Grazie. Venne pochi giorni prima... Questo lo possono confermare i funzionari. Forse ora non c'è più nessuno, ma alcuni funzionari poco fa erano ancora in Comune. Il progetto venne

scartato a pochissimi giorni dalla scadenza del bando con motivazioni nulle, in quanto avevano trovato un progetto di un Sindaco vicino, per assonanza, al colore della Giunta Regionale dell'epoca, che ovviamente non eravamo noi. L'equità di distanza nei rapporti istituzionali ci deve quindi sempre essere.

Forse è vero che l'interrogazione poteva essere scritta in maniera un po' più raffinata. È vero e io ammetto anche che forse i due concetti non andavano redatti in questa maniera però, oggettivamente, l'eleganza di dire: "*Signori, ho un incarico nuovo, che mi porrà in condizioni differenti rispetto prima per voi e per gli altri Sindaci*"... Questo forse andava detto. Avrebbe potuto dare una comunicazione minima ai consiglieri. Professionalmente, peraltro, è un ottimo incarico per il Sindaco. Glielo ho anche detto personalmente e può confermarlo, se vuole. Fa quindi bene a prenderlo, in quanto professionalmente sarà un passo avanti, però ciò non implica che non vada comunicato alle persone con le quali si ha un rapporto quotidiano o per lo meno di politica. La cortesia quindi di comunicare e di informare anche correttamente le variazioni di metodo poteva essere fatta. Avrebbe potuto dirlo tranquillamente o farlo dire dalla Barsotti. Che problema c'era? Anzi, per noi sarebbe stato anche più comodo, in quanto saremmo andati direttamente dalla Paola. Fondamentalmente i rapporti con la minoranza e con i consiglieri non è un problema che sta a cuore e questo si è visto.

A me lo stipendio che percepisce a Genova non interessa, anche se mi auguro che sia proporzionale all'impegno. Dovrebbe esserlo, ma comunque ce lo comunicherà. La Regione ha la trasparenza, per cui tutti questi collaboratori avranno una pagina web in cui verrà indicato, per cui chi è curioso potrà andarselo a cercare. Non è un interesse del Consiglio Comunale.

**- SINDACO**

Guarda, Saul, lo dichiarerò fra poco!

**- CONS. CARASSALE S.**

No, no, intanto lo so già. Anzi sei sceso rispetto al tuo predecessore di qualche euro, se vogliamo, quindi prendi anche meno del tuo predecessore. Non è però lì il problema e forse questo ... me ne posso fare anche un po' carico.

Vorrei quindi dire che noi, al di là della votazione, rinunciamo al gettone. Grazie!

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi, visto che sono stato chiamato in causa, mi corre l'obbligo di fare alcune puntualizzazioni.

Sinceramente trovo strumentale dover comunicare eventuali incarichi che mi sono stati affidati, considerando che sono incarichi lavorativi e non incarichi di natura politica. Questo per il semplice motivo che ciò che vado a svolgere non è .... a livello di Consiglio Regionale e non Consiglio Comunale. Detto questo, ci sono obblighi di trasparenza in Regione Liguria, come ci sono in tutti gli Enti.

Come ben sapete, io ho avuto questo incarico il 7 ottobre di quest'anno, con un Decreto del Presidente della Giunta Regionale, regolarmente pubblicato sul BUR e rispetto al quale poi i giornali hanno tratto le loro conclusioni e hanno fatto gli articoli che sono apparsi sui giornali. Non c'è quindi alcun tipo di incompatibilità tra il Sindaco e il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale. Questo è determinato anche dalla Legge Regionale, che disciplina appunto le Segreterie politiche dei vari assessori.

Il mio stipendio è di 65.000 euro lordi all'anno, regolarmente pubblicato sulla pagina dei collaboratori della Giunta Regionale, che potete andare tranquillamente a verificare sul sito di Regione Liguria nella sezione di Amministrazione Trasparente. Non trovo quindi neanche qui alcun tipo di nesso in relazione a quelli che sono gli incarichi e gli aumenti di spesa, in quanto trovo che non sia nulla di trascendentale rispetto a quelli che sono stati gli incarichi passati, come giustamente ha sottolineato Saul.

Sul mio disimpegno nel fare invece il mio ruolo istituzionale, che è quello di Sindaco, trovo che anche questo sia assolutamente strumentale, considerato il fatto che il Sindaco non è che abbia l'obbligo di timbrare il cartellino né di stare in Comune un determinato tot di ore ma, come ha detto Emilio... Qui faccio una digressione su ciò che ha detto Fabio Carassale. Non credo assolutamente che Di Pelino vada a dire in giro cose che non sono vere rispetto ai miei comportamenti, in quanto è una persona di una lealtà estrema e pertanto trovo inopportuno il tuo riferimento rispetto a quanto detto da Emilio, visto che è sempre stata una persona corretta con tutti e difficilmente credo che anche in questo caso si possa dire il contrario.

Detto questo, il mio impegno resta comunque inalterato nei confronti del Comune di Porto Venere. Con modalità differenti? Assolutamente sì. Non ho alcun tipo di problema a dirlo, in quanto ho un altro tipo di incarico lavorativo che si concilia diversamente rispetto a quelli che avevo. Peraltro continuo a fare l'imprenditore, per cui continuerà anche la mia attività lavorativa senza alcun tipo di problema. Credo comunque che questa sia una questione personale e che non debba interessare il Consiglio Comunale né tanto meno i cittadini, in quanto una persona per campare deve lavorare.

Detto questo, il mio impegno non è assolutamente mutato in termini di qualità. Credo anche che rispetto agli standard dei vari Sindaci nella nostra Provincia, per lo meno nella storia del Comune di Porto Venere, le ore che ho speso in questi anni di Amministrazione siano poco quantificabili, considerato che l'ho fatto con il massimo dell'impegno. Sicuramente qualcun altro al mio posto avrebbe fatto meglio, in quanto non sarò certo io a dire che siamo stati i più bravi. Certamente l'impegno e la buona fede ci sono sempre stati.

Riguardo al fatto di ridurmi l'indennità, sinceramente lo trovo strumentale. In questo momento il mio importo è di 670 euro al mese per cui ritengo che, come Sindaco, sia una cifra a dir poco ridicola, se non altro per le responsabilità che un Sindaco ricopre. Diciamo quindi che lo trovo anche irrispettoso nei confronti delle Istituzioni, ma ognuno è libero di pensarla come vuole. Siamo in

democrazia e ognuno è libero di pensarla in modo differente. Io e la maggioranza riteniamo che questa sia una mozione da dover respingere.

**- CONS. CARASSALE S.**

Va bene. Intanto io sono soddisfatto, in quanto è stata finalmente chiarita la questione regionale.

**- SINDACO**

Scusa, Saul, mi sono dimenticato del commissario. Anche in questo caso tutte le attività di questa natura debbono essere precedute da delibere di Giunte e da Decreti per cui sicuramente, nel caso in cui fossi nominato commissario, verreste a sapere leggendo semplicemente ...

**- CONS. CARASSALE S.**

Grazie del chiarimento, che era sicuramente giusto fare.

Sul commissario – l'avrei anticipato nella pratica successiva – sarebbe il caso di capire come mai è uscita... Non l'hai detta tu questa frase, ma è uscita dal Presidente della Regione ed è stato confermato che sarebbe stato indicato un commissario e sulla stampa, per lo meno, il nome indicato era il tuo. Fra poco avremo comunque una pratica inerente ad altri beni che stiamo acquisendo dalla Palmaria. Probabilmente ci saranno altre trincee di spostamento tecnico dal demanio al Comune ma soprattutto, a distanza ormai di più di un anno dalla chiusura del percorso Masterplan, ci sarà da capire che cosa succede. Abbiamo corso come dei treni in una fase in cui a fatica si riusciva a dire qualcosa per non rallentare il percorso. Avete chiuso una Commissione consiliare per non perdere ulteriore tempo. Questa è una filosofia, però adesso sarebbe importante avere chiarezza se c'è il commissario o non c'è. Personalmente io posso anche pensare che un Sindaco sia preferibile a un commissario e questo mille ragioni, fra cui il fatto che ha il Consiglio Comunale a fianco e che ha un rapporto verso i cittadini. Anche su questo però, visto che è stato detto un anno fa, sarebbe opportuno capire come mai si è sfumata questa soluzione, cioè se .... il commissario – meglio, dico io – o se avrà un altro impedimento a farlo. Questo non adesso, però, ma successivamente, in quanto non è un problema.

**- CONS. CARASSALE SAUL:** Dichiaro di rinunciare a partire dal gennaio 2021 al gettone di presenza, essendo ovviamente in coerenza con quanto proposto dalla ns interrogazione.

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di pongo, poniamo in votazione il punto n. 11.

La mozione viene respinta a maggioranza, con 4 voti a favore (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).



**12.ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SITI SULL'ISOLA PALMARIA IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ISOLA PALMARIA TRA MINISTERO DELLA DIFESA M.M., REGIONE LIGURIA, AGENZIA DEL DEMANIO LIGURIA, COMUNE DI PORTOVENERE PER LA CESSIONE AL COMUNE DI IMMOBILI IN USO ALLA M.M.**

**- SINDACO**

Con questa delibera andiamo a chiudere, se non sbaglio, il ciclo di acquisizioni del federalismo demaniale dei beni non vincolati. Quindi credo che siano quasi in fondo gli ultimi beni che ci vengono passati.

Per risponderti, Saul, ti dico che con il Covid le attività amministrative si sono un po' rallentate. Noi stiamo ancora predisponendo tutta la documentazione per fare la verifica di assoggettabilità a VAS. Solo dopo che sarà terminata questa attività tecnica, andremo in delibera con tutto ciò che concerne l'accordo fra Regione Liguria ... l'eventuale Commissario ed il procedimento sulla VAS vera e propria.

Con questa delibera tecnica, quindi, acquisiamo definitivamente al nostro patrimonio tutti gli immobili elencati, ... accordo di programma con la Sovrintendenza, quindi saranno oggetto di ulteriore ...

**- CONS. CARASSALE S.**

Posso chiedere delle cose?

**- SINDACO**

Prego!

**- CONS. CARASSALE S.**

Vorrei capire una cosa. Sostanzialmente, con questa delibera noi acquisiamo gli immobili liberi, quindi immagino case, casette di piccola volumetria. I beni vincolati, che sono di meno, che però sono più grandi, saranno automaticamente passati al Comune in ogni caso, oppure saranno oggetto di specifica richiesta da parte del Comune?

**- SINDACO**

Non ho capito la domanda.

**- CONS. CARASSALE S.**

I beni piccoli, alienabili, sono passati in toto a disposizione come patrimonio comunale. Quelli vincolati, che sono quelli più delicati dal punto di vista storico, saranno passati automaticamente con un passaggio tecnico, oppure saranno oggetto di ulteriore richiesta, con il rischio di essere lasciati al demanio e quindi al loro abbandono?

**- SINDACO**

I beni verranno trasferiti ai sensi dell'art.5, comma 5 del Codice dei Beni Culturali, quindi sostanzialmente dovranno ... (**breve difetto di registrazione**) quindi accordo di valorizzazione fra Comune, Demanio e Sovrintendenza. Chiaramente, c'è tutta la volontà del Demanio a cederli, perché altrimenti rimarrebbero a loro sia come gestione che come capitolo di spesa. Per capirci, come hanno fatto per la Batteria Fortificata e il Castello Doria. Si sono accorti che hanno una durata di ics anni, dopo di che si interrompono, vengono conclusi e il bene passa definitivamente, seppure vincolato, al patrimonio del Comune.

**- CONS. CARASSALE S.**

Faccio allora una domanda ancor più specifica. Tu questo tipo di progetto di accordo che farai su un singolo bene o su un gruppo di beni vincolati, lo mutui pari pari da quanto indicato nel Master Plan, oppure sarà oggetto di una riverifica successiva?

**- SINDACO**

Pari pari con il Master Plan.

**- CONS. CARASSALE S.**

OK! Quindi, non è ipotizzabile una destinazione diversa rispetto a quella indicata dal Master Plan?

**- SINDACO**

Se non è troppo incoerente...

**- CONS. CARASSALE S.**

No, nella coerenza del manufatto, chiaramente.

**- SINDACO**

Scusami, che finisco! Se un bene ha carattere museale, turistico e ricreativo...

**- CONS. CARASSALE S.**

E' evidente!

Io, a questo punto mi porto avanti. Chiederei alla Giunta se, nel percorso futuro su questo progetto, possa essere inquadrata qualche fase intermedia, di natura politica oltre che amministrativa e tecnica, se cioè le finalità, se puntualmente, attorno alla proposta di valorizzazione specifica la si possa condividere un po' di più, per non arrivare al giorno in cui si vota il progetto con zero margine di trattative.

Io faccio questa proposta come consigliere, poi chi vorrà potrà avvallarla oppure no.

Grazie!

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Prego!

**- CONS. SACCONI**

Vorrei fare una domanda, perché mi sono un attimino persa.

Nel Consiglio di maggio abbiamo preso una parte di beni. Ora li stiamo praticamente prendendo tutti. Rimangono da prendere, se ho capito bene, quelli di interesse storico. Esatto!

Il Comune, quindi, dovrebbe fare una dichiarazione di interesse per quei beni storici, per fare in modo che poi vengano ceduti, oppure verranno in automatico?

**- SINDACO**

Serve un accordo specifico, per legge. Non può essere fatto attraverso ... demaniale di oggi.

**- CONS. SACCONI**

Quindi, l'accordo verrà fatto anche su questi beni storici?

**- SINDACO**

Certamente, perché l'abbiamo già sottoscritto nel Protocollo d'Intesa.

**- CONS. SACCONI**

Infatti, volevo un chiarimento finale. Grazie!

**- SINDACO**

Credo che voglia intervenire Carassale Fabio. Prego!

**- CONS. CARASSALE F.**

Solo per confermare ciò che abbiamo già espresso nella pratica precedente, cioè quella che ha visto già la prima parte di acquisizione dei beni. Ovviamente, abbiamo contestato tutto dall'inizio, abbiamo contestato il Protocollo, che prevede esborsi verso la Marina Militare, a nostro giudizio non dovuti. Abbiamo contestato il Master Plan, non nella sua visione tecnica, ma nello scenario scelto dalla cabina di regia, peraltro scenario non previsto dagli studi tecnici, bensì uno scenario venuto fuori alla fine per assecondare degli sviluppi che non erano neppure previsti dal punto di vista tecnico-scientifico.

E' quindi tutto un percorso che ci vede contrari, per cui il mio voto sarà contrario anche a questa pratica di acquisizione di beni dell'isola Palmaria. Purtroppo, vedendo l'andazzo che c'è stato in questi anni, finiranno, uno alla volta, svenduti, come ha fatto con tutto quello che poteva svendere in questi anni.

Grazie!

**- SINDACO**

L'arch. Cananzi mi ha comunicato che ci sono ancora quattro immobili a Palmaria, che sono fuori dalla delibera, che quindi saranno oggetto di una ulteriore delibera. E' vero, Simone? Me lo confermi?

**- ARCH. CANANZI**

Sì, lo confermo, anche se non sarà l'ultima, ma la penultima.

Se non ci sono altri interventi... Prego!

**- CONS. TALEVI ?**

Volevo dire qualcosa anch'io. Questo, come abbiamo capito tutti, è un ulteriore passaggio verso la realizzazione di quello che abbiamo contestato nei precedenti Consigli Comunali. Ora, fermo restando che speriamo migliorino la predisposizione e la stesura dei verbali dei singoli Consigli Comunali, vorremmo che rimanesse con forza la nostra opposizione, che abbiamo motivato molto nei passati Consigli e che confermiamo anche in questa sede. Questo tassello che continua ad essere messo.

Siamo preoccupatissimi per il futuro della Palmaria, per il futuro di questi beni, che sarebbero una risorsa se non vengono venduti. La pratica che seguirà quella della vendita di Piazza Spallanzani, di Piazza San Pietro, per farsi capire da tutti, aumenta la nostra preoccupazione sulla disponibilità che il Comune avrà di questi beni. Infatti, contrariamente a quello che io ho sempre pensato, cioè che era meglio che la Marina li dismettesse, perché è da anni, da decenni che li fa degradare, senza fare quella manutenzione che le era dovuta, a questo punto sarebbe meglio che li tenesse la Marina Militare – per assurdo, dico! – proprio perché la preoccupazione che vengano venduti senza un progetto generale di

riutilizzo e di valorizzazione di questo ente, è confermato e sempre più attivo e attento.

Grazie!

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, passerei alla votazione.

Metto ai voti il punto n.12.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (cons. Carassale S., Carassale F., Sacconi e Talevi).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (cons. Carassale S., Carassale F., Sacconi e Talevi).

Salutiamo e ringraziamo l'arch. Cananzi che ci lascia.

**13. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2021-2023. AGGIORNAMENTO E MODIFICA**

**PUNTO N.13**

**- SINDACO**

Andiamo ad aggiornare il Piano delle Alienazioni inserendo due nuove voci. Oltre al terreno che citava il cons. Talevi, quello adiacente a Piazza Spallanzani, anche una porzione di 7 metri quadrati dell'immobile censito catastalmente ai terreni, al foglio 7, mappale 371, in località Le Grazie.

Per l'alienazione del terreno adiacente a Piazza Spallanzani ... per 46.800 euro, mentre invece, per la porzione di terreno di 7 metri quadri, di cui al foglio 7, mappale 371 in località Le Grazie, abbiamo come intervento previsto la valorizzazione ... di canone annuo.

Ci sono interventi?

**- CONS. SACCONI**

Parto io?

**- SINDACO**

Prego, cons. Sacconi!

**- CONS. SACCONI**

Finalmente siamo arrivati alla pratica che più aspettavamo in tutto il Consiglio, cioè la vendita di questa porzione di terreno adiacente a Piazza Spallanzani, addirittura terreno incolto in base alla destinazione attuale.

Spieghiamo un po' a tutti i nostri concittadini che cosa state in realtà facendo questa sera. Ricordiamolo a tutti. Matteo Cozzani, Paola Barzocchi, Emilio Di Pelino, Fabrizia Dorgia, Francesca Sturlese, Filippo Fenelli, Angelo Zignego, Linda Vannini: questi sono i nomi dei consiglieri comunali che stasera decidono l'alienazione di un pezzo di Piazza San Pietro. Devono rimanere nel verbale questi nomi, perché rimarrete nella storia del Comune di Porto Venere. Questa dovrebbe essere una cosa che vi fa onore. Rimarrete nella storia di Porto Venere come coloro che hanno venduto un pezzo di Patrimonio dell'Umanità! Un pezzo di paese di Porto Venere!

Io sono l'unica, assieme ad Angelino, ad essere di Porto Venere, quindi teniamo molto a quel pezzo, così come teniamo molto a tutto Porto Venere.

Viene definito "un triangolino" di 104 m<sup>2</sup>, ma non è un triangolino in cima ad un monte, bensì un triangolino nella più bella piazza del nostro Comune, dove lei porta Bocelli a cantare. Fra un po' Bocelli dove andrà a cantare se la vende a pezzettini? Lo porta sulla Castellana a fare il video? E qua mi fermo.

Torniamo ai cittadini che ci stanno ascoltando o che ci ascolteranno nel futuro. Questo triangolino è praticamente uno dei due sbocchi di Via Colonna, che è la via soprastante il carruggio principale e che finisce di fronte alla scaletta che, adiacente alla Locanda San Pietro, scende giù in Piazza Spallanzani. Invece, a destra, c'è questo slargo di 104 m<sup>2</sup>, dove una volta c'era in pitosco, dove una volta c'era una seduta storica e da lì si poteva vedere la Palmaria, le ... , la chiesetta e poi, con una bella apertura su Via Vittoria, ci si collegava ad essa e si arrivava sopra la grotta Byron, ... madre natura.

Questo triangolino è stato fatto periziare da un architetto. Non capisco perché non sia stato fatto periziare dai nostri uffici. La mozione di Colombo impiegava tempo i nostri uffici per contattare le pubbliche Amministrazioni americane, ma questa forse potevano farla e probabilmente avremmo risparmiato qualche migliaia di euro. Oppure potevamo farla all'Agenzia del Territorio, che comunque è un organo pubblico e magari avrebbe fatto un'altra considerazione. Invece no, l'abbiamo appaltata. Abbiamo speso questi soldini perché c'è stata una richiesta di interesse. Noi, da bravi consiglieri comunali, anzi voi, avete fatto fare subito la perizia e subito è arrivata in Consiglio.

Però non è arrivata in Consiglio subito. Eh no, cari miei! E' arrivata in Consiglio dopo, come una integrazione, perché questi punti che stiamo trattando sono un'integrazione della convocazione del Consiglio Comunale. Questa delibera è stata approvata il 16 dicembre, cioè mercoledì, la convocazione è arrivata giovedì 17 dicembre e l'integrazione è arrivata il giorno dopo, perché il documento era pronto. Forse il sindaco si voleva appurare che tutti rientrassero nei ranghi, che tutti votassero a favore e che questo punto all'ordine del giorno passasse? Prima c'erano degli scricchiolii nella maggioranza. Eccome se c'erano,

perché li abbiamo sentiti con le nostre orecchie! Però sono rientrati nei ranghi e, anzi, accusano noi di dire il falso.

Ebbene, torniamo a Via Colonna, che mi sembra la cosa più interessante, invece che parlare di voi. Quindi, cari concittadini di Porto Venere, sappiate che quando arriverete in Via Colonna, alla fine non potrete più girare a destra, perché ci sarà lì un bel muro, che terrà il resto della locanda. Dovrete andare solamente dritti, non vi sbagliate, altrimenti vi troverete il muro in faccia, e scenderete giù e arriverete a Piazza Spallanzani. A quel punto, se vorrete andare in grotta a fare un bagno, risalite le scale sopra e andate a fare il bagno. Invece quel triangolino, che dava l'accesso direttamente in grotta, verrà privatizzato e diventerà magari un bel giardino e magari loro riusciranno ad accedere direttamente al bagno in grotta.

Bene! Qui siamo davanti ad una cosa veramente schifosa, perché è schifoso vendere un territorio che i cittadini vi hanno consegnato temporaneamente. Voi non siete diventati proprietari del territorio del Comune. Voi lo dovete amministrare il meglio possibile e conservarlo per le generazioni future. Voi non siete un'Agenzia Immobiliare che vendete a pezzetti il nostro territorio. Non è il suo, sindaco, il territorio del Comune. Lei non può farlo a pezzettini, frazionare la piazza, frazionare la particella 528 come meglio crede e venderla a chi la chiede. Lei deve tutelare queste cose, invece non lo fa. Forse sarebbe meglio che lei fosse assente, perché si potrebbe salvare il nostro territorio. Invece no! Riesce anche da Genova a combinare queste schifezze, perché sono schifezze. Non c'è altra parola da dire. Sono schifezze. E lei si è presentato anche come sindaco di Porto Venere. Lei non è il sindaco de Le Grazie, lei non è il sindaco di Fezzano, lei è il sindaco Porto Venere. E' ancora più grave questa cosa qua. Lei fa bene a prendersi la residenza a Genova. Se non l'ha già presa, glielo consiglio io: se la prenda! A parte che non l'aveva la residenza, perché quando lei ha votato, non ha votato se stesso, perché non era già residente.

Ora si spiegano tante cose. Lei non ha mai amato questo territorio e questi atti vergognosi lo dimostrano. Io, sicuramente, mi agiterò anche troppo, perché sono di Porto Venere, però queste cose non le posso lasciare scorrere via come se niente fosse. Io non riesco a stare calma, a fare il sorrisino come fa lei e ad avere quella distanza abissale che ha dal territorio, perché io ci sono nata, cresciuta e continuo a viverci. Mi dispiace che le mie figlie non potranno vedere più quel pezzettino di piazza, che per lei e per la sua Giunta sarà insignificante, ma che per noi ha un valore fondamentale, come ogni pietra del nostro paese. Se oggi per lei è insignificante quel triangolino, domani potrebbe esserlo il ... (**nome non capito**), domani lo potrebbe essere il ... (**nome non capito**), che probabilmente lei non saprà neanche dov'è. Lo potrebbe essere qualsiasi carruggio del nostro territorio. Per lei, invece, tutto è insignificante, tutto ha un prezzo, tutto è vendibile.

Noi non ce la facciamo più a sopportare una situazione di questo genere. Finalmente anche i cittadini si stanno accorgendo che lei è diventato un immobilista. Non è più un sindaco e forse di questo dovrebbe vergognarsi più

di tutto, perché non si fa a pezzi la storia di un Comune. Sono mille e mille anni. E non mi venite a dire, come è stato detto da alcuni della sua maggioranza, che se si chiude qui si può fare il giro di là. Si può fare il giro di là?! E allora sapete cosa vi dico? Che la prossima volta siamo in carruggio, c'è il primo capitolo e il secondo capitolo, che non sono un libro, eh!, ma sono scale! Chiudiamo il primo capitolo, poi mi risponderete. Vendiamocelo anzi il primo capitolo perché mi direte che tanto si può passare dal secondo. E certo, perché chi ha costruito il paese era molto più intelligente di voi: ha fatto mille vie collegabili in mille maniere e voi pian piano le chiuderete tutte.

Io voglio sperare che anche quella famosissima scaletta, che scende giù in Piazza Spallanzani e che poi si risale su, non venga venduta un domani, perché qualcuno la chiederà.

Per rispondere all'Ass. Di Pelino, che si permette di dire che chi parla dice il falso e non sa di cosa stiamo parlando, gli voglio ricordare che qualche mese fa, quando ho parlato con lui di questa questione per la prima volta, lui non sapeva neanche di che cosa si stesse parlando. La sottoscritta l'ha portato a vedere il posto per la prima volta, ovviamente al di fuori del cantiere.

Ricordiamo ai cittadini che noi, consiglieri comunali, volevamo vedere l'area dentro, perché abbiamo il diritto di vedere l'area dentro, prima di decidere se votare sì o se votare no. Invece ci è stato negato più volte. Poi finalmente, sabato mattina, nel giro di due ore, ci è stato concesso l'appuntamento. Prima non era possibile perché la proprietà, eccetera, eccetera, poi chissà come mai, all'improvviso, con una PEC un po' più pesante, abbiamo avuto l'appuntamento, che si è svolto ieri mattina, cioè 24 ore prima del Consiglio. OK?

Siamo dunque andati a vedere quest'area, Il capo cantiere, per la verità, è stato molto disponibile. In quell'area sono già stati fatti degli scavi archeologici per vedere se c'erano dei reperti. Io allora ho chiesto: *"Ma scusate, se quest'area è pubblica ed è stata messa in vendita ieri l'altro, come mai vi siete già preoccupati di vedere se lì sotto ci siano dei reperti storici? Quando è arrivata la Sovrintendenza per fare il muro, come mai avete cominciato già a fare documentazioni ... rimessa come l'avete trovata e ... "*

Ed allora, vengono dei sospetti. Per forza vengono dei sospetti, perché quando io arrivo lì...! Forse è per questo che non volevate che ammassino dentro. ... ci avete vietato di andare a vedere con il tecnico l'altra pratica. ... si erano già tolte le pietre storiche e si, era già andati a vedere cosa c'era sotto. Ma per quale motivo? Lo si deve decidere stasera se vendere o no e cominciate già a fare questi lavori? ... Da ignorante quale sono, mi sono detta: *"Ma allora sono io che penso male!? Allora sono io che sono in malafede!? Ma guarda un po', che volevo anche andarla a vedere!"*.

A questo punto finisco, perché sennò il sindaco mi dice che occupo troppo tempo.

Questo è uno scandalo che state facendo. Ricordatevi che tutti quelli che stasera alzeranno la manina e voteranno a favore di questo schifo, prima o poi ne risponderanno.



Grazie!

**- SINDACO**

Grazie, consigliera! Prego, Ass. Di Pelino!

**- ASS. DI PELINO**

Dico subito che io sono uno di quelli che alzerà la mano, anche due!

Ciò che voglio innanzitutto dire è che ciò che di vergognoso vedo io è il linguaggio che usa un consigliere comunale in una seduta pubblica. Questa è l'unica cosa vergognosa!

In secondo luogo, siccome sono stato tirato in causa, per rispondere indirettamente a Saul, che chiede la collaborazione, voglio dire che mi sono incontrato con Angelino, perché Angelino doveva incontrarsi solo con la Sacconi e si volevano incontrare a Le Grazie. Al che io ho detto: "*No! Siccome è un incontro istituzionale, chiamiamo anche Saul, il capogruppo*". E ci siamo riuniti in Comune.

Quando mi si diceva che si chiude il proseguimento di Via Colonna, io ho detto: "*No. Se fosse la chiusura totale di Via Colonna, sarei contrario anch'io*". Non è, quindi, che non sapessi nulla. Quando poi ci è stato assicurato che il proseguimento veniva fatto e che quindi la gente da Via Colonna non era costretta ad andare al Castello o al Piazzale della Chiesa e poi scendere giù, ma è stato assicurato che veniva fatto.

Matteo, il Sindaco, non l'aveva inserito al primo punto perché dovevamo chiarire nella maggioranza. Quando siamo stati convinti tutti, è stato inserito. Tutto qui! Non c'era niente di oscuro e nessuno era all'oscuro, né la Sacconi, né Angelino, perché è da mesi che tutti i giorni impegnano i funzionari.

**- CONS. SACCONI**

Infatti, Di Pelino, io non ho mai detto di esserne all'oscuro! Ho detto che sono mesi che ti ho portato con me...

**- ASS. DI PELINO**

Non venite a dirmi che avete saputo della vendita il giorno prima o il giorno 17! Non era stato inserito perché serviva un approfondimento. Nella maggioranza abbiamo poi fatto un approfondimento, è stato chiarito che Via Colonna proseguiva normalmente, sicuramente meglio di come era adesso. E' stato quindi stabilito di mettere... Però, lo sapevamo tutti!

Poi, dite la vostra e va bene così!

**- CONS. ANGELINO**

Volevo ricordare ad Emilio che all'incontro con la Francesca l'ho invitato io, ho insistito io affinché venisse, perché non c'era niente di nascondibile. Volevamo fare un abboccamento in cui fosse presente anche l'Assessore ai Lavori Pubblici, perché la questione, riguardandomi personalmente con grande

trasporto, mi preoccupava molto. Lui ha suggerito di incontrarci in Comune. E' venuto anche Saul e ci siamo incontrati.

Vorrei anche ricordare ad Emilio che, quando ne abbiamo parlato giovedì – e lo invito a smentirmi! – lui ha detto: "*Assolutamente! Non lo metterò mai nel Consiglio Comunale del 22...*

**- ASS. DI PELINO**

Confermo!

**- CONS. ANGELINO**

*"Assolutamente! Non lo metterò mai nel Consiglio Comunale del 22, perché è una questione molto lontana, una questione di cui si parlerà dopo che i proprietari dell'ex Locanda presenteranno il progetto. Quindi, stiamo tranquilli! Delle scuole, assolutamente, ma non si parlerà nemmeno di questa pratica".*

Mi ricordo male, Emilio, oppure è andata esattamente così?

**- ASS. DI PELINO**

... così. Però dimentichi di dire che avevo detto che non era stato messo perché non ne avevamo parlato e che quindi non si sapeva quando l'avremmo messo. Poi l'ha portato e ne abbiamo parlato e anche tu non eri così contraria. Altrimenti Matteo non l'avrebbe inserito.

**- CONS. ANGELINO**

Esattamente!

**- SINDACO**

Scusate, però evitate di fare un dialogo a due. Fate ognuno il vostro intervento.

**- ASS. DI PELINO**

Evitiamo di fare un dibattito a due. Tu, dunque, fa' il tuo intervento come meglio credi. Questa è proprio la dimostrazione che nel nostro gruppo non ci sono le scimmie ammaestrate, ma ognuno ragiona con il proprio cervello, in base alle proprie convinzioni.

**- CONS. ANGELINO**

Vorrei ricordarti che questo elemento non è ... rilievo.

Detto questo, poi ci siamo visti in maggioranza, eravate tutti d'accordo ... (**difetto di registrazione**) visto che 46.800 euro per il patrimonio dell'umanità, per una zona che – ricordiamolo! – s'è ammalorata in seguito alla chiusura della locanda. Io, che non sono vecchia decrepita, l'ho bazzicata parecchio quella zona: era talmente pulita che la bisnonna del nostro sindaco ci cardava i materassi negli anni '80. Parliamo quindi di una zona che era pulita e che poi è diventata... (**difetto di registrazione**) poi si è ammalorata in seguito.

Queste, comunque, sono le premesse.

Il fatto è che state alienando un'area di pregio, un'area di valore inestimabile. Dire che possa essere alienata per 46.800 euro, con tutto il rispetto per la perizia, che è una perizia ... – per l'amor del cielo! – è veramente una cosa scioccante!

Detto questo, io passerei a leggere le argomentazioni più strutturate del mio ... Se posso dunque procedere, vorrei dire questo, che verrà messo agli atti.

*"Nel rispetto della cittadinanza dei consiglieri ... unico consigliere ... a Porto Venere, sarebbe stato opportuno evitare di introdurre all'ultimo momento una pratica ... e mal digeribile come l'alienazione dell'ultimo tratto della seconda via più importante del borgo dopo ... appunto Via Colonna, con modalità di urgenza ed avvallati da una perizia scarna, che non include parere favorevole – e pensateci bene consiglieri e assessori - **(difetto di registrazione)** una pratica che è sottoposta a vincolo monumentale indiretto, perché trattasi di un manufatto medievale, quindi certamente anteriore al 1936, perché il Medioevo sono mille anni di storia.*

*Le mie preoccupazioni iniziali, dopo avere consultato un Revisore dei Conti, due Legali, un magistrato e alcuni architetti, oltre a quelli del nostro Comune, hanno trovato conferma nel colloquio telefonico con l'architetto Roberto Leone, responsabile della Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Genova, Imperia, La Spezia e Savona, circa l'illiceità dell'alienazione prima della valutarie di cui in oggetto. Una pratica che, in spregio di un'rea del tutto paragonabile ... patrimonio Unesco, non potrà e non dovrà essere alienata senza che questo. comporti pericolo di vizio procedurale o danno erariale per i cittadini.*

*Trattandosi di un carruggio presente da secoli, tutelato dall'Unesco, la sua parziale alienazione è del tutto assimilabile all'alienazione di un violetto nei pressi di Piazza Navona o di Fontana di Trevi.*

*Introdurre una pratica così delicata, che non ritengo di avere avuto il tempo necessario di approfondire, con modalità di somma urgenza, in aggiunta e in coda assieme ad altre dieci proposte di delibera all'ordine del giorno, che ci hanno visti ... in dibattito, lo considero quanto meno spericolato, perché la fretta è sempre cattiva consigliera.*

*Questo non ha permesso il dibattito pubblico, il dibattito pubblico sufficiente, né sufficiente espressione del contraddittorio. L'alienazione si aggiungerebbe al vulnus che, per il nostro mancato controllo del patrimonio disponibile, ci ha indotti, in campagna elettorale, a promettere il recupero dell'Orto del Frate e la riapertura del Sentiero dell'... nell'impossibilità di farlo per indisponibilità del bene. Pertanto, questo nostro errore di valutazione, di cui anch'io sono responsabile, per il momento lascerà il Capoluogo privo di un intervento la cui urgenza, maggiormente sentita dalla comunità di Porto Venere, è stato correttamente e giustamente surrogato dal rifacimento delle aree ammalorate di Piazza ..., il cui stato di degrado e di pericolo per l'incolumità pubblica e tristemente sotto gli occhi di ... e turisti. Pertanto, è divenuto improcrastinabile.*

*Vista poi la cifra scioccante di 46.800 euro, stabilita dalla perizia della dr.ssa ... che consentirà un intervento ... di manutenzione, e alla luce delle preoccupazioni ... di illiceità nonché di danno erariale per il nostro ente, esprimo parere contrario".*

Grazie!

**- SINDACO**

Grazie! Altri interventi?

**- CONS CARASSALE S.**

Innanzitutto ringrazio le due consigliere di Porto Venere, che hanno dato voce e forma a quel concetto che qualche mese fa lei ha proceduto in una riunione con l'UNESCO, quello dei beni immateriali. La Giovanna e la Francesca ci hanno raccontato, con la loro enfasi, quale sia il valore di una piazza, al di là dei metri quadri e al di là dei materiali, naturalmente facendolo meglio di come lo faremmo noi, Graziotti o ... perché evidentemente il legame affettivo, sociale e culturale di un luogo va oltre la misura di un architetto o di un geometra. Pertanto, le ringraziamo. Inoltre, dimostra l'attaccamento che si può avere per un luogo ritenuto marginale, peraltro in maniera anche abbastanza scorretta.

Io ho visto un po' di documentazione vecchia, perché la vendita fa seguito ad un aumento di volumetria che ha qualche anno, quindi che non è esattamente nato ieri, che però non ha mai previsto la chiusura totale di quel vicolo. Anche nei disegni preliminari del 2011 e del 2013, approvati in un Consiglio al quale lei, sindaco, era assente, assieme anche all'altro consigliere di centro-destra, ma ... parere favorevole all'aumento volumetrico, non si faceva sparire neanche l'uscita superiore di Via Colonna. Quindi, la soluzione individuata all'epoca, forse con un progetto che è poi stato rimaneggiato – per l'amor di Dio! – era quella di lasciare il sovrappasso e l'ampliamento conseguente, di lasciare comunque uno sbocco nella strada. Sarebbe stata una soluzione, secondo me, in grado di garantire la fruibilità del luogo, la pulizia del luogo e anche l'aumento di volumetria, necessario agli scopi commerciali, quindi sostanzialmente acccontentando entrambe le parti. Non si capisce perché improvvisamente questo prolungamento della strada che rimaneva non possa più essere concesso, non possa più rimanere. Pertanto, lo sviluppo commerciale dovrebbe essere pagato dai cittadini con una rinuncia. Peraltro, non è una rinuncia tanto marginale, perché quando è nato quell'albergo, se vedete le foto storiche, ricordatevi che le passeggiate a mare della Cavalca non era esistente e che le strade per arrivare a San Pietro erano proprio il carruggio principale, Via Colonna e Via Vittoria. Erano dunque tre strade e non 300 strade, per cui interrompere una storicamente esistente significa chiudere un varco, un varco che è significativo anche dal punto di vista paesaggistico e scenografico ed è un valore commerciale per tutto il tessuto commerciale, non solo per un albergatore, perché passare da un dedalo di carruggi, tipico della Liguria, ad una veduta come quella che offre San Pietro, è evidentemente un valore fotografico. La gente si ferma, guarda, ama uscire da

questi pertugi e arrivare in piazze inaspettate. Pertanto, uccidere un cono di veduta, peraltro riportato in una mappa del 2011, in cui i coni di vista erano indicati proprio con chiarezza (lato mare Grotta Byron e lato San Pietro), è, secondo me, sottovalutare la valenza di un posto.

C'è poi il discorso della perizia. Io non sono un geometra, non sono un tecnico, però si cita, come valore indicato, la media del valore commerciale del terreno del territorio. Abbiate pazienza, io sono ... del mio paese, ma è evidente che forse i 104 m2 in Via Fontanella non sono esattamente i 104 m2 in Piazza Spallanzani, per cui forse quel territorio doveva essere ... velocemente e comunque l'interruzione di una parte del percorso, se non quella totale, era comunque una valenza che andava indicata e anche di questa perizia io francamente non trovo traccia. Forse l'ho letta male, forse ho avuto una copia taroccata.

Io credo, ed è una cosa che dico con intento propositivo, perché le mie proposte vengono sempre denigrate e comunque respinte; non c'è problema. Vi invito comunque a riflettere su questa cosa. Si può trovare una soluzione architettonica interessante, salvando tanto l'interesse volumetrico dell'albergatore, quanto l'interesse urbanistico e storico dei paesani. Si può lasciare aperto quel carruggio fino all'innesto su Via Vittoria, senza impedire lo sviluppo della parte retrostante e della locanda. E' una sfida architettonica su cui i progettisti – peraltro, uno lo conosco e ci ho parlato qualche giorno fa – sono disposti a ragionare, perché è scenografica, perché è bello passare in un ... di percorsi privati e pubblici. Non si capisce quindi la necessità di obbligare alla vendita totale di questa cosa. Certo, il sovrappasso può fare completare l'opera con qualche basamento, con qualche pilone. Tecnicamente, qualche intervento anche su Via Colonna forse sarà necessario; questo, dunque, non si discute e non sarebbe un problema. La chiusura del tratto in quota finale, secondo me, è proprio oltre la richiesta necessaria.

Ovviamente, saremo contrari a questa pratica, ma vi invito, con prudenza e lungimiranza, a fermare questa pratica. La rinviare. Ci si ragiona con calma, con i tempi dovuti. Si prova anche ad immaginare una soluzione diversa, perché le soluzioni sono infinite e possono accontentare anche più persone, non soltanto quelle che propongono un'idea, riportando poi la pratica in un secondo momento. Poi, eventualmente, valuterete voi se farlo o meno.

Ad ogni modo, la contrarietà l'abbiamo già espressa e direi che basti così. Per ora, grazie!

- **SINDACO**

Grazie! Ci sono altri interventi? Fabio Carassale, prego!

- **CONS. CARASSALE F.**

Io farei il mio intervento, con un cappello generale più politico. Dopo di che vorrei sottoporre al Consiglio – non so se ci sia anche il dipendente tecnico, l'ing. ...

**- SINDACO**

Sì, Fabio, c'è e ci ascolta.

**- CONS. CARASSALE F.**

Bene! Ho infatti una cosa da sottoporre, che, secondo me, è da prendere in considerazione in relazione alla perizia.

Prendiamo atto che continua senza sosta la politica di svendita del territorio da parte di questa Amministrazione. In questi ultimi anni il Comune ha già messo sul mercato diversi immobili, depauperando di fatto il patrimonio pubblico, peraltro senza alcun progetto di lungo respiro, ma procedendo a spot, con il solo obiettivo di monetizzare. Le svendite, quindi le privatizzazioni, sono quasi sempre precedute da un colpevole abbandono e degrado della cosa pubblica, evidenza anche di una chiara incapacità gestionale, che apre la strada allo sventurato concetto di valorizzazione, che, dal vostro punto di vista, non può che essere esclusivamente economico, non è mai sociale, culturale o ambientale.

Recentemente, sono già state cedute Villa Carassale sull'Isola Palmaria, la Casa del Capitano sopra la Grotta Byron, le azioni societarie di Acam. Sulla scia della logica sopra descritta, si è proceduto a smantellare i CEA (Centri di Educazione Ambientale), sia quello in Palmaria, sia quello sulla terraferma, ospitando evidentemente un turismo troppo economico, non in linea con il target "totiano" – non so se possa usare questo termine – improntato ai red carpet e alla Palmaria in versione Capri nostrana.

Analogamente, si è proceduto alla chiusura del Castello Doria e della Batteria Umberto I, la Fortezza del Mare che, in un recente passato, è stata il fulcro di importanti iniziative culturali e territoriali di rilievo nazionale, iniziative completamente azzerate in questi oltre sette anni della sua Amministrazione, appiattita esclusivamente su eventi mondani riservati ai VIP o sull'estrema banalizzazione della Piscina Naturale, ben rappresentata dall'invasione dei fenicotteri rosa gonfiabili

Sorte ancor più triste è toccata alla millenaria Torre Capitolare all'ingresso del borgo, negli anni '80 ambita location per mostre di pittura ed eventi culturali ed ora affittata ad uso Bed & Breakfast.

Ma lo spregio, offerto dalla sua Amministrazione, è stata l'eliminazione dello storico Bar Gelateria Lamia, che da oltre 70 anni garantiva un servizio ai cittadini e ai turisti, anche nel lungo periodo invernale. Un pezzo di storia portovenerese spazzato via, mettendo a bando al miglior offerente il locale, senza garantire la storica attività presente e provocando una ferita per la comunità.

Oggi tocca ad un pezzo di Piazza Spallanzani, ovvero la più conosciuta Piazza San Pietro, da troppo tempo ormai occupata dal cantiere privato della Locanda San Pietro, che, seppur nel susseguirsi di diverse cerimonie inaugurali, con benedizioni, spumante, panettone e quant'altro – vedo che ride, ma mi ricordo le fotografie del prete che benediva – andiamo verso il quarto anno. Due inaugurazioni e promesse di riapertura della struttura alberghiera, addirittura

prima del 2020 e, successivamente, per la primavera del 2021. Dal sopralluogo, al quale io non ho potuto partecipare per motivi miei di salute, ho ben visto quale sia lo stato della situazione di quel cantiere. Lì sono state fatte solo delle demolizioni e non c'è nulla. Altro che apertura nel 2021! Lì saranno altri anni e anni durante i quali i cittadini dovranno sopportare disagi importanti. Un pezzo di una delle piazze più belle del mondo – non più belle di Porto Venere, cons. Sacconi! – viene considerata alla stregua di un qualsiasi frastaglio stradale, al quale si può rinunciare per poche migliaia di euro.

Domani molto probabilmente toccherà allo storico edificio delle scuole di Porto Venere, perché sono già in corso anche lì le perizie per la "valorizzazione".

Questo, purtroppo, è solo un antipasto, che non calmerà gli appetiti speculativi, che non vedono l'ora di addentare l'ex patrimonio militare dell'Isola Palmaria, che abbiamo acquisiti in parte nella pratica precedente.

Detto questo, che era solo un cappello, mi vorrei addentrare sulla questione tecnica.

Mi pare di avere visto che la perizia indichi un'area, evidenziata in rosso, come area di possibile alienazione, di 104 m<sup>2</sup>, che fa riferimento esclusivamente al mappale 528 di Piazza Spallanzani. Perché tutto un unico grande mappale, alla qual purtroppo era già stato stralciato un pezzo da vendere assieme alla Casa del Capitano. Un pezzetto di qua e un pezzetto di là, intanto accontentiamo i compratori!

Detto questo, nella perizia, quell'area indicata di 104 metri e riferita solo al mappale della piazza va invece ad occupare un pezzo di strada pubblica, che non è Via Colonna. Io non so come si chiami, forse Via al Castello o Via Salita al Castello. Ora vi faccio vedere una piantina, anche se non se se si capirà via telefono o in questa situazione. Alla fine di quel muro storico, sul catastale, è rappresentata la salita al Castello, che quindi divide a metà i terreni a monte della locanda; li divide tramite un'altra strada pubblica, che parte perpendicolarmente a Via Colonna. Ora c'era? Non c'è più? C'era mille anni fa? E' stata modificata? Il fatto è che catastalmente c'è ma la perizia non l'ha presa in considerazione, non l'ha citata. Fra l'altro, dalle foto della perizia, si vede anche una certa evidenza di questo piano inclinato. Ovviamente, una volta le scale erano di rocca, gli scalini erano appena abbozzati, però si capisce che c'è questa salita verso il Castello.

Ora, io vi faccio vedere questa immagine, guardate se riuscite a vederla. Riuscite a vederla?

**- SINDACO ?**

Sì!

**- CONS. CARASSALE F.**

In verde sono segnati i percorsi del catastale e da Via Colonna si vede chiaramente un percorso che sale verso il Castello, più o meno a metà della locanda. Si vede chiaramente questo percorso che sale.

Ora vi faccio vedere la foto dove si vede chiaramente la salita e vi faccio vedere la perizia, che voi avrete sotto mano, in cui viene indicato il tratto di salita al Castello, che cioè va su verso la Casa del Capitano e che è sotto la ... **(breve difetto di registrazione)** indicata dalla perizia come mappale 528, quindi il mappale della piazza. Quello è un pezzo di strada che – per l'amor del cielo! – dal vostro punto di vista potrete anche decidere di cedere, però non si tratta dei 104 metri della porzione di Piazza Spallanzani, ma anche di un pezzo di strada pubblica, che va quindi stralciato ed eventualmente ceduto.

Io quindi penso che anche per questa situazione, che la perizia non ha indicato, sia necessario, come detto già anche da altri consiglieri, provvedere al ritiro della pratica e ad un approfondimento.

Grazie!

- **SINDACO**

Ci sono altri interventi?

- **CONS. TALEVI ?**

Sindaco, posso dire qualcosa?

- **SINDACO**

Prego! Però non ti vediamo.

- **CONS. TALEVI ?**

I due consiglieri, Sacconi e Angelino, secondo me hanno fatto proprio il punto esatto della situazione. Tutte le altre cose che potremmo mettere insieme e che io avevo intenzione di dire non le dico, proprio perché il problema è esattamente quello di cui hanno detto loro.

Consiglieri, non è finita qua. Io non so come finirà questa votazione e se riusciremo a fare la cosa più saggia, quella cioè di sospendere e di aggiornare, un po' per le cose che diceva anche Saul. Vediamo come mettere una toppa a questa pratica.

Le cose che hanno detto le due consigliere le avevo pensate anch'io, ma non in modo così approfondito e con il patos giusto. Abbiamo fatto un sopralluogo, abbiamo visto, abbiamo approfondito. Forse succede a tutti noi, è sempre successo; io, con l'esperienza che ho, molto. A volte si affrontavano delle problematiche non essendo perfettamente coscienti della gravità delle cose che stavamo facendo.

Sarebbe saggio se il sindaco in primis, che è il numero uno, ma anche i consiglieri, sospendere un attimo, così ragionate fra di voi, per vedere se si potesse fermare questa pratica, non per dare contro a nessuno, ma per trovare delle soluzioni che possano permettere l'utilizzo appieno di questa zona, senza sacrificare inutilmente. E' questo il problema. Se questo sacrificio risolvesse un problema enorme, si potrebbe ragionare, si potrebbe anche fare un sacrificio,



come a volte si fa. In questo caso, però, la cosa che a me sconcerta è l'inutilità di questo sacrificio: la vendita di un pezzo di Piazza San Pietro, l'interdizione di un percorso. Come diceva Saul, quando si arriva lì e si vede la piazza San Pietro, è veramente quasi un miraggio.

Non so cosa farete, comunque vi invito ad ascoltare l'appello delle due consigliere e a vedere di metterci una pezza.

Io non dico di non vendere nulla e di non fare più niente. No! Vi chiedo di sospendere un attimo queste cose qua e vediamo come ragionare. Questo sopralluogo mi ha amareggiato un po', però meno male che c'era l'arch. Ulissi, che è un pubblico ufficiale, che non ha commentato ma che avrà certamente visto bene. Io non ho mai visto una situazione del genere. Hanno già tolto tutta la pavimentazione e hanno già scavato. Ma ragazzi! Questo non si può fare! C'era però Ulissi, che è un pubblico ufficiale, per cui mi fido dei ragionamenti che farà.

Chiudo questa parentesi e vi ripeto di sospendere e di ragionare un attimo. Vediamo di poter evitare questo inutile cosa, che ci porta tra l'altro in modo antipatico sulla bocca non solo di quelli di Porto Venere, ma anche dei liguri e forse anche più in alto. Evitiamo di fare questa figura!

L'appello mio, quindi, sindaco e consiglieri, è questo: sospendiamo! Vediamo se si può ragionare, se si può trovare una soluzione, perché gli interventi delle due consigliere devono farci ragionare tutti, al di là degli schieramenti. Si tratta di Piazza San Pietro, ragazzi, quindi lasciamo perdere gli schieramenti, i ragionamenti, quello che abbiamo detto, quello che è successo e vediamo invece di fermare questa cosa. Grazie!

**- SINDACO**

Grazie! Altri interventi? Prego, cons. Angelino.

**- CONS. ANGELINO**

Io volevo sapere – l'avevo in mente, poi però mi sono dimenticata di chiederlo al Ragioniere – quanto ha intascato il Comune ... (**brevissimo difetto di registrazione**) arretrati dalla proprietà dell'ex Locanda. Se non lo sa adesso, magari me lo farà sapere in un secondo momento. E' un dato che vorrei chiedere: quanto ha incassato di oneri il Comune dall'ex Locanda e quanto sta incassando ad oggi?

**- RAG. MIGLIORINI ?**

Voleva sapere quanto ha incassato di oneri di urbanizzazione dal nuovo proprietario?

**- CONS. ANGELINO**

Dai proprietari dell'ex Locanda. Ci saranno degli arretrati, no? Anche ... asta ... tutto? (**Difetto di registrazione**).

**- RAG. MIGLIORINI ?**

Dal punto di vista tecnico non lo so, perché non sono un tecnico. Dal punto di vista contabile, non so se tu, Matteo, l'hai lì a portata di mano. Io qual non ce l'ho. Mi pare, comunque, che fossero quattro rate per un totale di circa 450.000 euro.

**- CONS. ANGELINO**

Ma sono stati incassati?

**- RAG. MIGLIORINI ?**

Tutti incassati. Sì.

**- SINDACO**

In più abbiamo incassato circa 200.000 euro dalla procedura di pignoramento degli immobili.

**- CONS. ANGELINO**

OK! Grazie!

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, faccio io un breve intervento, per cercare di chiarire un po' la questione, più che altro per andare a correggere le cose sbagliate dette durante la discussione, più che altro le cose non vere, che quindi è giusto che abbiamo una loro dignità e una loro correttezza.

Non ho visto nessuno stracciarsi le vesti e gridare alla vergogna quando nel 2012, nella stessa zona, oltre a vendere un pezzo di questo che è un frastaglio di terreno, che non c'entra niente con Piazza Spallanzani o con Piazza San Pietro, che era già stato venduto, perché nella Conferenza dei Servizi, fatta dall'allora Giunta Regionale Burlando e dall'Amministrazione Nardini, c'erano già dei pezzi che venivano venduti.

Ma la cosa più grave non era quello. La cosa più grave, che dovrebbe per lo meno fatto agitare tutti gli ambientalisti e tutti i paladini dell'Unesco e tutte le persone che professano sostanzialmente di essere paladini dell'ambiente e della storia, è che in quella zona fu fatta una Variante al Piano Urbanistico Comunale, che permise di costruire un immobile nuovo, ex novo, in una zona non prevista al PUC, di oltre 600 m<sup>2</sup>, con 4 piani fuori terra.

Io ero in Consiglio Comunale e Saul ha detto che non ero presente a quel Consiglio, ma il cons. Di Pelino, che era all'opposizione, votò a favore e fece bene, perché era giusto così. Nessuno gridò allo scandalo per avere fatto costruire 600 e rotti metri quadri di nuova costruzione all'interno del centro storico di Porto Venere su Piazza San Pietro. Perché? Questa è la domanda! Perché non ci fu una levata di scudi? Non ci fu perché c'era un obiettivo comune, quello cioè di risolvere il problema della Locanda San Pietro.

Ora, di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un immobile chiuso da oltre trent'anni nel nostro territorio e sfregio nel punto nevralgico del nostro Comune. Io ho sempre detto che la Locanda San Pietro è sempre stata una pugnolata nel cuore. Ecco, per una cosa sicuramente passeremo alla storia. Questo ha detto prima il cons. Sacconi. Passeremo alla storia come l'Amministrazione che dopo anni di lungaggini, di disinteressamento, di burocrazia inutile e – passatemi il termine anche se è scurrile – di prese per il culo nei confronti dei cittadini, ha pignorato la Locanda San Pietro, l'ha messa all'asta e (della serie "la fortuna aiuta gli audaci") ha trovato un acquirente.

All'interno della Convenzione che andremo a stilare e all'interno del progetto di recupero della Locanda San Pietro, quello che vogliamo fare di quella zona, insieme e in collaborazione con la Società, perché badate bene che, se gli imprenditori non hanno una spalla all'interno dell'Amministrazione Comunale, scappano. Gli imprenditori devono avere delle certezze da parte della Pubblica Amministrazione; gli imprenditori devono avere delle persone con cui dialogare, per arrivare all'obiettivo comune, che è quello di recuperare degli immobili, delle fatiscenze e delle emergenze ambientali, di cui un esempio lampante è la Locanda San Pietro.

Ecco, in questo dialogo leale e collaborativo con l'Amministrazione e la proprietà della Locanda San Pietro, si è ritenuto opportuno, motivo per il quale è stata fatta un'istanza di poter valutare quel frastaglio di terreno, proprio perché il progetto... Attenzione! Partendo dalla base di quello del 2012, per il quale, ripeto, nessuno si stralciò le vesti, considerato che, come ha detto giustamente la consigliera Sacconi, Via Colonna sarà stravolta, perché verrà abbassata di oltre 80 centimetri, ma non per una decisione attuale, bensì per una decisione di ormai sette anni fa. Ecco, quella modifica di Via Colonna avrebbe sostanzialmente snaturato quel pezzettino di terreno che noi andiamo oggi a vendere, perché con l'abbassamento di Via Colonna, la costruzione di un muro e di un successivo tunnel, Via Colonna verrà sovrastata dal nuovo immobile della Locanda San Pietro. Chiaramente, abbiamo quindi ritenuto che quel frastaglio avesse sostanzialmente perso la sua valenza.

Dopo di che, è una valutazione politica? Assolutamente sì! Io non dico che sia il bene assoluto fare un ragionamento di questo tipo. Ritengo che sia una valutazione di merito, che spetta a chi ha avuto il mandato dai propri cittadini. Io credo che i cittadini di Porto Venere abbiano un obiettivo, sostanzialmente quello di cercare che la Locanda San Pietro venga riaperta nel più breve tempo possibile. Dalle parole di alcuni di voi stasera, ho visto dell'astio nei confronti di questa operazione, cosa che mi procura dispiacere. Mi dispiace perché non era l'obiettivo che noi volevamo perseguire e che vogliamo perseguire. L'obiettivo oggi è togliere quello scandalo che per troppi anni ha deturpato il nostro paese.

Non trovo assolutamente scandaloso andare ad alienare un pezzo di terreno, che no né assolutamente un pezzo di Piazza Spallanzani o di Piazza San Pietro, ma un frastaglio di terreno probabilmente creato negli anni propri per cercare di ... a livello altimetrico, una strada molto più facile per raggiungere ...

Detto questo, non si perderà e non si potrà costruire alcunché all'interno di quel frastaglio di terreno, proprio perché il progetto prevede in quella zona, dove verrà costruito questo volume, sostanzialmente lì verranno delle camere. Difficilmente, anzi dico già che sarà impossibile costruire altro, perché il Codice Civile non lo permette e neanche il nostro Piano Comunale.

Altra cosa importante: nel progetto non verrà assolutamente interrotto l'andamento di Via Colonna. ma verrà ripristinato il suo normale sbocco su Piazza Spallanzani, con una nuova scaletta, come del resto era prima della chiusura della Locanda San Pietro.

All'interno di questo programma di intervento sulla locanda, ci saranno però altri interventi, sempre nella reale collaborazione con il privato, che porteranno grandissimi benefici alla nostra collettività, a partire dall'attivazione di questa tipologia di struttura, con tutti i benefici che ne deriveranno a livello paesaggistico, estetico ed architettonico, oltre ciò che ne deriverà anche dal punto di vista occupazionale.

Inoltre, stiamo ragionando su un'altra serie di interventi fondamentali per cercare di ripristinare la bellezza di Piazza San Pietro e della ... soprattutto e su 46 ... di interesse pubblico, proprio perché la proprietà della Locanda San Pietro vuole semplicemente cercare di fare un gesto delicato e soprattutto coerente con la zona.

Faccio un piccolo inciso. Voglio che sia chiaro che con questo atto noi non andiamo ad alienare automaticamente quell'area, ma inseriamo questo frastaglio in un piano di valorizzazione e di alienazione. Tutte le azioni successive per eventuale verifica di interesse culturale verranno effettuate in seguito dagli uffici preposti. Non sono atti politici, bensì atti tecnici.

Non solo. Questo lo dico a futura memoria. Sappiate che, ai sensi degli articoli 55 e 56 del Codice dei Beni Culturali, anche i beni vincolati possono essere venduti e noi lo abbiamo già fatto, perché la scuola di Fezzano è un bene che la Soprintendenza ha vincolato, per il quale noi abbiamo chiesto l'autorizzazione, autorizzazione che è stata data. Quindi, nel caso in cui servisse la verifica di interesse culturale e il nostro Ufficio Tecnico farà tutte le valutazioni con gli organi preposti, faremo tutto quanto necessario per arrivare a questo obiettivo. Faremo tutte le valutazioni necessarie e se servirà un certificato di interesse, chiederemo, ai sensi della norma, l'autorizzazione.

Non c'è quindi alcun tipo di problematica. Io sono pienamente convinto dell'operato dell'arch. ... e dell'ing. Ulissi. Lascio perdere le diatribe politiche e credo che l'obiettivo comune che questa sera debba prevalere sia quello di portare in fondo questo importante progetto di recupero in una delle storie più brutte del nostro territorio, forse perché in passato non si è riusciti tutti insieme ad arrivare ad un obiettivo comune e a dare maggiori certezze a quelli che sono stati gli investitori del passato, motivo per il quale forse questa locanda è stata chiusa per così tanti anni. I capricci della politica hanno fatto sì che in questi anni purtroppo la locanda si sia degradata e non abbia trovato un investitore all'altezza. Ciò che chiedo alla mia Amministrazione è di non fare questo errore, ma di andare fino in

fondo e di non stare a sentire le sirene, perché sicuramente alla storia passeremo perché avremo fatto un grande risultato, non certamente per avere venduto 100 metri di un frastaglio che perderà sicuramente, in ogni caso, la propria valenza. Credo invece che sia doveroso, da parte nostra, aiutare e supportare l'azione imprenditoriale di una persona che, tutto sommato, non aveva interessi su Porto Venere, ma che, con ciò che sta facendo, dimostra di essere un bene per il nostro territorio.

Tutto qua!

Ci sono dichiarazioni di voto?

**- CONS. SACCONI**

Io!

**- SINDACO**

Prego!

**- CONS. SACCONI**

Prima della dichiarazione di voto, vorrei un attimino ribattere a lei.

Nel 2012 nessuno s'è strappato le vesti? Ma quale area è stata venduta? Mi dica!

**- SINDACO**

Dove viene costruito il muro di sostegno. Quell'area era già prevista all'interno...

**- CONS. SACCONI**

E' l'area che era nel Piano di Alienazione anche oggi?

**- SINDACO**

No! Quella è un'altra area, che non abbiamo incluso perché l'abbiamo già fatta!

**- CONS. SACCONI**

Bene! E quella che c'è oggi? Non questa che c'è oggi e che stiamo discutendo adesso. Le dico il numero. Ho la tabella e vado avanti. ... di area ... 41 metri quadri, 20 metri quadri? Via Colonna?

**- SINDACO**

Quello è il progetto del piano, il permesso a costruire del 2018. La dobbiamo tenere finché non finiscono i lavori, ma l'abbiamo già venduta. Tant'è che prima il rag. Migliorini ha detto che abbiamo incassato 400.000 euro.

**- CONS. SACCONI**

Quanto vi hanno dato per quell'area lì?

- **SINDACO**

218.000 euro.

- **CONS. SACCONI**

Per 60 metri quadri!

- **SINDACO**

Ma non si fa così il calcolo! Ad ogni modo, fa' pure l'intervento, altrimenti facciamo un botta e risposta a due.

- **CONS. SACCONI**

Torniamo alla storia.

A fare i numeri grossi si fa sempre bella figura: costruiranno 600 metri quadri, e nessuno s'è strappato le vesti! Quattro piani, ha detto il sindaco, che poi sarebbero 150 metri quadri per piano. Cosa sarebbe? Sarebbe quel famoso tunnel, che poi lei nel prosieguo del suo intervento ha chiarito cosa sono. In realtà, sarebbe il famoso soprassuolo che è stato venduto, che è stato ceduto e che si creerebbe quel .... E' per questo che lei dice che poi verrà il muro in Via Colonna e quindi chiude quel triangolino lì. Il muro non è detto che debba venire, perché anche il capocantiere ha spiegato che sì un muro ma anche dei pilastri di sostegno che tengano su la struttura, quindi anche i pilastri avrebbero concesso di passare in quel triangolino, triangolino che lei più volte nel suo intervento ha definito "frastaglio", come se fosse un pezzetto di piana con dei boschi, mentre stiamo parlando di un pezzo di patrimonio dell'umanità. Lei il patrimonio dell'umanità lo chiama frastaglio! Già questo vuol dire tanto!

Lei, quindi, si attacca a questi numeri enormi, sapendo bene che la gente dirà: "*Cavoli, 600 metri quadri contro 100 metri quadri!*". E qui stiamo facendo dei discorsi e dobbiamo spiegarlo bene ai cittadini.

Un'altra cosa ho percepito dal suo intervento. Lei dice: "*Noi stiamo lavorando in concomitanza con la proprietà. Per questo stiamo cercando di valorizzare quell'area, in concomitanza con la proprietà, per fare in modo che tutto venga più bello e che questo schifo che c'è stato per 30 anni per colpa delle passate amministrazioni, quindi che finalmente veda la luce*". Chi ve lo vuole impedire? Tutti noi di Porto Venere vogliamo che San Pietro ritorni alla luce, però lei non può dire che sta lavorando in concomitanza con la proprietà su quest'area, perché quest'area, come ha detto lei, andrà all'asta, quindi si potrebbe presentare chiunque. Come fa dunque lei ha lavorare in concomitanza verso un progetto, quando magari neanche acquisirà la locanda? Supponiamo che vendiamo l'area ad uno che si sveglia alla mattina, offre 100.000 euro al proprietario della locanda e lì, magari, ci fa il proprio orto. C'è quindi anche il rischio che non vada ad abbellire la locanda, perché ad un'asta può partecipare chiunque. Potrebbe veramente arrivare il pazzo di turno che la compra. E allora, come la mettiamo?!

Non è quindi detto che vada come dice lei, perché lei non può sapere come andrà l'asta. Lei non può essere sicuro del futuro. Noi, quindi, stiamo avvallando un'alienazione in funzione del fatto di dire "stiamo lavorando per far finire questo schifo cercando di portare a termine una cosa", su cui però lei non può metterci le mani sopra. Non può essere sicuro che l'asta vada come deve andare, come lei la sta vendendo ai cittadini adesso, perché sta promettendo una cosa che non è in grado di mantenere. Anche se prima abbiamo detto che lei è Dio, non è comunque a quei livelli! Lei non può prevedere il futuro!

C'è quindi veramente il rischio che voi stiate vendendo un'area, che è patrimonio dell'umanità, al primo pazzo che arriva e se la compra. A quel punto, la vostra concomitanza con il proprietario della locanda va a farsi benedire! E noi, di Porto Venere, avremo perso un pezzo del nostro paese.

Mi sono poi segnata un altro punto, che è veramente pauroso, del suo intervento: *"Vi ricordo – forse voleva rispondere alla consigliera Angelino – che noi abbiamo venduto anche beni storici. La scuola di Fezzano era un bene storico, ma noi siamo riusciti a farle togliere il vincolo e siamo riusciti a metterla in vendita"*. Cavolo! E ve ne vantate anche?!

**- SINDACO**

Non è così!

**- CONS. SACCONI**

Quindi vuol dire che da qui in avanti tutto potrà essere venduto.

Dunque, di cosa stiamo parlando? Lei si lava la bocca di cose che sa benissimo che lei non ha la garanzia di poter mantenere, perché l'asta è pubblica e possiamo partecipare anche noi, anzi noi no come consiglieri comunali, ma un privato cittadino sì. A questo punto, faccio un appello a qualche benestante portovenere di partecipare all'asta e di comprarla, visto che sono venuti da fuori a soffiarcì con l'asta le attività di Porto Venere. Presentatevi all'asta e comprate quest'area, se c'è un magnate di Porto Venere! Il sindaco, infatti, non può garantire che vada alla proprietà del San Pietro. Sta quindi raccontando delle bugie. Ma non siamo in campagna elettorale. Qui ci stiamo giocando un pezzo di territorio per delle bugie.

Il fatto che lei sorrida mi dispiace, mi dispiace tanto, perché dimostra, ancora una volta, di non essere attaccato al nostro territorio. Peccato, perché si era venduto bene! Si era venduto come un ragazzo di Porto Venere, come uno che collaborava, come uno che era uno di noi, anche se io non ci ho mai creduto, ma tanta gente sì. E adesso lei ride! E' questa la cosa tragica. Mentre noi ci perdiamo le notti e questa cosa ci fa star male, lei ride!

**- SINDACO**

Sono passati i cinque minuti!

**- CONS. SACCONI**

Sì, ma lei ne ha fatti venti!

- **ASS. DI PELINO ?**

Sei tu che ci fai ridere!

- **CONS. SACCONI**

Emilio! Emilio abruzzese. ... il territorio ligure. E' abruzzese Emilio, vero?

- ?

No!

- **CONS. SACCONI**

Come no?! E' abruzzese, lo so bene!

- **SINDACO**

Per favore concludi, che vorrei rispondere.

- **CONS. SACCONI**

Sì, rispondi pure, tanto l'ultima parola deve essere sempre la tua!

Come devo concludere? Concludo dicendo che sono amareggiata, che sono stanca. Meno male che è Natale e che ci riposiamo tutti! Ti auguro tanto un Buon Natale e che sia un Santo Natale, che tu te lo possa godere bene con questa vendita ulteriore che riesci a fare entro la fine del 2020. Così si può dire veramente che il 2020 è stato un anno... E non vado avanti, perché altrimenti Di Pelino dice che uso parole inadeguate.

- **SINDACO**

Scusate, ma prima vorrei intervenire io, perché ho sentito un sacco di imprecisioni. Mi scuso con chi ci sta ascoltando: rido, perché altrimenti ci sarebbe da piangere, innanzitutto per i toni e la leggerezza con cui si affrontano determinate tematiche, poi per il semplice motivo che le sciocchezze che ho sentito mi fanno soltanto ridere.

La scuola di Fezzano l'abbiamo dovuta fare perché è una legge dello Stato che lo decide. Non ci siamo inventati niente. I beni vincolati possono essere tranquillamente venduti, perché lo dice la legge, lo dice il Codice dei Beni Culturali e non il sindaco. Se un bene viene vincolato dalla Soprintendenza, può essere comunque alienato, basta chiederne l'autorizzazione, in base agli artt.55 e 56, come ho detto prima. Fine della storia! Non è, come hai detto tu, che dato che siamo Dio ci siamo arrogati il diritto di dare una cosa contro la legge. Assolutamente no, proprio perché è previsto dalla legge. Non c'è altra soluzione.



Hai detto che io non voglio bene al paese. Non vedo cosa c'entri essere di Porto Venere o abruzzese come Emilio. Non vedo perché uno debba essere discriminato se non è di Porto Venere ma di un altro paese, oppure se è residente o non residente qui. Questa cosa lascia il tempo che trova ed il livello è talmente basso che non merita nemmeno di essere commentata.

Nessuno può garantire che la proprietà della Locanda San Pietro compri questo frastaglio. E' un obbligo di legge fare una gara, per cui non ci tireremo indietro dal farla, così come l'abbiamo fatta per tutti gli altri beni che abbiamo messo in vendita.

E' stato detto che è meglio che sia uno di Porto Venere a comprare, magari per dare noia alla locanda e bloccare l'iter, piuttosto che uno che venga da fuori. Questo lo trovo avvilente! Lo trovo avvilente perché non è interesse di questo Consiglio Comunale bloccare qualcosa. L'interesse dei Consigli Comunali è che le cose funzionino. Lo dico anche per la vostra futura esperienza politica. Come infatti ben sapete, io non potrò più fare il sindaco nella prossima legislatura, quindi mi congederò dal Consiglio Comunale, almeno in qualità di sindaco. Non so cosa succederà dopo.

Questo astio per chi viene ad investire sul nostro territorio non è concepibile, così come non è concepibile la maggiorazione dell'astio per chi viene ad investire sul territorio se è foresto. L'importante è che le cose funzionino, che le cose vengano messe a posto, che le problematiche afferenti al nostro territorio vengano risolte; che poi lo faccia una persona di Torino, una persona dell'Abruzzo o una persona di Porto Venere, poco cambia, perché il bene della comunità sta nel fatto che quello che è un problema venga risolto. Nel rispetto delle norme? Assolutamente sì! Nel rispetto delle norme. Le norme a volte sono sciocche? Assolutamente sì! Però non le scriviamo noi. Noi ci adeguiamo semplicemente a quelli che sono i dettati delle leggi che il legislatore fa per noi e le applichiamo. Punto!

Sarebbe stato più logico trattare con la proprietà, visto che ha un interesse diretto? Sicuramente sì! E' possibile farlo? Assolutamente no! Pertanto, applicheremo le norme.

Io non ho mai detto a nessuno che quel frastaglio di terreno sarebbe stato venduto alla proprietà del San Pietro. Noi, con questo atto, diciamo semplicemente che mettiamo questo frastaglio di terreno all'interno di un Piano di Alienazioni. L'input da chi è venuto? Da un soggetto privato? Sì! C'è una lettera protocollata, che tutti quanti possono avere, in cui un privato dichiara interesse a fare questa cosa. E' interesse dell'Amministrazione alienarlo? La valutazione politica dell'Amministrazione è stata favorevole all'alienazione e ci siano quindi mossi di conseguenza.

Il bene verrà dato direttamente? Assolutamente no, perché sarebbe una procedura contraria alla legge, per cui procederemo in base a tutti i canoni di legge.

Qualcuno, come dicevi tu, è così pazzo da comprare un terreno lì? E' libero di farlo! Io a questo non posso oppormi, nemmeno essendo Dio, come dici tu.

Ci sono altri interventi? Prego, Carassale Fabio!

**- CONS. SACCONI**

Aspetta un attimo, Fabio!

**- SINDACO**

No, tu hai finito gli interventi, quindi parla Fabio! Parlerai nella dichiarazione di voto.

Prego, Fabio!

**- CONS. CARASSALE F.**

Innanzitutto vorrei capire se ci sia una risposta tecnica, che possa dare lei oppure l'ingegnere, riguardo a quanto ho detto in relazione alla perizia e alla strada che catastalmente è ancora presente e che sale su al Castello.

Detto questo, mi voglio però agganciare a tante cose che lei ha detto, dando tutte le responsabilità alle Amministrazioni precedenti.

Innanzitutto, tutte le Amministrazioni precedenti, dal 1990 ad oggi, compresa la sua, hanno lavorato per cercare di arrivare in fondo a questo atavico problema dell'abbandono della Locanda di San Pietro. Tant'è che la prima Convenzione mi pare fosse del '92. Ce n'è stata poi un'altra attorno al 2006-2007, che abbiamo fatto io e l'Amministrazione di Calcagnini. Nella Convenzione del 2018, che avete firmato voi, è citata ancora la valutazione economica fatta dall'Agenzia nel 2006, quindi dall'Amministrazione Calcagnini. Tutte le Amministrazioni hanno quindi lavorato. Dopo di che, ci saranno state Amministrazioni più fortunate e più sfortunate, che hanno trovato un privato più operoso o un privato meno operoso. Ci sono stati privati che hanno preso tempo, perché l'operazione non era economicamente vantaggiosa per cui non hanno ritenuto di andare avanti. Ci sono stati problemi di saluti e tutta una serie di altri problemi che hanno contribuito a far passare tutti questi anni. Non è però che le Amministrazioni precedenti non abbiano lavorato, spesso e volentieri perché, come diceva lei, è un problema che interessa tutta la collettività. Se si ricorda, anche in passato le votazioni su San Pietro erano tutte all'unanimità. Anche la minoranza ha votato a favore; non c'eravate voi, comunque c'era Emilio Di Pelino. Sono state fatte varianti ai Piani per arrivare il più possibile alla risoluzione di questo problema. Nel 2012, con la mia Amministrazione, siamo arrivati al dunque per arrivare nuovamente ad un fase quasi esecutiva. Hanno presentato questa proposta in base alla legge regionale che nel frattempo era intercorsa, che favoriva la possibilità di fare ampliamenti a fini igienico-sanitari e miglioramento della capacità di accoglienza, eccetera. Avevano dunque fatto

questo progetto. Siccome questo progetto è citato anche nella perizia e l'area ceduta in proprietà nel 2012, che lei cita, è di 4 metri quadri. Quattro metri quadri! Lo faccio anche vedere perché si capisce meglio. Quattro metri quadri, dove solo appoggiava il muro di sostegno di questo ampliamento! Il resto era solo soprassuolo, diventando Via Colonna, contenti o non contenti – ognuno farà le proprie valutazioni – un tunnel in cui si poteva comunque transitare e arrivare a Piazza San Pietro. Questo è ciò che era stato approvato.

Ora io chiedo un'altra cosa. Siamo ritornati sulla questione del San Pietro già in un Consiglio di quest'anno, mi pare che fosse marzo, comunque eravamo già in *lockdown*, dove si è presentata una modifica, una variante, con cui si dava la possibilità di sbancare mezza montagna, fino ad arrivare addirittura a mezzo metro sotto il livello della calata. Quindi, uno sbancamento enorme, che forse ora i tecnici comunali hanno riferito che anche il buon De Negri, che sarà miliardario quanto vuole, non è però così conveniente andare a sbancare tutta la punta San Pietro.

Ora, questo frastaglio, come dice lei, c'è già una Convenzione siglata da voi nel 2018 a dicembre; c'è già un progetto, che ovviamente era collegato alla Convenzione. Vi sono già tutta una serie di elaborati. Vi sono già tutta una serie di computi metrici, come diceva lei, che riguarderanno la sistemazione dei viottoli, della piazza, dell'illuminazione, cioè tutte le opere di urbanizzazione, che non sono un regalo, ma sono dovute; un importo economico che può essere reinvestito nel territorio, tant'è che la calata, la bistrattata calata in asfalto, che avete rotto fino all'infinito, nel 2006 fu fatto un asfalto, perché già in Convenzione era previsto che con le opere di urbanizzazione si facesse poi in pietra. Nel 2006 ci passavano sopra i camion. I camion hanno distrutto – sindaco, mi sente? – tutta la calata Doria, da cima a fondo, la calata millenaria o comunque di 700-800 anni fa. La calata è stata demolita dal transito dei camion.

Insomma, è tutta una serie di questioni, però è necessario prendere tempo. San Pietro, se vuole, ha già la Convenzione firmata, ha già il progetto approvato. Perché bisogna sempre allargare la frittata? Punto interrogativo.

**- SINDACO**

Grazie, consigliere!

**- CONS. CARASSALE F.**

Qualcuno ha sempre più fame e vuole sempre più comperare e allargare.

**- SINDACO**

Grazie! Al di là dell'invidia sociale, che trasudava dalle tue parole, Fabio, però lo sappiamo, ci conosciamo, non dobbiamo approfondire di più rispetto a quelli che sono i tuoi atteggiamenti nei confronti di ... investire.

Sicuramente, la vostra azione amministrativa è stata scadente per risolvere il problema del San Pietro. E' un po' il leit motiv di cui diceva anche Nardini nel primo mandato. Ma anche voi cosa?! Neanche il suolo pubblico facevate pagare

ai ponteggi dell'ex Locanda San Pietro! Ma voi vi, eravate attivati per risolvere cosa? Per avere fatto la più grande porcata trasformando in appartamenti il San Pietro?!

### **Breve dialogo a voci sovrapposte, quindi indecifrabile**

#### **- SINDACO**

La locanda è stata chiusa dal 1992, quindi dal 1992 fino al 2013, cioè quando siamo stati eletti noi, nessuno aveva risolto il problema. Lo possiamo dire? Io direi che è agli atti!

### **Breve dialogo a voci sovrapposte, quindi indecifrabile**

#### **- SINDACO**

Io ti ho fatto parlare, adesso abbi pazienza, che voglio parlare io!

Nessuno ha mai fatto pagare il suolo pubblico dei ponteggi dal 1992 fino al 2013, creando un danno per le casse dell'Amministrazione e dando dimostrazione di essere degli incapaci sotto l'aspetto amministrativo.

### **Breve dialogo a voci sovrapposte, quindi indecifrabile**

#### **- SINDACO**

Io ti ho lasciato parlare. Dopo, quando farai la dichiarazione di voto... Non essere un maleducato! Per favore, abbi rispetto per il Consiglio Comunale. Noi sentiamo tutto quello che dici, che a mio parere sono delle grandi sciocchezze, quindi abbi pazienza e senti le mie di sciocchezze! Nessuno ti toglie la parola, però almeno fammi parlare. Ti ho ascoltato per cinque minuti ininterrottamente.

Stavo dunque dicendo che per 30 anni nessuno s'è occupato della Locanda San Pietro, mentre adesso parlate di investitore che si allarga, parlate di fame. Ma di cosa stiamo parlando?! Stiamo parlando di cose non vere e mi dispiace questo tuo atteggiamento, perché stai svilendo anche l'organo del Consiglio Comunale. La verità, infatti, è un'altra: in questi anni, della Locanda San Pietro non si è mai risolto niente. La nostra Amministrazione, nel primo mandato, è invece riuscita a portare a compimento una cosa ormai insperata. Punto!

Altri interventi? Prego, cons. Angelino!

#### **- CONS. ANGELINO**

A me dispiace capitare all'interno di un dibattito ideologico. Chi mi conosce sa benissimo – credo lo sappiate tutti – che io non appartengo a nessuno, tant'è che io mi sono candidata come persona civica e civica sono rimasta. Io sono rimasta nella Lista Civica “Per Matteo Cozzani” senza ideologia, quindi non

ho ascendente né a Destra e né a Sinistra, ma semplicemente porto avanti una linea che è in difesa del mio territorio.

Detto questo, mi pongo anch'io la questione del perché chiedere altro territorio, dal momento che abbiamo avuto la bravura del nostro Sindaco e un pizzico di fortuna nel riuscire a trovare un magnate o una persona che ha voluto rilevare questa locanda fatiscente e farne un bene di valore, che darà lustro al territorio. Chiamare però "frastaglio" quella che è la parte terminale di una strada meravigliosa, che ha secoli e secoli di storia, a cui siamo affezionati e lascia senza respiro coloro che vi transitano e volerla alienare perché forse – come ha detto il Sindaco – può capitare che ci sia una persona a noi aliena che decida di partecipare all'asta e di fare il suo gioco. Decidiamo quindi di alienare, al di là del progetto, che sembrava già concluso, in poco tempo e così in urgenza un pezzo di terreno che è una pubblica via, che ha una discesa secondaria da Piazza Spallanzani però, ricordiamolo, ha il sua uscita naturale in Piazza Vittoria, di fronte alla Mater Naturae. È appunto una strada meravigliosa che non avremo più il privilegio di percorrere, quindi né noi, né gli avventori e né i turisti. Dovremo quindi privarcene, al di là del progetto che sembrava fatto.

Io vengo a conoscenza di questa cosa con rammarico, in quanto a me sembrava l'occasione, concluso il progetto della Locanda, che finalmente i portoveneresi che non hanno parcheggi, che hanno difficoltà a trovare un posto barca e che hanno difficoltà di tutto a vivere. Questo, purtroppo, per le politiche sociali e familiari vecchie di decenni, che hanno portato allo spopolamento, in quanto è quasi impossibile risiedere a Porto Venere, visto che non hai la possibilità di fare lavori per impraticabilità del borgo .... Sembrava quindi un giusto riconoscimento per quelle persone che hanno continuato ad abitare lì e che lo amano. Per noi nativi e per tutti coloro che verranno sembrava appunto arrivato il momento del riscatto e che finalmente, aperto il cantiere ... Sono dispiaciuta di questo.

Ciò detto, la preoccupazione, oltre al ..., che deve ancora arrivare, quindi ci pronunceremo per la possibilità di alienare un bene pubblico prima che ci sia la valutazione di interesse culturale. Questa non mi pare la strada più corretta da seguire, anzi immagino che non sia percorribile.

Un'altra preoccupazione, visto l'uso di suolo pubblico ad uso commerciale, è che cosa succederà a questa Amministrazione se gli appaltatori della locanda dovranno mettere dei tavolini e delle sedie ai piedi della scaletta. Ancora una volta noi residenti ci sentiremo ospiti, in quanto scendendo da quel residuo di Via Colonna dovremo .... i tavolini e probabilmente non ci passeremo neanche più. L'avvilimento è che questa via così bella verrà dismessa... Chissà! Firmare un atto del genere è firmare una cambiale in bianco.

Grazie!

#### **- SINDACO**

Intervengo soltanto per correggere le precisazioni fatte dal consigliere Angelino.

Intanto mi rammarico del fatto che non sappia che il progetto del San Pietro non sia quello definitivo e ciò per il semplice motivo che oggi il permesso di costruire è ancora quello del 2018, dove era previsto fare gli appartamenti. Il progetto dell'albergo non è ancora stato depositato, ma per il semplice motivo che non è stato ancora definito nei minimi dettagli da parte della proprietà.

Il progetto non puoi averlo visto, in quanto non l'ha visto nessuno di noi. Stiamo ancora parlando del progetto della Conferenza dei Servizi del 2012, con il quale loro hanno potuto fare l'intervento per iniziare i lavori dopodiché, quando verrà proposta la variante al progetto, quello sì che sarà il progetto definitivo.

Per quanto concerne la questione dei tavolini... Sinceramente non credo che in questo momento sia previsto dal nostro Regolamento mettere i tavolini su Piazza Spallanzani, per cui nel caso facciano una ... non sarà possibile darglielo, se non con una modifica del Regolamento, che peraltro non credo sia oggetto in questo momento della discussione. Penso che chi verrà dopo di noi vedrà, in quanto ... a breve.

Ci sono altri interventi?

**- CONS. TALEVI**

Sindaco, volevo dire due cose anch'io.

Sentendo gli ultimi interventi, ovviamente quello della Francesca, l'ultimo fatto dalla Angelino e il tuo intervento ...

**- SINDACO**

Non ti sentiamo.

**- CONS. TALEVI**

Ho sentito tutti gli interventi e dato che la preoccupazione è quella che diceva anche il Sindaco, cioè che non si sa a chi andrà questo terreno, è possibile ragionare serenamente partendo dalle preoccupazione dei due consiglieri di Porto Venere e dire: *“Bene, sospendiamo la vendita! Teniamo sicuramente pubblico quel pezzo di strada che viene venduta”*. Rimane un frastaglio, come dici tu, cioè un pezzettino di terreno. Ma perché non possiamo, se servisse... Se tutte queste cose andranno in fondo, vista la marginalità totale rispetto al progetto di questa parte, magari si dà un suolo pubblico. Gli si dà in concessione un suolo pubblico annuale per quel pezzettino di frastaglio che rimane, ma salviamo la strada.

Davvero mi preoccupa molto la discussione che stiamo facendo per una cosa di estrema marginalità per il progetto della Locanda e siamo tutti d'accordo sul fatto che venga fatta come la stiamo discutendo in questi mesi a Porto Venere.

Riassumo. Consiglieri, è possibile sospendere la vendita e salvare il passaggio? C'è la possibilità di dare il suolo pubblico una volta che il progetto sarà a posto, con tutte le difficoltà ecc..? Diamogli sul suolo pubblico a questo, ma non vendiamo! Questo salva anche e ci leva dalla preoccupazione – sia la Sacconi che il Sindaco lo hanno detto – del fatto: *“Lo mettiamo in vendita e*

*chissà chi lo prende!*”. Se quel triangolino lo diamo come suolo pubblico salviamo il percorso e siamo certi che... A progetto finito, ripeto, questa marginalità... Mi stanca alle 11.00 essere qui a parlare di questa cosa!

Vi faccio questo appello. Sindaco, fermiamo la vendita, fermiamo tutto e in caso servisse il triangolo residuo rispetto al percorso che deve essere mantenuto pubblico e di proprietà pubblica rimane pubblico e il triangolo lo diamo in concessione. Ma che cosa sono queste discussioni? Altrimenti viene il sospetto che ci sia qualcos'altro dietro, ma non credo. È talmente marginale che non credo ci sia qualcos'altro dietro. È molto facile questa cosa. È un pezzetto di terreno e quindi glielo diamo come concessione di suolo pubblico quando serve.

Grazie!

**- SINDACO**

Altri interventi?

**- CONS. CARASSALE S.**

Io non volevo intervenire, però voglio fare una puntualizzazione rispetto a quando tu dici: *“Secondo me voi avete approvato una inopportuna conversione a residence”*. Non è proprio così, in quanto tu sai che altre Amministrazioni fecero quello, anzi ... perché ad un progetto depositato ad albergo io c'ero arrivato con Della Croce, poi ho inciampato dopo. Diciamo quindi che su questa cosa che noi avremo avvallato a residence non è corrispondente... Ci tengo a dirlo. Abbiamo avuto più sfortuna di altri, ma sappi che l'albergo depositato nel progetto la nostra Giunta lo portò ed era un albergo.

**- SINDACO**

Per correttezza voglio dire che si trattava dell'Amministrazione 2008-2013.

**- CONS. CARASSALE S.**

Non eravamo noi. Non c'era nessuno di noi quattro. Anche se quindi fossimo stati in qualche modo vicini non eravamo noi. Non è detto che fossimo contenti o meno di quella trasformazione in residence. Io ho sempre detto che preferivo la scelta dell'albergo e non ho problemi a ridirlo ancora adesso. Secondo me non c'entra con la pratica attuale. È in quella visione macro, che è giusta. Secondo me qui si poteva risolvere con un po' di compromesso e con serenità per tutti. Va be', non è possibile! Pazienza! Secondo me con uno sforzo minimo di progetto si sarebbe arrivati a fare capra e cavoli. Pazienza! Grazie lo stesso!

**- SINDACO**

Dichiaro chiusa la discussione e apro le dichiarazioni di voto.

Chi chiede di intervenire per dichiarazione di voto? La parola al consigliere Angelino.

**- CONS. ANGELINO**

Vorrei fare un ultimo appello dicendo al Consiglio tutto che non è urgente la vendita, dal momento che non è mai stata nel progetto fino adesso. Per questo motivo, quindi, per non perdere completamente questo pezzo di terreno, chiedo che venga dato in concessione, in modo che possa tornare alla collettività ... come succede per tutte le altre attività commerciali, che a loro volta potrebbero chiedere di comprare il terreno del dehor e quindi diventerebbe un caos. Si potrebbe proporre un affitto o un canone, che sicuramente sarebbe più vantaggioso per le entrate della collettività. Chiedo quindi la possibilità di votare questa modifica.

**- SINDACO**

Grazie, consigliere!

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Sacconi!

**- CONS. SACCONI**

Mi sa che la Angelino aspettasse una risposta.

**- SINDACO**

La daremo col voto.

**- CONS. SACCONI**

Va be', bastava dirlo subito!

Innanzitutto dico l'appunto. Io non ho mai detto che ce l'ho con i foresti che vengono ad investire. Io ho detto: "*Può venire chiunque altro a comprare quel pezzo di piazza*", in quanto dico alla Giovanna che non è stato il Sindaco a chiarire la questione dell'asta che potrebbe non andare a De Negri, ma l'ho tirata fuori io e mi ha messo in bocca parole che non ho detto. Ho detto che non è certo che vada alla Locanda e quindi potrebbe arrivare chiunque. Ho poi fatto l'appello ai portoveneresi, che tanto ci tengono e sono svegliati male con questa sorpresa. Io però non ho detto questo, quindi sia chiaro e rimanga a verbale.

**- SINDACO**

Un minuto!

**- CONS. SACCONI**

Un minuto! Senti, stai vendendo un pezzo di patrimonio dell'umanità e conti i minuti? È secoli che è lì e conti i minuti?

**- CONS. CARASSALE F.**

Ti lascio i miei! Se posso lascio i miei!



**- CONS. SACCONI**

Grazie, Fabio! Ti ringrazio!

**- SINDACO**

Ragazzi, ma non il bar!

**- CONS. SACCONI**

Va be', dai, tanto per quello che è diventato il Consiglio!

Oggi – lo dico ai consiglieri che alzeranno la mano fra poco e lo dico alla cittadinanza di Porto Venere – si sta creando un precedente. Stanno vendendo un pezzo storico del nostro paese e da qui in avanti non ci sarà più nessuno che si potrà salvare. Ricordatevelo bene in quanto, come ha detto il Sindaco, non c'è nessun progetto ancora e questo lo sapevamo. Sono ancora in fase di demolizione, quindi da qui a quando presenteranno un progetto chissà quante altre aree potranno chiedere e ciò sempre a nome di quel progresso e di quello sviluppo che lui dice che noi osteggiamo, ma non è assolutamente vero. Noi proteggiamo il territorio, che non deve per forza andare a discapito di chi investe. Non è infatti perché uno viene e compra – potrebbe essere anche una persona di Porto Venere ad aver comprato il San Pietro e non cambierebbe nulla – che in nome di quello dobbiamo cedergli qualunque cosa.

La consigliera Angelino parlava dei tavolini dicendo che non è previsto. Questa estate, per la questione Covid, i tavolini si sono visti in giro un po' dappertutto e magari, sai, una volta c'è il Covid e un'altra volta facciamo una deroga di là... Oggi non si cambia nessun Regolamento – questo l'hai detto tu – ma un domani potrebbe cambiare tranquillamente. Sto quindi dicendo: *“Attenzione, perché oggi stiamo creando un precedente, per cui da oggi in avanti qualsiasi pezzo che il Sindaco riterrà un frastaglio si potrà vendere!”*. Un giorno sarà un pezzo di Piazza San Pietro, fine Via Colonna, con lo sbocco in Via Vittoria, che verrà chiuso. Lo sbocco in Via Vittoria verrà chiuso e nella perizia non se ne parla neanche! Domani sarà magari la piazza adiacente la fine di San Lorenzo. Si potrà comunque vendere qualsiasi cosa e ciò in nome del voler vendere qualunque cosa perché non c'è affetto nei confronti del nostro territorio, non c'è rispetto verso il nostro territorio. Pensateci prima di alzare quel braccio! Pensateci, in quanto avete ancora un minuto di tempo per salvare un pezzo di storia del nostro Comune!

**- SINDACO**

Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo ai voti la delibera n. 13.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 5 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi, Talevi e Angelino).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 5 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi, Talevi e Angelino).

**14. COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO ESERCIZIO 2020 EFFETTUATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NR. 194 DEL 15/12/2020**

**- SINDACO**

Ci sono domande? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti la delibera n. 14.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Carassale Fabio, Carassale Saul, Sacconi e Talevi).

Il Consiglio Comunale è terminato. Grazie a tutti!